

PROGETTI
2022

RIALLESTITO IL LABORATORIO INFORMATICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ALTIPIANO



Il 6 luglio 2022 il Piccolo informava i lettori di una raffica di furti avvenuti in diverse scuole la notte precedente. Ignoti si erano introdotti, con la complicità del buio, in diversi istituti, tra i quali le sezioni slovena e italiana della sede centrale dell'Istituto comprensivo

Altipiano, a Opicina, sottraendo *personal computer, notebook e tablet* utilizzati per la di valore considerevole. Oltre al grave danno economico, il furto rischiava di portare ad uno stop forzato molte attività di insegnamento, che oggi si avvalgono

di mezzi tecnologici per favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni in una realtà scolastica che conta oltre 800 studenti e che ha fatto del *curriculum* digitale un punto di forza della sua offerta didattica. Molte energie vengono

DOPO IL FURTO SUBITO DALL'ISTITUTO ALTIPIANO, È STATA LA FONDAZIONE A RENDERE POSSIBILE IL RIPRISTINO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA



infatti spese per una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e l'importanza sempre crescente dell'uso consapevole della tecnologia e della sua integrazione nel processo di apprendimento. Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza,

cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per imparare ad usarli in maniera costruttiva, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri; per riconoscere ed evitare possibili rischi. Queste competenze cruciali possono essere apprese a scuola proprio attraverso l'utilizzo dei mezzi tecnologici aggiornati e adeguati. La



Fondazione CRTrieste, che condivide questo approccio e che proprio in tempi recenti aveva contribuito all'acquisto di alcuni dei *computer* sottratti alla scuola, ha risposto tempestivamente all'appello dell'Istituto con un ulteriore contributo che ha permesso l'acquisto di 27 *notebook*, equipaggiamento sufficiente a riallestire e ripristinare il laboratorio informatico in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, assicurando agli studenti delle classi medie di entrambe le sezioni, che contano un totale di circa 300 ragazzi, l'opportunità di poter contare sul grado di flessibilità ed innovazione che solo l'utilizzo dei mezzi tecnologici può garantire e del quale l'Istituto va giustamente orgoglioso.



DOTAZIONI DI ULTIMA GENERAZIONE, PER UN APPRENDIMENTO AL PASSO CON I TEMPI. IN ALTO, UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE A CUI HA PARTECIPATO FRANCESCO PERONI, COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

GUERRA IN UCRAINA: CON IL COMUNE DI TRIESTE NELLA CORSA ALLA **SOLIDARIETÀ**



Se oramai da molti anni la “questione migranti” è al centro del dibattito politico e sociale europeo, il 2022 sarà ricordato come un anno storico per il movimento di profughi nel nostro continente. Dal 24 febbraio, data che ha segnato l’inizio della guerra con l’invasione russa dell’Ucraina, più di 7 milioni e mezzo di

ucraini hanno lasciato il proprio Paese spinti dalla paura per i continui bombardamenti, i *blackout* e i pericoli sempre maggiori di un conflitto che a distanza di oltre un anno non ha ancora trovato soluzione. Come gli altri paesi europei, neanche il nostro era preparato per gestire velocemente

un’emergenza di tale intensità, che portava con sé sfide specifiche legate anche ad una presenza preponderante (circa il 90%) di donne e bambini: tra queste la scolarizzazione, la barriera linguistica e il necessario supporto emotivo e psicologico, soprattutto per i più piccoli traumatizzati e disorientati

dalla guerra. Nonostante queste difficoltà, molto è stato fatto in termini di accoglienza grazie alla generosità dei privati e al supporto di istituzioni esterne all’amministrazione statale come nel caso della Fondazione CRTrieste, che ha dato un significativo contributo al progetto di accoglienza in famiglia dei

IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE SI È AGGIUNTO A QUELLO DI ISTITUZIONI E PRIVATI PER L'ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE IN FUGA DALLA GUERRA IN UCRAINA

profughi coordinato dal Comune di Trieste, che ha potuto contare sulla generosa disponibilità di molte famiglie triestine ad ospitare gratuitamente nelle proprie abitazioni persone in fuga dalla guerra e sul supporto delle principali associazioni del Terzo Settore presenti nella nostra città che hanno svolto e svolgono un meritorio lavoro di orientamento e accompagnamento all'integrazione e ai servizi del territorio. Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione CRTrieste è stato possibile potenziare i servizi già esistenti ed offrire nuove tipologie di aiuti che si sono fatti via via più necessari col passare del tempo, quando è risultato chiaro che l'emergenza si sarebbe protratta per un periodo più lungo di quanto sperato. In particolare, il contributo



messo a disposizione dalla Fondazione ha permesso di distribuire abbonamenti per i mezzi di trasporto per mamme e bambini ucraini, di sostenere le spese alimentari e di generi di prima necessità e di far fronte al pagamento di alloggi in affitto per i nuclei familiari che attualmente sono accolti da famiglie

triestine ma che necessitano di rendersi autonomi. L'attenzione per i bisogni specifici dell'infanzia che da sempre contraddistingue una parte importante delle iniziative di sostegno avviate dalla Fondazione si è concretizzata in un ulteriore aiuto economico per consentire ai bambini ucraini di vivere in

maniera più serena un periodo che certamente segnerà per sempre la loro esistenza, dando loro la possibilità di frequentare i centri estivi e partecipare alle attività ricreative destinate ai più giovani al fine di favorire la socializzazione con gli altri bambini e l'apprendimento della lingua italiana.

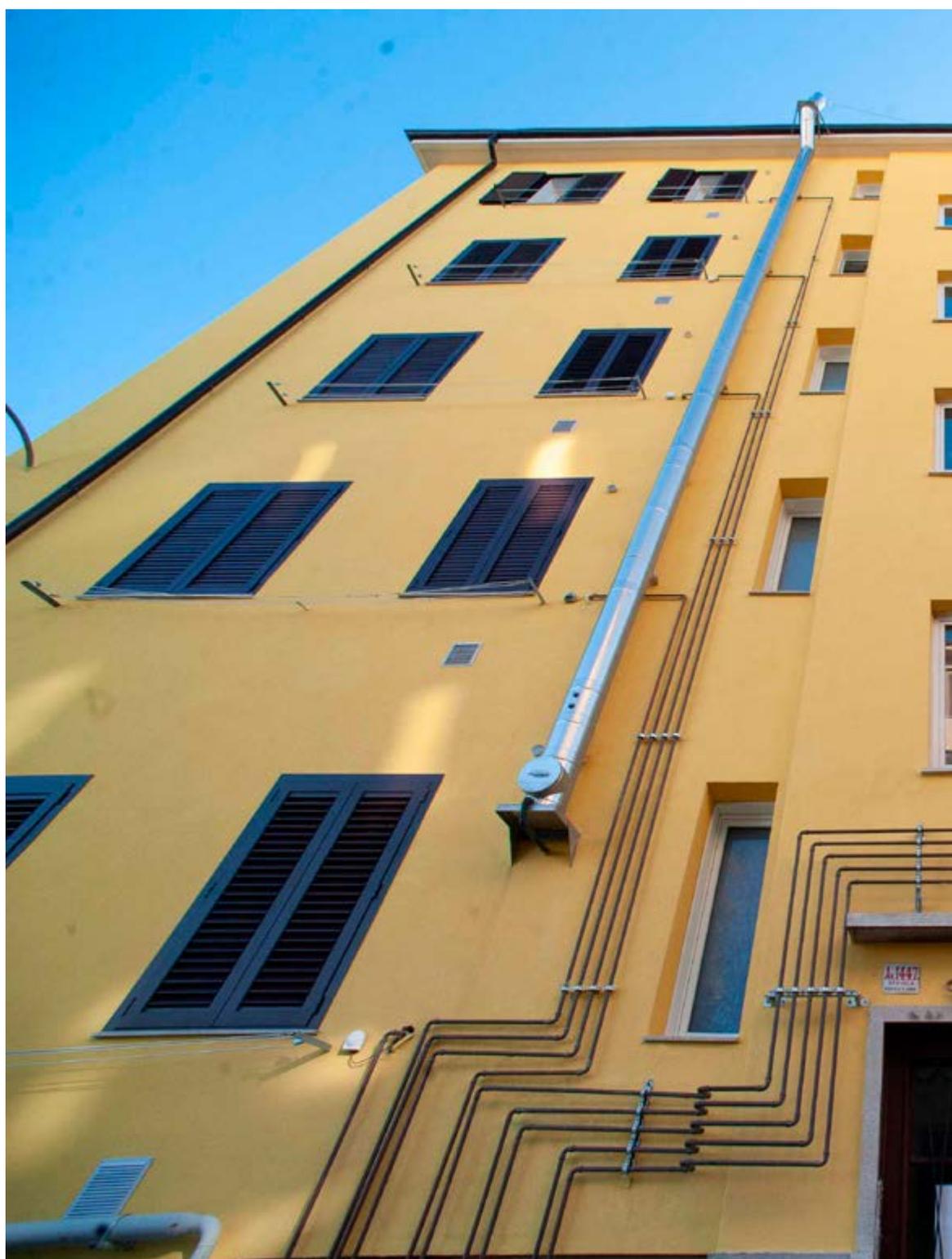
PER LA FONDAZIONE CACCIA BURLO UN CAPPOTTO CHE NON PASSA DI MODA



Soluzioni abitative a canoni simbolici, per offrire alle persone e alle famiglie bisognose uno dei punti di riferimento essenziali per dare stabilità alla propria vita e per programmare il proprio futuro sapendo di poter contare sulla sicurezza di un alloggio. È questa la *mission* della Fondazione Caccia Burlo - attiva a Trieste dal 1934 - che, grazie al suo patrimonio immobiliare costituito da oltre duecento appartamenti distribuiti principalmente nei rioni di San Giovanni e Servola, svolge un insostituibile ruolo socio-assistenziale per la protezione delle fasce economicamente più svantaggiate della popolazione. Un ruolo che è stato possibile confermare e consolidare grazie ad un importante intervento della Fondazione CRTrieste, che ha stanziato una somma rilevante per la manutenzione straordinaria degli immobili coordinandone

interamente i lavori di riqualificazione energetica necessari per portare le unità abitative ad un livello qualitativo adeguato agli standard attuali. Uno sforzo importante coronato

dal più soddisfacente dei successi, quello di aver completato le opere nelle tempistiche previste nonostante le difficoltà rappresentate prima dalla pandemia e poi dall'aumento dei



TRA 2020 E 2022 SONO STATI COMPLETATI I LAVORI NEGLI STABILI DI VIA SONCINI, VIA TIMIGNANO E STRADA PER LONGERA DELLA FONDAZIONE CACCIA BURLO

NUOVI IMPIANTI, COPERTURE
ISOLANTI E CAPPOTTI TERMICI
PER RENDERE ENERGETICAMENTE
EFFICIENTI GLI EDIFICI



costi relativi alle materie prime e all'energia, che non hanno impedito di portare puntualmente a termine anche la terza *tranche* degli interventi programmati. Il complesso progetto è stato infatti suddiviso in lotti: il primo, concluso nel 2020, ha consentito il completo adeguamento degli obsoleti (quando non del tutto assenti) impianti di riscaldamento degli edifici corrispondenti ai civici 34, 34/1, 36, 36/1, 42, 42/1 e 44 di via dei Soncini e all'1 di via Timignano. Il secondo lotto, eseguito nel 2021, ha consentito di realizzare l'isolamento termico dell'involucro edilizio (copertura, cappotto e serramenti) dell'immobile di Strada per Longera n. 22. La terza fase, conclusasi nel novembre 2022, ha permesso la realizzazione di un cappotto termico sulle quattro facciate di due edifici di via dei Soncini, l'isolamento termico dell'estradosso del solaio del sottotetto e la sostituzione dei serramenti e dei relativi sistemi oscuranti nei quaranta alloggi del complesso. Il tutto senza compromettere il *comfort* abitativo degli inquilini per tutta la durata dei lavori, impegno rispettato anche nelle due annate precedenti.

A.A.A... ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO, ASSISTENZA: LA FONDAZIONE SEMPRE IN PRIMO PIANO SU QUESTO FRONTE



A.A.A. cercasi... era così che ai tempi degli annunci economici sui quotidiani venivano identificati quelli più urgenti. La stessa urgenza e le stesse tre A potrebbero essere utilizzate per descrivere le azioni intraprese dalla Fondazione CRTrieste per il contrasto alla povertà e alla fragilità sociale: Accoglienza, Accompagnamento e Assistenza sono infatti le parole d'ordine che guidano l'azione delle associazioni che sul territorio si occupano di



sanare le ferite inferte alle persone e alla società dalle disparità economiche, dalle ingiustizie, dalla malattia e dal disagio e che puntualmente possono contare sul sostegno della Fondazione CRTrieste.

Anche quest'anno sono numerose le iniziative che hanno potuto vedere la luce grazie alla potente sinergia creatasi tra la Fondazione e il suo territorio, da quelle ormai consolidate a quelle nuove ideate per venire incontro ai bisogni frutto dalle emergenze contingenti. Nel campo dell'assistenza socio-sanitaria vanno segnalate le attività dell'Associazione ABC, che si occupa di fornire sostegno psicologico e abitativo alle famiglie

dei bambini chirurgici in cura presso l'Ospedale Infantile Burlo Garofalo, di Azzurra onlus, che con il suo progetto «Quattro Passi» è riuscita a creare un servizio permanente a favore dei *caregivers* delle persone affette da malattie rare, e del Centro di ricerca e (ri)abilitazione per l'autismo e le disabilità intellettive che quest'anno ha potuto rinnovare le proprie attrezzature didattiche e terapeutiche proprio grazie all'aiuto della Fondazione CRTrieste. Nel settore dell'assistenza sanitaria rientrano anche le attività di DONK Humanitarian Medicine, che si prende cura di tutte quelle persone che per diversi motivi non sono seguite dai canali ufficiali della medicina offrendo un servizio di ambulatorio e di orientamento, e dell'Associazione Goffredo de Banfield, impegnata quest'anno nel nuovo progetto «La casa e le cure: il sostegno agli anziani e ai *caregiver* in epoca post pandemia». L'inclusività e l'accompagnamento in percorsi di autonomia personale sono invece al centro delle iniziative dell'ASD Calicanto onlus, che organizza percorsi di crescita professionale dedicati a giovani diversamente abili, del



PER UN'ASSISTENZA DIFFUSA ED EFFICACE È FONDAMENTALE IL CONTRIBUTO DATO DAL VOLONTARIATO



UN'ASSISTENZA DAL VOLTO
UMANO È QUELLA SOSTENUTA E
PROMOSSA DALLA FONDAZIONE



Centro di Educazione Speciale Trieste (CEST), del Centro per la salute del bambino e della Comunità di San Martino al Campo, impegnati con diversi strumenti al raggiungimento di uno scopo comune, quello di fornire a persone di tutte le età gli strumenti utili a realizzare concretamente un progetto di vita autonomo, superando gli ostacoli rappresentati dalle difficoltà individuali o dalle circostanze socio economiche. I titoli dei progetti, rispettivamente “Percorsi di vita – l'autonomia in pratica”, “Un villaggio per crescere” e “San Martino al Campo: un cammino verso l'autonomia” esprimono con chiarezza gli obiettivi prefissati. Un altro capitolo riguarda l'assistenza a

persone in grave difficoltà economica, come quella fornita dalla Caritas con il progetto “la Casetta” che prevede la realizzazione di una struttura per persone che perdono la casa a causa di sfratti, separazioni o eventi improvvisi come

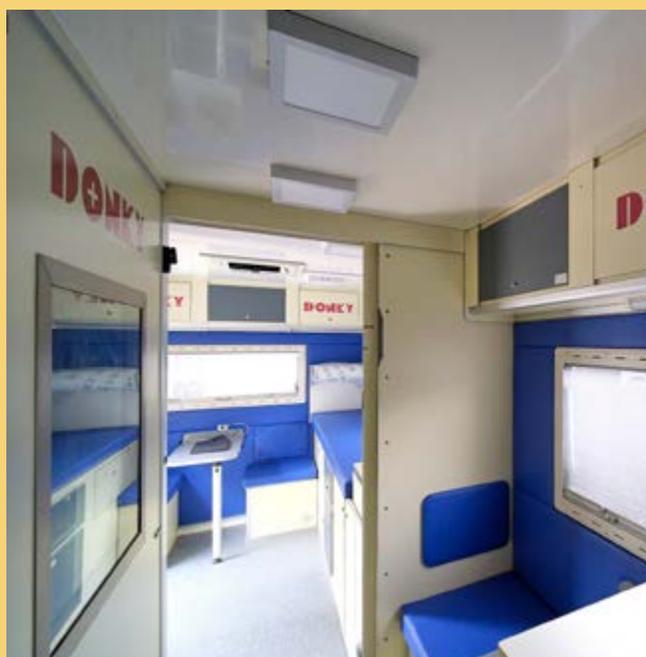


STEFANO BARDARI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DONK E LOREDANA CATALFAMO, COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE



incendi di stabili ed appartamenti, o l'iniziativa “Pronto CRI” della Croce Rossa Italiana e il progetto “Il Centro, le case, la strada. I luoghi della solidarietà e dell'amicizia” promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, fino ad arrivare alla distribuzione di generi alimentari alle persone prive di mezzi, attività nella quale è impegnata l'associazione Triesterecupera. L'attenzione alle attività di sensibilizzazione su temi particolarmente drammatici ed attuali trova spazio nel sostegno riservato dalla Fondazione

CRTrieste ad un'iniziativa della Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo Franco Basaglia che con il progetto “Le donne e la deistituzionalizzazione: tra memoria e presente” intende intervenire nell'area che oggi si identifica come “medicina di genere”, e più in particolare nei settori della salute mentale e delle dipendenze, con l'intento di mettere in luce i bisogni, anche inevasi, le contraddizioni e le risorse che le donne operatrici ed utenti portano nei luoghi della cura.



PER UNA TERZA ETÀ SERENA, **ATTIVA** E INFORMATATA



UNA CARRELLATA DI IMMAGINI SULLE TRASMISSIONI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE E TRASMESSE DA TELEQUATTRO.

UNA PRESENZA RASSICURANTE E COSTANTE PER I TRESTINI, SOPRATTUTTO PER I PIÙ ANZIANI

Storicamente, il termine per designare il luogo dove venivano ricoverati gli anziani era quello di “ospizio”, ma il rapido e parallelo evolversi della società e del linguaggio

ha portato a connotare negativamente questo termine e a sostituirlo con il più accettabile - almeno apparentemente - “casa di riposo”. In realtà l'origine del termine è da ritrovarsi

nel latino *hospitium*, che significa “ospitalità”, ed è proprio a questa etimologia che si aggancia la *ratio* delle iniziative, ormai consolidate negli anni, intraprese a favore della popolazione anziana e realizzata dalla Fondazione CRTrieste. Ospitalità significa infatti accoglienza, e rimanda agli aspetti comunitari del vivere, alla condivisione e alla generosità, aspetti che divengono sempre più importanti man mano che le capacità individuali, la salute e l'indipendenza – fisica, personale ed economica – diminuiscono: è il dramma di invecchiare, il rovescio della medaglia di un'epoca in cui l'aspettativa di vita va allungandosi sempre di più, ma la sua qualità a volte non riesce a

tenere adeguatamente il passo. La distribuzione gratuita del quotidiano Il Piccolo nelle case di riposo della provincia di Trieste è un gesto apparentemente semplice,





“Sveglia Trieste”, “Trieste in diretta” e “Ring”, pensati per tenere vivo il legame con la propria città e creare un filo diretto che va oltre l’informazione e include la partecipazione, con la possibilità di poter intervenire attivamente alle discussioni in studio e far sentire la propria voce. E tra le iniziative dirette all’informazione, rivolte a tutto il pubblico, vanno ricordati i programmi di divulgazione scientifica, tra i quali “Caffè corretto scienza” e “Il medico

informa”, che grazie alla sinergia fra Telequattro e la Fondazione CRTrieste, offrono interessanti approfondimenti su temi medici e scientifici e sulle attività portate avanti dai numerosi e prestigiosi centri di ricerca presenti sul territorio.

DALL'ARTE ALLA SCIENZA ALL'ATTUALITÀ SONO MOLTI GLI ARGOMENTI TRATTATI, SEMPRE CON GARBO E PROFESSIONALITÀ. L'EMITTENTE TRASMETTE ANCHE COMMEDIE IN DIALETTO, CHE COSÌ TANTO APPASSIONANO

ma molto importante, perché restituisce alle persone la sensazione di appartenere ancora attivamente al mondo esterno: è un'occasione per informarsi, ma

anche e soprattutto per confrontarsi e dialogare, per non perdere l'abitudine al rito della lettura del giornale magari insieme al caffè della mattina, momento importante di condivisione e forse l'unico legame concreto e tangibile con la vita di prima. Ma le attività promosse non si limitano agli anziani ospiti delle case di riposo: anche per chi vive ancora nella propria casa i problemi legati all'età e alla diminuita autosufficienza spesso si traducono in isolamento e solitudine. L'intrattenimento offerto dalla Fondazione CRTrieste attraverso l'emittente locale Telequattro rappresenta quella mano tesa che la città porge e dedica proprio a queste persone, con programmi come



“ALL’OPERA RAGAZZI” PARTE DAI GIOVANI L’ATTENZIONE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE AL GRANDE MONDO DEL TEATRO



Grandi ritorni, vecchie glorie, giovani talenti emergenti e la voglia di aprire le porte di quel mondo magico, per molti misterioso, rappresentato dalla musica lirica ad un pubblico sempre più numeroso e più giovane anche grazie

a nuovi significativi incentivi economici e a iniziative già consolidate rivolte agli studenti delle scuole, come il progetto “All’Opera, Ragazzi!” che ha potuto concretizzarsi anche quest’anno grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. Una solida base dalla quale far spiccare il volo alla stagione Lirica e di Balletto 2022-23 del Teatro Verdi di Trieste, aperta il 4 novembre con un attesissimo ritorno, quello dell’Otello, uno fra

i titoli più rappresentati nella storia del Teatro ma assente dal cartellone ormai da dodici anni. Apprezzatissime la regia di Giulio Ciabatti, già presente nell’allestimento del 2010 a fianco del direttore Nello Santi, e le interpretazioni degli artisti in scena a cominciare dai due protagonisti, il tenore armeno di chiara fama internazionale Arsen Sghomonyan e il giovane talento georgiano Mikheil Sheshaberidze, che si sono alternati nei panni

del moro di Venezia. A completare il cast Lianna Haroutounian, considerata uno dei migliori soprani verdiani della sua generazione, il baritono russo Roman Burdenko e i direttori Ivan Ciampa e Daniel Oren, popolarissimo nella nostra città alla quale lo lega un profondo rapporto di stima ed affetto reciproco. La giovinezza è il *leit motif* della seconda opera in cartellone, la Bohème, che in questa occasione



KRISTINA KOLAR E RAFFAELE ABETE, INTERPRETI DI FLORIA TOSCA E MARIO CAVARADOSI (*TOSCA*, STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022, TEATRO VERDI DI TRIESTE)

si accende di bellissime e nuove voci della scena lirica internazionale esaltate dalla regia di Carlo Antonio De Lucia, ex tenore e produttore. Anche in questo caso si sono alternati sul palco due soprano, Lavinia Bini e Filomena Fittipaldi e due tenori, Alessandro Scotto di Luzio e Carlos Cardoso, diretti da De Lucia e dallo statunitense Christopher Franklin. Una "vecchia conoscenza" del Verdi ha aperto il 2023: si tratta del

Macbeth, in coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, riproposto nell'allestimento del 2010 per la regia di Henning Brockhaus, applauditissima nei teatri di tutto il mondo. Diretta da Fabrizio Maria Carminati, l'opera verdiana è interpretata dal soprano vicentino Silvia Dalla Benetta, che proprio per il ruolo di Lady Macbeth ha vinto



MARIAM BATTISTELLI,
MARINA COMPARATO,
RICCARDO DELLA SCIUCCA,
E VIACHESLAV STRELKOV,
NEL CONCERTO
DI FINE ANNO 2022





il premio Abbiati 2021, in alternanza al soprano olandese Gabrielle Mouhlen, allieva di Monserrat Caballé. A dare voce a Macbeth il baritono italiano Giovanni Meoni e il giovane coreano Leon Kim, vera rivelazione degli ultimi anni, mentre

Macduff è interpretato dai due veterani Antonio Poli e Riccardo Rados. Terzo appuntamento quello con I Capuleti e I Montecchi di Bellini firmati dal regista francese Arnaud Bernard nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona in coproduzione con il Teatro la Fenice di Venezia e con la Greek National Opera. Un cast giovane proprio come gli sfortunati protagonisti della tragica storia d'amore formato dalle mezzosoprano Sofia Koberidze e Laura Verrecchia nel ruolo di Romeo e da Caterina Sala, già applaudita alla

DALL'ALTO IN SENSO ORARIO
AMADI LAGHA, NEL RUOLO
DI CANIO IN "PAGLIACCI".

SERHII NESTERUK DIRIGE
"LA SERVA PADRONA"
AL RIDOTTO DEL VERDI.

ENRICO CALESSO, DIRETTORE,
E GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO
NEL II CONCERTO DELLA
STAGIONE SINFONICA 2022





Scala, e Olga Dyadiv nel ruolo di Giulietta. Sul podio, il Direttore trevigiano Enrico Calesso. Dall'opera alla danza seguendo il *fil rouge* della tragedia shakespeariana: è infatti proprio il Romeo and Juliet di Prokofiev a proseguire la riflessione sulle elaborazioni artistiche di un mito fondante della cultura occidentale, che ha preso vita grazie all'abile coreografia di Renato Zanella, reduce da importanti collaborazioni artistiche come quella con Roberto Bolle. La stagione continua nel segno degli amori celebri, anzi mitici, con Orfeo ed Euridice di Gluck, forse l'opera settecentesca non mozartiana più eseguita al mondo e mai scomparsa dalle scene anche in tempi di scarso interesse per l'opera barocca. Alla regia il triestino Igor Pison e sul podio, a dirigere un'icona intramontabile del repertorio barocco come Daniela

Barcellona nel ruolo di Orfeo, il giovanissimo e già lanciatissimo Enrico Pagano, considerato da Forbes tra i 100 giovani under 30 Leader of the Future. Chiusura in bellezza con la Turandot firmata dal regista italiano Davide Garattini Raimondi, già dietro le quinte in occasione dell'allestimento del 2019, e diretta dallo spagnolo Jordi Bernàcer.

Internazionale anche il *cast*, con il pluripremiato soprano Kristina Kolar nei panni di Turandot in staffetta con Maida Hundeling, che in questo intenso ruolo si è esibita con grande successo in allestimenti recenti all'Arena di Verona e all'opera di Pechino.

IN ALTO

VALERIA SEPE (NEDDA), AMADI LAGHA (CANIO), DEVID CECCONI (TONIO), E BLAGOJ NACOSKI (PEPPE) IN "PAGLIACCI"

IN BASSO

FRÉDÉRIC CHASLIN, DIRETTORE, ED ETTORE PAGANO, VIOLONCELLO NEL V CONCERTO DELLA STAGIONE SINFONICA

A DESTRA

MARIA JOSÉ SIRI È FLORIA TOSCA





ORTOPLASTICA, PAROLA NUOVA PER DEFINIRE UN ANTICO SOGNO OGGI **DIVENUTO REALTÀ**



Non esiste ancora una sfera di cristallo per diagnosticare le malattie e prevederne il decorso, ma con gli strumenti dell'intelligenza artificiale ci stiamo andando vicino: a Trieste, in particolare grazie all'impiego del sequenziatore di ultima generazione (NGS)

presente in Area Science Park, alle *facilities high throughput* per la ricerca di nuovi farmaci presenti in ICGB e alla possibilità di ampliare l'*imaging* toracico con luce di Sincrotrone la medicina clinica sta evolvendo verso una sempre maggiore precisione

-150 GRADI È LA TEMPERATURA RAGGIUNTA DALLO SPECIALE CONGELATORE DONATO DALLA FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI CELLULARI

e personalizzazione della diagnosi, della prognosi e delle scelte terapeutiche proprio in virtù dell'enorme numero di informazioni ottenibili attraverso questi sistemi altamente tecnologici. Questo significa che le competenze richieste al personale medico devono adeguarsi ed evolversi di pari passo con lo sviluppo delle nuove metodologie, in particolare per quanto riguarda la cosiddetta *data integration*, cioè l'interpretazione dei dati e la loro integrazione con le osservazioni svolte dai medici e i risultati delle tecniche "tradizionali" come le analisi di laboratorio, le biopsie e le radiografie. È proprio questo il fine di un progetto biennale, finanziato dalla Fondazione CRTrieste, grazie al quale sarà





possibile sviluppare e integrare un sistema di supporto alle diagnosi e alle prognosi in grado di perfezionare informazioni provenienti da molteplici sorgenti e di fornire una predizione prognostica applicabile al singolo caso clinico, con particolare attenzione alle scelte terapeutiche e gestionali. Uno degli obiettivi del progetto sarà anche quello di realizzare un prototipo per la previsione della prognosi di patologie polmonari acute e di un prototipo per il supporto alla diagnosi di malattie interstiziali del polmone utilizzando la grande quantità di dati a disposizione in seguito alla diffusione del COVID-19. L'innovazione clinica e la ricerca hanno dunque bisogno di strumenti precisi e affidabili in grado di garantire qualità e

sicurezza: tra questi, le attrezzature utilizzate dal Dipartimento di Medicina TrASFusionale per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue e dei suoi emocomponenti utilizzati per la cura delle malattie del sangue che colpiscono adulti e bambini, tra le quali le leucemie, i linfomi, le anemie, le emofilie, le sindromi mieloproliferative croniche e le mielodisplasie. Grazie ad un contributo della Fondazione CRTrieste è stato possibile acquisire nuove attrezzature certificate per il congelamento e lo stoccaggio di prodotti cellulari contenenti cellule staminali emopoietiche o linfociti in vapori di azoto liquido (che richiedono una temperatura inferiore a -150 gradi), impiegati

per la terapia di malattie ematologiche nell'adulto ed oncoematologiche nel bambino. Anche nell'ambito dell'ortopedia e della traumatologia si stanno diffondendo pratiche e discipline innovative come l'ortoplastica, alla quale è stato destinato un contributo della Fondazione CRTrieste per l'acquisto di un tavolo operatorio mobile completo di

accessori a favore dell'UCO di Ortopedica e Traumatologia. L'ortoplastica è una branca nuova e fondamentale della medicina per intervenire in molti casi di traumi ossei gravi: dall'incidente automobilistico o sul lavoro all'infezione dopo un intervento di protesi a un'articolazione, fino all'ambito oncologico quando un tumore colpisce il tessuto osseo. È una disciplina che unisce le competenze degli ortopedici a quelle dei chirurghi plastici per 'salvare' gli arti, ricostruendoli e consentendo il recupero della funzionalità con un miglioramento sostanziale della qualità di vita. I pazienti che potrebbero necessitare di questa strategia sono spesso molto giovani: la fascia di età più colpita da traumi, infatti, è quella compresa tra i 19 e i 40 anni, seguita da quella degli ultrasessantenni. Possedere le risorse professionali e strumentali per restituire a queste persone la funzionalità degli arti è quindi strategico non solo per garantire una buona qualità di vita ai pazienti, ma anche per diminuire gli alti costi sociali connessi a queste patologie.

IL BURLO GAROFOLO “SI È FATTO PIÙ GRANDE”



Donare un sorriso, soprattutto quando si parla di bambini, è una delle ambizioni più lodevoli che ci siano. Ancora di più se questa ambizione si sposa con l'obiettivo molto concreto di contribuire alla costruzione di un sistema di sanità pubblica in grado di dare risposte ai bisogni più urgenti e reali di tanti. Si muove proprio

in questa direzione la decisione della Fondazione CRTrieste di erogare un sostanzioso contributo all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, punto di riferimento per la medicina pediatrica che va ben oltre i confini della nostra città grazie ai servizi di eccellenza che è in grado di offrire per la prevenzione e

la cura delle patologie infantili. Recentemente il Burlo Garofalo si è fatto “ancora più grande” anche in senso concreto, grazie all'acquisizione dei tre edifici confinanti con il comprensorio preesistente dove a lavori ultimati verranno trasferiti gli uffici amministrativi e tecnici e una serie di ambulatori, dedicati alla

IL NUOVO AMBULATORIO DI ODONTOSTOMATOLOGIA DEL BURLO È NATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

riabilitazione, all'Oculistica, all'Otorinolaringoiatria e Audiologia, al supporto psicologico e all'Odontostomatologia. Ed è proprio a questo settore che la Fondazione CRTrieste ha dedicato la sua attenzione donando l'attrezzatura necessaria all'allestimento del nuovo ambulatorio di odontostomatologia

pediatrica, per fornire ai giovani pazienti un servizio all'altezza degli alti *standard* qualitativi dell'Istituto. Le prestazioni specialistiche offerte riguardano l'ambito della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione cui si aggiungono servizi di assoluta eccellenza in grado di garantire la gestione

integrata di prevenzione e cura dei problemi odontostomatologici dei bambini con danno cerebrale ed affetti da malattie rare, il trattamento delle complicanze orali delle terapie per patologie oncologiche e il percorso completo clinico-assistenziale ortopedico neonatale, odontoiatrico e ortodontico.



GRAZIE ALLA RICERCA GRANDI PROSPETTIVE NELLA PREVENZIONE DELLE MALATIE DEL FEGATO



Trasformare le scoperte scientifiche provenienti dagli studi di laboratorio e clinici in nuove applicazioni capaci di migliorare la salute umana: questa la definizione di quanto dagli addetti ai lavori è chiamato approccio traslazionale nonché l'ambizione di tutti i ricercatori impegnati in lunghe e laboriose attività, che attraverso la ricerca e la sperimentazione, approdano a risultati immediatamente applicabili alle concrete attività di prevenzione



e cura. Questa è anche la svolta che premia la pluriennale e virtuosa collaborazione tra la Fondazione Italiana Fegato Onlus (Fif) e la Fondazione CRTrieste

nell'ambito del progetto Fegato Grasso "ProFeGra", rivolto sia alle persone obese di ogni età, ovvero soggetti che hanno un'alta probabilità di sviluppare malattie epatiche croniche

sia ai potenziali futuri malati, giovani e bambini a rischio perché in sovrappeso. I numeri rivelano una realtà allarmante: a Trieste ben il 21% dei bambini tra i sei e i dieci anni è in sovrappeso; in Friuli Venezia Giulia il 18% (e il 41% degli adulti, secondo dati della Regione). Se i dati statistici sono preoccupanti e il fegato grasso è - nelle parole del Direttore Scientifico della Fondazione Italiana Fegato Claudio Tiribelli - una patologia talmente diffusa da poter essere definita quasi epidemica, i risultati delle ricerche fin qui condotte restituiscono fiducia e aprono grandi prospettive soprattutto nella prevenzione e nella diagnosi delle patologie causate dal fegato grasso. Gli studi condotti dalla Fondazione Italiana Fegato sono partiti dalle proprietà terapeutiche di alcuni



ALCUNI COMPOSTI NATURALI
COME OLIVE, BASILICO,
CITRONELLA, LAVANDA E
ROSMARINO HANNO PROPRIETÀ
TERAPEUTICHE UTILI NELLA
PREVENZIONE DI PATOLOGIE
LEGATE AL FEGATO GRASSO



ALCUNI COMPOSTI NATURALI, CON LA LORO AZIONE ANTIOSSIDANTE, ANTIINFIAMMATORIA E ANTIFIBROTICA, LIMITANO L'ACCUMULO DI GRASSO NEL FEGATO

composti naturali come olive, basilico, citronella, lavanda e rosmarino, ed hanno individuato una serie di biomarcatori non invasivi utili per la diagnosi precoce della steepatite e della fibrosi, che rappresentano gli eventi più gravi associati

al fegato grasso. L'utilizzo di questi biomarcatori rappresenterebbe una vera e propria rivoluzione nell'ambito della diagnostica: potrebbe infatti dare un'informazione sullo stato del fegato anche negli stadi iniziali della malattia tramite un semplice prelievo del sangue e portare così al superamento della tecnica attualmente in uso, la biopsia epatica che, oltre ad essere invasiva e a presentare

notevoli controindicazioni in termini di rischi, viene praticata quando la malattia è ormai entrata nella sua fase irreversibile. Dalla diagnosi alla cura, la ricerca che la Fondazione Italiana Fegato ha potuto portare avanti grazie al solido sostegno della Fondazione CRTrieste rappresenta un importante passo avanti anche dal punto di vista terapeutico: i ricercatori hanno infatti testato le proprietà epatoprotettive dell'acido triterpenico, un composto ricavato dalle piante appartenenti alla famiglia delle Rosacea e dell'Acteoside, un fenilpropanoide presente in varie specie di piante appartenenti all'ordine delle Lamiales. Entrambi i composti hanno dimostrato la capacità di limitare l'effetto deleterio dell'accumulazione di grasso nel fegato grazie alla loro azione antiossidante, antiinfiammatoria e soprattutto antifibrotica e saranno a breve sottoposti ad una fase di valutazione in modelli più complessi che potrà definitivamente confermarne l'efficacia.



SINERGIA DI SISTEMA, CO.SELAG, COMUNE DI TRIESTE, UNIVERSITÀ: OBIETTIVO... ZERO E LODE



Esiste una realtà dove per prendere zero è necessario possedere capacità e visione da dieci e lode. Non si tratta di un controsenso, visto che parliamo delle emissioni di CO₂, principali responsabili dei preoccupanti cambiamenti climatici e dei conseguenti danni irreparabili all'ambiente: il riscaldamento globale – secondo quanto recentemente riportato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change - renderà infatti i fenomeni geofisici sempre più estremi, le precipitazioni e le inondazioni si intensificheranno, il livello del mare continuerà ad innalzarsi con conseguenze drammatiche per la biodiversità, il sistema agricolo, la salute e le vite umane, nonché causando ingenti perdite finanziarie. Nasce in questo contesto l'impegno della Fondazione CRTrieste nel progetto "Trieste Zona Industriale Net Zero", promosso dal

Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (Co. SELAG) in collaborazione con il Comune di Trieste e volto alla creazione di un'infrastruttura capace di elaborare

e proporre soluzioni energetiche finalizzate a decarbonizzare il *cluster* industriale dell'originaria provincia di Trieste. Net Zero è un obiettivo più ambizioso e globale rispetto alla cosiddetta

Carbon Neutrality, dal momento che si applica all'intera organizzazione e alla sua *value chain*, cioè all'insieme delle attività e processi aziendali necessari per creare e vendere un prodotto o





un servizio: ciò significa che le emissioni indirette di carbonio devono essere ridotte lungo tutte le tappe del percorso, dai fornitori a monte fino agli utenti finali, un'impresa complessa

in un mondo in cui le aziende quasi mai hanno il controllo sull'intera *catena*. La parola d'ordine è dunque sinergia, ed è proprio la creazione di una sinergia di sistema tra Co.SELAG, Comune di

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA "TRIESTE ZONA INDUSTRIALE NET ZERO"

Trieste, Università degli Studi di Trieste, con il Centro Interdipartimentale per l'Energia, l'Ambiente e i trasporti "Giacomo Ciamician" e le associazioni di categoria del territorio, l'obiettivo per il quale la Fondazione CRTrieste ha garantito il proprio impegno in questo straordinario progetto. Il lavoro si compone di due fasi. La prima è una istantanea dell'esistente, che si tradurrà in una raccolta dei dati per la mappatura delle aziende insediate e dei relativi fabbisogni energetici e sarà realizzata dai promotori in collaborazione con le associazioni locali di categoria. La seconda fase, invece, prevede la redazione di uno studio preliminare di fattibilità tecnico-economica volto alla stima del potenziale di produzione di energia rinnovabile del territorio di riferimento per rendere la zona industriale di Trieste maggiormente attrattiva: un obiettivo da zero... e lode!



ANITA PITTONI UNA STORIA **INTESSUTA** DI TALENTO

Non poteva essere che lei a rompere una lunga tradizione editoriale e a sovvertire perfino regole non scritte: Anita Pittoni e la sua piccola rivoluzione, è al centro del nuovo volume della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, che in ventitré anni mai aveva dedicato una monografia ad un'artista. Quello dedicato alla figura di Anita Pittoni è un libro di arte e di avventure, che rivela la sua originalità fin dalla copertina: una matassa di fili colorati sovrapposta ad un disegno, evidentemente il progetto di una delle sue creazioni, dall'alta moda agli arazzi ai costumi teatrali, anch'esse difficilmente



definibili e catalogabili perché espressione di una creatività capace di esprimersi in maniera totalmente versatile e interdisciplinare, con incursioni sempre incisive nell'arte, nell'artigianato artistico, nel *design*, nella letteratura e nell'editoria. Autrice della monografia è Rossella Cuffaro, che attingendo all'ampio e articolato archivio della Pittoni ha potuto ricostruire il suo percorso artistico: un ricchissimo corredo di immagini, un apparato di scritti della protagonista, la sua bibliografia, la cronologia delle partecipazioni a mostre e fiere nazionali e internazionali, le schede sulle opere e gli artisti con

ANITA PITTONI
IN UN RITRATTO DEGLI ANNI '60.
TRIESTE,
FONDO ANITA PITTONI,
BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS



BOZZETTO PER GILET
CON IL SUO MONOGRAMMA



**IN ALTO**

UNA VARIANTE DELLA LISEUSE
PRIMAVERA (1933).
TRIESTE, CIVICI MUSEI DI
STORIA ED ARTE

A DESTRA

TRACCIATO TECNICO
PER SCIARPONE INVERNALE
"CONTADINI", 1933. TRIESTE,
FONDO ANITA PITTONI,
BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS.

cui collaborò e che sono puntualmente riportati nel volume, sono lo specchio di una carriera folgorante e tormentata, controcorrente e singolare proprio come lei. Nata a Trieste nel 1901, dopo aver frequentato il Liceo femminile rinunciò agli studi universitari causa le precarie condizioni economiche della famiglia: fu questa la molla che

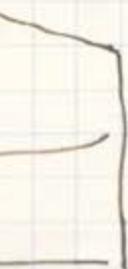
la spinse recuperare le competenze di taglio e cucito e di lavoro a maglia apprese dalla madre, trasformando ago e uncinetto, in strumenti per affermare la propria personalità e il proprio processo creativo. Alla fine degli anni Venti, dopo un breve matrimonio, iniziò a frequentare lo studio fotografico delle sorelle Wulz mettendo in luce il suo talento artistico. Nel dicembre del 1929 presentò la sua prima mostra personale a Roma presso la galleria di Anton Giulio Bragaglia dove espose *murales*, tele decorative e costumi scenici realizzati con i materiali poveri, come juta e canapa, simbolo



punto raro - a 8 le pua - Martuocelli
 t. Slesuis naturale arucciata alla vita, al collo
 dello pua al fondo della pua.

peso hg 0.50

10 m = 42 pua
 10 m = 9 pua



!
 montare il punto per parte
 qui pua

nat.
 1 pua raro
 1 pua nat
 1 pua raro
 5 pua naturali



ANITA PITTONI IN UNA BELLA
IMMAGINE DEGLI ANNI '30.
TRIESTE, FONDO ANITA PITTONI,
BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS

FILATO DI JUTA
LAVORATO A UNCINETTO DEL 1938



dell'autarchia dell'Italia dell'epoca. Dal 1929 iniziò a scrivere articoli sull'arte per la rivista "Domus" fondata da Gio Ponti e cominciò a ottenere fama e riconoscimenti con i suoi lavori, vincendo la Medaglia d'oro della Mostra dell'Artigianato a Milano nel 1937 e il

Gran Prix dell'Esposizione universale di Parigi nel 1937. Dopo la forzata chiusura del suo celebre laboratorio di arti decorative nel secondo dopoguerra, nel 1949 fondò, insieme al suo compagno Giani Stuparich, la casa editrice Lo Zibaldone con il sostegno dei più illustri letterati triestini tra i quali Virgilio Giotti, Umberto Saba e Pier Antonio Quarantotti Gambini; editrice e scrittrice, per lo Zibaldone pubblicò alcune sue opere, in particolare poesie e racconti (come

"Le stagioni", "El passeto", "A casa mia", "La città di Bobi") nei quali si avverte spesso uno stato di solitudine, di struggente malinconia, di dissonanza col mondo e una particolare attenzione per i personaggi emarginati, dimenticati



BOZZETTI DEI CUSCINI
PORTAPIGIAMA LA CONTADINA
E IL CONTADINO (1929).
GENOVA, WOLFSONIANA –
PALAZZO DUCALE FONDAZIONE
PER LA CULTURA



e soli. Femminista *ante litteram*, già nel suo “manifesto” - dal “Profilo per l’istituzione di una scuola artigiana” del 1963 - spiegò di aver voluto riscattare i lavori femminili per portarli sul piano dell’arte e di aver cercato

di educare le donne all’esecuzione di manufatti di alto livello, potenziando il discernimento “*tra bello e brutto, tra fatica utile e inutile, tra il ben fatto ed il malfatto*”. Certamente sapeva di cosa stava parlando: fin da giovane

TELA RICAMATA IN LANA E SETA ARTIFICIALE, 1929 (PARTICOLARE)
CM 125 x 85,5

ROCCHETTI DI FILATO DI RAME E D’ARGENTO PROVENIENTI DAL LABORATORIO DI ANITA PITTONI, TRIESTE, COLLEZIONE PRIVATA

aveva dimostrato la straordinaria capacità di emergere in settori di esclusivo appannaggio maschile imponendo il suo stile originale oltre i confini nazionali, da Parigi a Budapest, e rivoluzionando il campo dell’artigianato artistico applicato al tessile e alla maglieria. I suoi ultimi anni di vita la videro segnata da pesanti difficoltà finanziarie, in una città che stentava a riconoscere il suo valore e dove morì in solitudine nel 1982: un destino comune a tante personalità di artisti forse troppo avanti rispetto al proprio tempo, che abbiamo ora il privilegio di conoscere e apprezzare in tutta la loro complessità e grandezza.



ANDARE A MUGGIA PER **AMMIRARE** IL CARSO



Se pensate che sia impossibile fare un'indimenticabile gita in Carso andando a Muggia significa che vi siete persi la bellissima mostra "Il mio Carso. Paesaggi e figure dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste", curata dal professor Alessandro Del Puppo e ospitata dal Museo di Arte Moderna "Ugo Carà". Un vero e proprio viaggio che attraverso gli sguardi dei più grandi pittori triestini e le parole di Scipio Slataper racconta un pezzo della nostra terra che - con i suoi contrasti e le sue

"IL MIO CARSO" È L'ESPOSIZIONE AL MUSEO CARÀ CHE, ATTRAVERSO UN VIAGGIO TRA LE OPERE DELLA COLLEZIONE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE, CELEBRA I 110 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELL'OPERA DI SLATAPER

asprezze - non smette di affascinare tanto chi la vede per la prima volta quanto chi ai suoi margini ci è nato e vissuto, proprio come Slataper, i cui passi

tratti da "Il mio Carso", del quale ricorrevano nel 2022 i 110 anni dalla pubblicazione, hanno accompagnato il visitatore nel ricostruire l'immagine mitica del Carso come luogo dell'anima, territorio rusticamente poetico e problematicamente identitario, caratterizzato da perenni opposizioni e duramente provato anche dai recenti e devastanti incendi. Lungo il percorso espositivo, i paesaggi di pittori triestini e giuliani del Novecento - da Guido Grimani a Mario Lannes, da Pietro Lucano a Gianni Brumatti, da Enrico Fonda





a Eligio Finazzer Flori - che descrivono con la loro particolare sensibilità tutti gli aspetti di questa terra straordinaria o ne fissano momenti specifici, come le albe di Enrico De Cillia e Guglielmo Grubissa e i tramonti di Giovanni Napoleone Pellis e di Antonio Vittore Cargnel. E come già capitato

ALESSANDRO DEL PUPPO,
DOCENTE DI STORIA
DELL'ARTE CONTEMPORANEA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE E
CURATORE DELLA MOSTRA,
INTERVISTATO DA TELEQUATTRO
IL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE

nella mostra "Vita col mare", che alle immagini pittoriche accompagnava quelle letterarie tratte dall'omonimo romanzo di Stelio Mattioni, la mostra è stata anche l'occasione per conoscere autori meno noti come Alessio Iussupoff o Carlo Ostrogovich, che meritano di essere

scoperti e apprezzati da un pubblico più vasto. Per apprezzare appieno il valore delle opere che, lo ricordiamo, fanno parte della Collezione d'Arte della Fondazione, è stata messa a disposizione dei visitatori un'audioguida dedicata, Facilmente scaricabile dal QRcode delle didascalie.



UNA STORIA DI SUCCESSO

Gesù e Virginia Woolf, Robespierre e Giovanna D'Arco: un accoppiamento apparentemente strampalato. Eppure, se il contesto nel quale le collochiamo è quello delle Lezioni di Storia, queste coppie trovano una fortissima compatibilità, evidenziata dal tratto distintivo comune a tutti: quello di esse stati dei ribelli. Proprio a loro, ai ribelli che sono riusciti

a cambiare radicalmente il corso degli eventi, a coloro che ci hanno provato e a coloro che hanno immaginato strade diverse da quelle battute fino a quel momento, è dedicata la nuova edizione del fortunatissimo ciclo delle Lezioni di Storia, organizzate dalla casa editrice Laterza, che anche quest'anno rinnovano l'appuntamento domenicale con il

pubblico triestino iniziato nel 2013 grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste. Sei appuntamenti per indagare, guidati da relatori autorevoli e appassionati, noti al pubblico dei più importanti teatri italiani, sul destino di altrettanti personaggi storici che hanno aperto orizzonti nuovi di possibilità mettendo in discussione

i costumi, le mentalità e le regole del proprio tempo. A partire da Gesù, che con la lezione tenuta da Vito Mancuso, il più noto dei teologi italiani, docente universitario e autore di libri di grandissimo successo, ha aperto il ciclo delle Lezioni di Storia. Partendo dalla contestazione della tradizione religiosa che portò alla separazione dall'ebraismo e al sorgere



di una nuova religione con l'annuncio del regno di Dio, Mancuso ha spiegato le radici di questa disobbedienza e il suo significato ai giorni nostri: non a caso il titolo scelto per la lezione è stato "Gesù: la rottura della Legge". Secondo appuntamento con lo storico siciliano, ora in forza alla Sorbona, Giusto Traina che ha raccontato le gesta del gladiatore ribelle Spartaco,



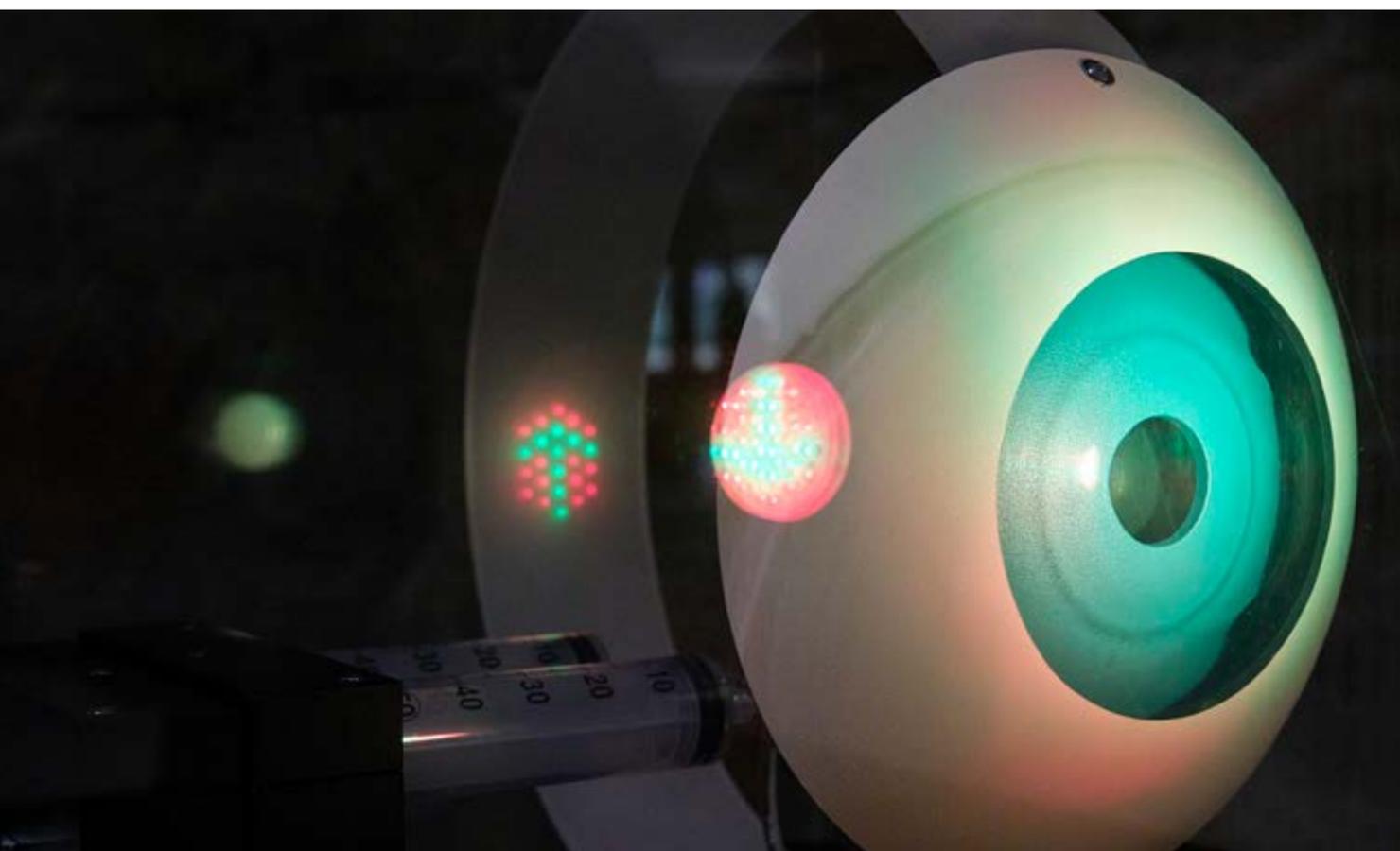
artefice di una leggendaria rivolta per la libertà che fece tremare Roma e che lo ha trasformato in un mito, vivo ancora oggi, per tutti gli oppressi in cerca di riscatto. La determinazione, la forza e l'anticonformismo di Artemisia Gentileschi, pittrice dal talento straordinario e personaggio di eccezionale modernità sono al centro della lezione numero 3, tenuta dallo storico dell'arte Costantino D'Orazio e intitolata, con un riferimento anche allo stupro di cui fu vittima nel 1612, "Artemisia Gentileschi: la violenza, il coraggio, l'arte". Non poteva mancare nella schiera dei ribelli Giovanna d'Arco, la complessa e carismatica pulzella di Orléans bruciata sul rogo come strega e riportata in vita sul palco del Verdi da Maria Giuseppina Muzzarelli, che ha messo in evidenza gli aspetti contraddittori e paradossali della sua vicenda: una giovane donna in armi dalle umili origini che negli anni diventò prima un simbolo dell'identità francese e poi una beata, nonostante le accuse di eresia e di stregoneria che le costarono la condanna a morte per mano della Chiesa del tempo. Chiude il *tris* di presenza femminili la giornalista e storica delle donne Valeria Palumbo,



che parte dal romanzo "Orlando" (nel quale viene ribadito che la mente umana, soprattutto durante la fase creativa, necessita delle qualità dei due sessi) per rispondere a una delle grandi domande del nostro tempo: che cosa definisce l'essere donna? Protagonista naturalmente Virginia Woolf e il suo tormentato rapporto con la femminilità, o meglio con la difficoltà di essere un'artista in un mondo ancora declinato prevalentemente al maschile, nel quale la scrittrice inglese riuscì ad imporsi grazie al suo pensiero ribelle ed ai suoi scritti straordinari.

Il docente di Storia moderna Luigi Mascilli Migliorini e il suo "Robespierre: al cuore della rivoluzione" chiudono il ciclo, con una lezione che oltre a ripercorrere la biografia del simbolo della Rivoluzione francese, che da avvocato di provincia si trasforma nel principale responsabile del periodo del Terrore, offre molti spunti di riflessione sulla fine dell'"incorruttibile rivoluzionario".

GIUSTO TRAINA, DOCENTE DI STORIA ROMANA ALLA SORBONA, HA RACCONTATO LA VICENDA DI SPARTACO, CHE CON LA SUA RIVOLTA FECE TREMARE ROMA



Un luogo incantevole per grandi e piccoli, capace di meravigliare, educare e divertire attraverso un approccio alla scienza che sa unire con disinvoltura rigore e stupore:

l'Immaginario Scientifico è un museo unico, interattivo e sperimentale, ricco di spazi multimediali, immersivi e coinvolgenti nel quale imparare diventa un bellissimo gioco. Aperto nel 1999 nella sede di Grignano su impulso del fisico Paolo Budinich, dal 2020 si è

trasferito nell'imponente e prestigioso edificio del Magazzino 26 in Porto Vecchio, dove grazie alla disponibilità di una superficie di oltre 3000 metri quadri è cresciuto in quantità e qualità, arricchendo la sua collezione "storica" con contenuti nuovi e innovativi, per far fruire e raccontare la scienza ai visitatori di tutte le età, dai bambini agli appassionati ai semplici curiosi in modo decisamente particolare: vivendola. Tutto questo

è possibile grazie alla presenza di apparati interattivi da toccare con mano, per scoprire non solo i fenomeni naturali (c'è perfino un apparecchio capace di creare un tornado), ma anche le applicazioni più innovative della scienza e le attività di ricerca portate avanti dagli enti scientifici del cosiddetto sistema Trieste. Il museo è articolato in tre sezioni principali: Trieste e la Scienza, dove si illustra in modo partecipativo

IL MODELLO DI OCCHIO UMANO DONATO DALLA FONDAZIONE AL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO. UNA NUOVA ACQUISIZIONE CHE ARRICCHISCE LE DOTAZIONI DIDATTICHE



la ricerca che nasce e si sviluppa negli istituti di eccellenza del territorio, Fenomena, sezione dove trovano spazio gli “exhibit hands-on”, oggetti interattivi non digitali che si possono toccare e far funzionare autonomamente per capire in maniera semplice e diretta i concetti fondamentali della scienza di base e Innova, dove si esplorano le tecnologie più avanzate della ricerca applicata. A queste si sono recentemente affiancate due sezioni speciali: Imaginaire Scientifique, uno spazio immersivo nel quale un coinvolgente filmato della durata di 8 minuti racconta una storia del mondo attraverso meravigliose immagini scientifiche e il Planetario, dove ci si può rilassare ammirando la volta celeste cullati dalla musica grazie ad una cupola rigida che con un sistema di proiezione a 1.600 stelle permette la simulazione

di albe e tramonti e la visione dei movimenti del Sole e dei pianeti. La recentissima apertura di ulteriori 1.200 metri quadri al secondo piano del Magazzino 26 ha regalato all’Immaginario Scientifico la possibilità di arricchire la propria offerta di nuovi contenuti inediti, come l’area dedicata alla figura dello psicologo Gaetano Kanizsa, che studiò i principi dell’organizzazione della percezione come la relazione figura-sfondo e le determinanti di raggruppamento degli oggetti. Il famoso triangolo di Kanizsa, presente su una parete del Museo, è un esempio della relazione figura-sfondo che non smette mai di stupire, dal momento che osservandolo il nostro cervello fa emergere un triangolo che in realtà non esiste. Altre entusiasmanti novità il laboratorio ABC (Ambiente, Biologia e Chimica) che si presenta come un reale

L’ATTIVITÀ RIVOLTA AI GIOVANISSIMI È PUNTO CARDINE DELLE INIZIATIVE DELL’IMMAGINARIO

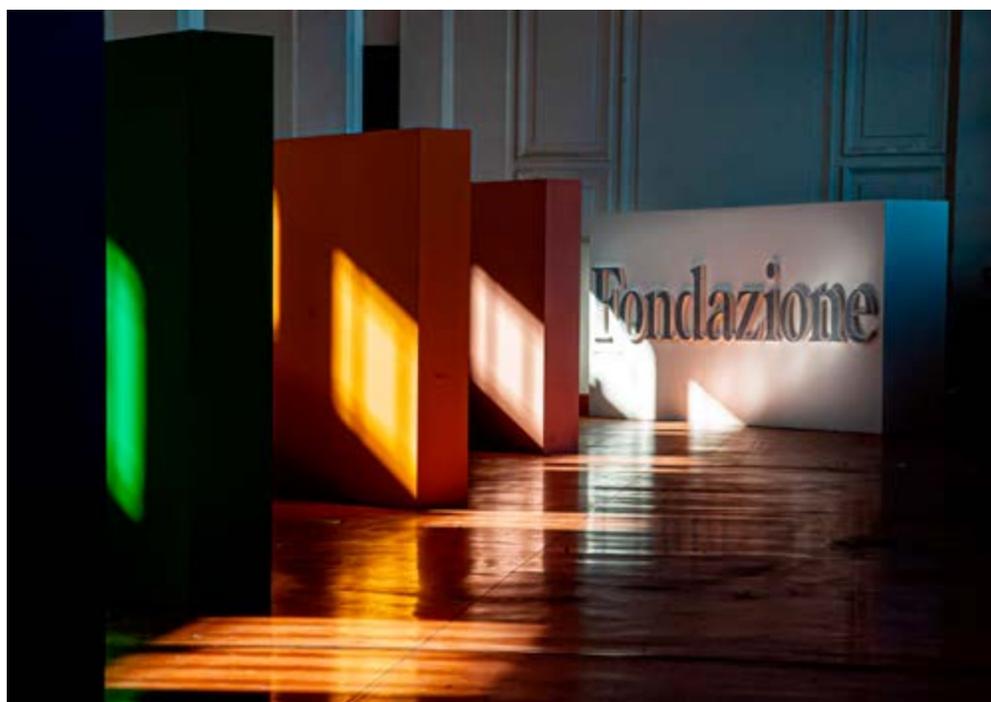
LA DIRETTRICE SERENA MIZZAN ILLUSTRA LE CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI OCCHIO



laboratorio di ricerca e sperimentazione dove fare attività didattiche ed esperienze pratiche sulle discipline legate alle scienze della vita e la nuova sezione sulla Biologia, che grazie agli schermi *touch* permette di entrare nella cellula come se si stesse utilizzando un microscopio estremamente potente ed esplorarne ogni organello e struttura. Proprio tra gli *exhibit* di questa sezione i visitatori possono ammirare, grazie ad uno stanziamento della Fondazione CRTrieste, un grande modello di occhio umano. Come da tradizione dell’Immaginario Scientifico, anche questo nuovo “pezzo” sarà ricco di contenuti multimediali e interattivi che permetteranno di esplorare in autonomia e di scoprire in modo divertente come funziona uno degli organi più affascinanti e misteriosi del corpo umano.

DA TRENT'ANNI, OGNI GIORNO, **TUTTI I GIORNI**

Il racconto dei primi trent'anni di attività della Fondazione CRTrieste è sotto i nostri occhi ogni giorno, e fa parte del DNA della città. Dai grandi progetti di ristrutturazione e valorizzazione del nostro patrimonio architettonico, naturale ed artistico alle iniziative che più che con gli occhi si possono percepire attraverso il maggiore benessere che tutti respiriamo grazie ai progressi della ricerca scientifica, al miglioramento dei servizi



NON POTEVA CHE ESSERE IL "SALONE DEGLI INCANTI" – UNO DEI PIÙ SIGNIFICATIVI INTERVENTI DI RECUPERO A NUOVA DESTINAZIONE D'USO EFFETTUATI DALLA FONDAZIONE – AD OSPITARE LA RASSEGNA DEDICATA AL TRENTENNALE

sanitari, al contenimento delle situazioni più drammatiche di disagio e povertà, alle iniziative a favore dei bambini e ragazzi in ambito scolastico e sportivo. Per

raccontare tutto questo la Fondazione CRTrieste ha deciso di festeggiare il suo trentesimo compleanno regalando a Trieste un evento lungo dieci giorni, naturalmente a ingresso



libero, per stringere ancora di più il legame con la sua città. Dal 21 settembre al primo ottobre, negli spazi del Salone degli Incanti, la Fondazione CRTrieste ha fatto entrare tutti nella sua storia, narrata in modo multimediale, con una ricca presenza di video, attraverso quattro sezioni che formano altrettanti capitoli di questo emozionante racconto: prima fra tutti naturalmente quella introduttiva che attraverso un filmato realizzato e proiettato sullo schermo principale del Salone degli Incanti ha raccolto le immagini più significative di quanto realizzato dalla Fondazione CRTrieste nei suoi trent'anni di attività. La sezione esplicativa ha approfondito quanto sintetizzato nell'introduzione, grazie ad un percorso che ha toccato, ancora una volta

per mezzo di un video, i cinque principali ambiti di intervento della Fondazione CRTrieste illustrandone le motivazioni e le finalità specifiche. Nell'ambito della Cultura, l'impegno della Fondazione CRTrieste si concretizza nel sostegno a mostre, concerti, spettacoli e festival in un territorio che si distingue per un'offerta ampia e vivace grazie anche alla sua multiculturalità; non minore è la sensibilità nei confronti delle nuove generazioni, rappresentata dal settore Giovani e Sport nel quale Fondazione CRTrieste è attivamente impegnata a promuovere il gioco e lo sport come strumento di crescita, di coinvolgimento e di partecipazione grazie al sostegno a eventi e associazioni che seminano esperienza e conoscenza allargando gli orizzonti di

bambini e ragazzi. Nell'ambito del Sociale, la priorità dichiarata riguarda la condivisione del benessere e gli strumenti offerti si concretizzano in progetti di supporto alle nuove povertà, di aiuto a chi ha bisogno di essere accompagnato in un nuovo e migliore percorso di vita e di supporto alle realtà che ogni giorno si impegnano per combattere il disagio e la solitudine con progetti di socializzazione.

UNA SERIE DI INCONTRI, CON LA FORMULA DEL TALK SHOW, HANNO ANIMATO CON BRIO LE GIORNATE DI APERTURA. TANTI GLI ARGOMENTI TRATTATI, DAL CINEMA AL METAVERSO, DALLA SCIENZA AL TEATRO, DALLO SPORT ALL'ARTE FIGURATIVA E ALL'ARCHITETTURA



Da trent'anni

2022

Il 25 luglio
la Fondazione
CRTrieste compie
trent'anni.



2021

Supporto alla
campagna vaccinale
anti Covid-19.

2020

Progetto triennale
per il controllo della
pericolosità delle
polmoniti gravi tramite
sequenziatore (NGS).

Donazione
apparecchiature per
l'emergenza COVID-19.

Immaginario
Scientifico, nuova
sala immersiva
al Magazzino 26.



2019

Fondazione Caccia
Buro, riqualificazione
del patrimonio
edilizio.



2018

Progetto di ricerca
CardioGen?

Rinnovo il sodigno
all'Emporio della
Solidarietà della
Caritas Diocesana.



2017

Fine lavori di
riqualificazione dell'ex
Magazzino Viti.

Nuovo Boodle
Biodiversario Marino
presso la Scuola
di Mammari.



2016

Progetto nazionale di
certifica alla prova
educativa minorile.

Donazione di un
solare fotovoltaico
digitale per
fasciccoli e
radiogate.

Rinnovo di 15 anni
patti comunali.

2015

Donazione al Istituto
ospedaliero delinea
diologia e fully
di formazioni
e di un riciclatori.

Nuovo Biblioteca
Comunale di Maglio
avanzata anni.



2014

Dono della poltrona
Bipolo del
teatro teatro teatro.

Acquisto sedili
per gli nuovi spazi
della palestra.



Trasformare la ricerca in benessere è l'obiettivo primario che la Fondazione CRTrieste persegue nell'ambito della Ricerca scientifica attraverso generosi contributi per consolidare e sviluppare l'eccellenza scientifica triestina e per avvicinare il mondo della ricerca a quello della medicina, sostenendo la crescita di progetti di grande rilevanza e iniziative che permettano a tutti di vivere meglio esattamente come quelle riservate alla Salute della collettività attraverso la donazione di attrezzature innovative agli ospedali cittadini e il recente supporto alla realizzazione del polo vaccinale Covid 19 presso la Centrale Idrodinamica e il Molo IV del Porto Vecchio. Il terzo capitolo del racconto, la sezione Divulgativa, è stata un'occasione di dialogo e confronto tra la Fondazione CRTrieste e la sua città, grazie ad un ciclo di incontri che ha idealmente fatto il punto su diversi ambiti in cui sono attuati i suoi interventi, attraverso la voce dei protagonisti di ciascun settore. Si è partiti il 22 settembre con "Nuovo Cinema Trieste", un'anteprima sulle ultime produzioni non ancora trasmesse sul grande e sul piccolo schermo girate sul nostro territorio, che si sta affermando sempre più come *set* privilegiato per produzioni cinematografiche nazionali e internazionali. Nel corso dell'incontro, che è stato moderato dalla critica e



L'ORIGINALE INSTALLAZIONE CON IL LOGOTIPO DELLA FONDAZIONE CHE RACCHIUDE TUTTE LE 1248 REALTÀ OGGETTO DI ATTENZIONE NEI TRENT'ANNI DI STORIA

I PRESIDENTI TIZIANA BENUSSI E MASSIMO PANICCIA INAUGURANO L'ESPOSIZIONE, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA MASSIMILIANO FEDRIGA E DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA



giornalista cinematografica Elisa Grando e al quale ha partecipato Chiara Omero, coordinatore FVG Film Commission, sono intervenuti da remoto i Manetti Bros, registi di Diabolik, girato proprio a Trieste, e l'attrice Gabriella Pession, protagonista della fiction "La Porta Rossa" filmato nella nostra città. Non poteva mancare un appuntamento con uno dei simboli di Trieste: "Bora, storia, memorie", realizzato il 23 settembre a cura dell'Associazione Museo della Bora, ha voluto raccontare in maniera inedita il rapporto tra i triestini e il loro vento attraverso gli interventi di esperti scientifici e i ricordi dei triestini, con

pillole video, curiosità e interventi eolici a sorpresa. Spazio alle nuove frontiere della comunicazione digitale con l'incontro del 24 settembre "Verso il Metaverso e oltre" dove l'impatto della nuova rivoluzione digitale sulla nostra vita quotidiana nel prossimo futuro è stato illustrato in forma di dialogo fra il giornalista e scrittore Nicolò Giraldi ed Enrico Marchetto, Social Media Strategist, Marketing Manager di Discover Trieste, consulente per Promoturismo FVG e docente universitario. E proprio dall'Università sono arrivati gli ospiti dell'appuntamento del 26 settembre con "Trieste,

ARIELLA REGGIO, BENIAMINA DEL PUBBLICO TRIESTINO E PAOLO VALERIO, DIRETTORE DEL ROSSETTI HANNO PARLATO DI TEATRO IN MODO ORIGINALE E COINVOLGENTE

Scienza e Società”, interessante discussione su scienza e società tra attualità e futuro animata dal giornalista scientifico Fabio Pagan con interventi di Sergio Paoletti, Presidente ICHD (International Council of Human Duties), sul rapporto tra Scienza, diritti e doveri umani, Sara Renata Francesca Marcegaglia, del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università di Trieste, sulla *data science* e “il lato umano dei dati” e Anna Gregorio, CEO dello *spin-off* universitario PicoSaTs, su come si creano satelliti compatti e soluzioni avanzate che rendono lo spazio sempre più accessibile.

Da Trieste città della scienza a Trieste città dei Teatri, con un incontro che ha dato l’occasione di presentare in anteprima le stagioni teatrali ai diretti protagonisti, coordinati da Michele Da Col. Dopo un inedito duetto tra Ariella Reggio e Paolo Valerio sul tema, hanno preso il via le anticipazioni di stagione dei principali teatri della nostra città, rivelate da Giuliano Polo,

sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Francesco Granbassi, presidente del Rossetti-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Livia Amabilino, direttrice del Teatro Stabile La Contrada, Breda Pahor, presidente del Teatro Stabile Sloveno e Francesco De Luca, Enzo D’Antona del Teatro Miela / Bonawentura.

Sempre in tema di arte i due incontri del 28 e 29 settembre: il primo sotto forma di una conversazione d’Arte”, tra Umberto Bosazzi, e Lorenzo Michelli, curatore della mostra “I tesori svelati” allestita in occasione del Trentennale della Fondazione



UN CONTINUO AFFLUSSO DI VISITATORI HA ANIMATO L’EVENTO CELEBRATIVO DEL TRENTENNALE



CRTrieste, il secondo in forma di “Dialogo su Trieste e l’Architettura”, nel quale Marco Casamonti, architetto co-fondatore dello Studio Archea e docente dell’Università di Genova, ha tracciato un approfondimento e una riflessione critica sull’architettura di Trieste e i progetti da lui realizzati. Appuntamento finale venerdì 30 settembre con “La città dello Sport - Non solo calcio e basket” condotto dal giornalista Giovanni Marzini che ha incontrato rappresentanti di diverse discipline praticate nel territorio: Mario Ghiacci, presidente della pallacanestro Trieste,



Marco Lo Duca, ex giocatore della Pallamano Trieste, Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste e Stefano Matarrese, Marketing Manager della Triestina calcio. L'ultimo entusiasmante capitolo di questo racconto è quello espositivo, con la mostra "I tesori svelati", curata da Lorenzo Michelli che ha selezionato un insieme prestigioso e significativo di opere utili a comprendere la storia della città attraverso la

ricerca visiva sviluppata nel corso dell'800 e del '900. Le opere sono, naturalmente, quelle della splendida Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste, risultato di un processo di acquisizione iniziato nei primi del Novecento dalla Cassa di Risparmio di Trieste con l'obiettivo di sostenere e valorizzare i migliori artisti del territorio e proseguito dalla Fondazione CRTrieste che non solo ne ha impedito la dispersione dopo la fusione della





Cassa di Risparmio di Trieste nel Gruppo UniCredito Italiano ma l'ha arricchita negli anni con nuove importanti acquisizioni. Tra i capolavori in mostra spicca la Collezione nota come "Arte e Industria" che nel 1966 Alberto Casali, allora presidente dell'azienda di liquori Stock, creò commissionando a scopo pubblicitario a dodici dei più importanti maestri della figurazione italiana del Novecento altrettante opere dedicate al prodotto più conosciuto e amato della distilleria triestina, il "Brandy Stock 84". Un tesoro salvato dalla Fondazione CRTrieste poco prima che, in occasione del trasferimento della sede commerciale della Stock da Trieste a Milano, le opere della collezione venissero singolarmente messe all'asta e potenzialmente disperse: tra queste il Pan di Marcello Mascherini, un bassorilievo monumentale raffigurante la figura

mitologica di Pan circondato dalle fronde di vite, commissionato per decorare la facciata dello stabilimento. E ancora, preziose gemme della storia dell'arte e della comunicazione a firma di Leonor Fini, Gregorio Sciltian, Orfeo Tamburi, Aligi Sassu, Bruno Cassinari, Ennio Morlotti, Franco Gentilini, Virgilio Guidi, Giuseppe Ajmone, Renato Guttuso, Pietro Annigoni e Renato de Chirico. La mostra è stata l'occasione per ammirare ben otto opere che non erano mai state esposte al pubblico: si tratta di "Natura morta con grappoli d'uva" di Bruno Croatto, "Paesaggio Marino" di Edoardo Devetta, "Il kimono rosa" di Mario Lannes, "Bambola giapponese" di Arturo Rietti, "Bozzetto per la Decorazione del caffè alla Stazione" di Eugenio Scomparini, "Via del Veltro" di Marino Sormani e "La danzatrice giapponese" di Carlo Wostry.

ESPOSTA AL SALONE DEGLI INCANTI – ASSIEME AD ALTRE OPERE SIGNIFICATIVE DEL PROPRIO PATRIMONIO – LA COLLEZIONE "ARTE E INDUSTRIA STOCK", UN TESORO SALVATO DALLA DISPERSIONE DALL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE



I PROGETTI

PIANO EROGATIVO 2022

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
ISTITUTO COMPRESIVO ALTIPIANO	stanziamento per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche da ricollocare, a disposizione degli studenti, presso l'aula informatica dell'Istituto	16.500,00
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	stanziamento per l'acquisto di abbonamenti da diffondere gratuitamente a studenti delle scuole primarie e secondarie di Trieste nell'ambito del progetto "All'Opera, Ragazzi!"	10.000,00
TOTALE		26.500,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
COMUNE DI TRIESTE	stanziamento finalizzato al sostegno delle iniziative di accoglienza promosse dal Comune di Trieste a favore dei profughi ucraini giunti sul territorio comunale	15.000,00
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO ONLUS DI DIRITTO	stanziamento per l'acquisto del "Panettone dell'accoglienza" da distribuire gratuitamente ad enti del terzo settore operanti nell'originaria provincia di Trieste	2.000,00
INIZIATIVA VOLTA ALLA DISTRIBUZIONE DI MASCHERINE FFP2 A ENTI DEL TERZO SETTORE	stanziamento per l'acquisto di mascherine FFP 2 da distribuire gratuitamente alle principali associazioni locali attive in ambito sociale	7.500,00
FONDAZIONE ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO	stanziamento per la realizzazione di lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	500.000,00
A.B.C. ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO	stanziamento per l'implementazione dell'offerta integrata del progetto di accoglienza, assistenza psicologica e tutela dei diritti dei bambini chirurgici e delle loro famiglie - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	5.000,00
A.S.D. CALICANTO ONLUS POLO SPORTIVO INTEGRATO	stanziamento per la realizzazione del progetto "Work inclusive experience 22/24" volto allo sviluppo della crescita professionale dei giovani diversamente abili - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	5.000,00
ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD ONLUS - ODV	stanziamento a sostegno del progetto "La casa e le cure: il sostegno agli anziani e ai caregiver in epoca post pandemia" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	20.000,00
AZZURRA - ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE ONLUS	stanziamento per la prosecuzione del servizio "Quattro passi" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	40.000,00
C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE	stanziamento a favore del progetto "Percorsi di vita - L'Autonomia in pratica" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	15.000,00
CENTRO DI RICERCA E (RI)ABILITAZIONE PER L'AUTISMO E LE DISABILITÀ INTELLETTIVE ONLUS	stanziamento per l'acquisto e la sostituzione dei giochi e materiali utilizzati a finalità terapeutiche comportamentali, ormai usurati - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	2.500,00

CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO	stanziamento a sostegno del progetto "Un villaggio per crescere" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	2.000,00
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO ONLUS DI DIRITTO	stanziamento per la realizzazione del progetto "San Martino al Campo: un cammino verso l'autonomia" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	60.000,00
COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO	stanziamento per il progetto "Il Centro, le case, la strada - I luoghi della solidarietà e dell'amicizia" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	60.000,00
CONFERENZA PERMANENTE PER LA SALUTE MENTALE NEL MONDO FRANCO BASAGLIA	stanziamento a sostegno del progetto "Le donne e la deistituzionalizzazione: tra memoria e presente" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Trieste - ODV	stanziamento per il progetto "Croce Rossa. ProntoCRI", volto al sostegno di persone in difficoltà socio-economica residenti nell'originaria provincia di Trieste - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	30.000,00
DONK HUMANITARIAN MEDICINE ODV	HELP - l'ambulatorio per tutti: assistenza sanitaria e orientamento per l'accesso di tutti al S.S.R. - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	10.000,00
FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS	stanziamento per la realizzazione del progetto "La Casetta", piccola struttura di pronta accoglienza sita a Trieste in Via dell'Istria 71 - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022	25.500,00
TOTALE		819.500,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
PROGETTO SOCIALIZZAZIONE ANZIANI - TRIESTE (TS)	stanziamento per la distribuzione gratuita di copie del quotidiano locale "Il Piccolo" presso le case di riposo dell'originaria provincia di Trieste	80.000,00
INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, informazioni di pubblica utilità e intrattenimento a favore della popolazione anziana	34.200,00
TOTALE		114.200,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'adeguamento tecnologico dell'Unità di processazione del Dipartimento di Medicina TrASFusionale	40.000,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto e successiva donazione di un tavolo operatorio mobile, completo di accessori, da destinare alla UCO di Ortopedica e Traumatologia per il trattamento multidisciplinare di politraumi mediante ortoplastica	110.000,00
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA - TRIESTE (TS)	stanziamento per il "Progetto triennale per il controllo della pericolosità delle polmoniti gravi tramite studio con sequenziatore (NGS) per la predizione dell'evoluzione clinica"	30.000,00
I.R.C.C.S "BURLO GAROFOLO" - TRIESTE (TS)	stanziamento per l'acquisto e successiva donazione dell'attrezzatura necessaria all'allestimento dell'ambulatorio di odontostomatologia e, residualmente, quale contributo all'acquisto dell'attrezzatura necessaria all'allestimento del poliambulatorio	147.000,00
TOTALE		327.000,00

ATTIVITÀ SPORTIVA		
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - TRIESTE (TS)	stanziamento per la promozione radiofonica, attraverso l'emittente Radio Punto Zero, della regata "Barcolana Young 2021"	1.830,00
TOTALE		26.830,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA - TRIESTE (TS)	stanziamento per un progetto di ricerca volto al supporto dell'attività clinica personalizzata di medicina respiratoria tramite metodi di intelligenza artificiale e <i>machine learning</i>	40.000,00
CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE REALTÀ SCIENTIFICHE CITTADINE	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto alla divulgazione, per il tramite dell'emittente televisiva locale, di temi scientifici, con particolare riferimento alle iniziative promosse dalla comunità scientifica presente a Trieste	34.200,00
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO - TRIESTE (TS)	stanziamento per il "Progetto Fegato Sano - PROFESA"	50.000,00
TOTALE		124.200,00
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE		
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA COSELAG	stanziamento per la realizzazione del progetto "Trieste Zona Industriale Net Zero", volto alla creazione di soluzioni energetiche finalizzate a decarbonizzare il cluster industriale dell'originaria provincia di Trieste	120.000,00
TOTALE		120.000,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
COLLANA D'ARTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE	stanziamento per la realizzazione dei volumi della Collana d'Arte con particolare riferimento alla monografia dedicata ad Anita Pittoni	45.000,00
COMUNE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per il restauro dell'edificio della Chiesa di San Gerolamo sita in Località Contovello n. 621	150.000,00
COLLEZIONE D'ARTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE	stanziamento per l'implementazione della Collezione e per eventuali interventi di restauro	10.000,00
COMUNE DI MUGGIA - MUGGIA (TS)	stanziamento per la realizzazione di percorsi espositivi della Collezione d'Arte della Fondazione presso il Museo Carà di Muggia	4.000,00
COMUNE DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione delle "Lezioni di storia", serie di conferenze sul tema di "Ribelli"	40.000,00
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE (TS)	erogazione liberale a sostegno dell'attività 2022	100.000,00
INIZIATIVE EDITORIALI "COMUNITÀ RELIGIOSE A TRIESTE"	acquisto e diffusione di copie del volume "Comunità religiose a Trieste"	6.500,00

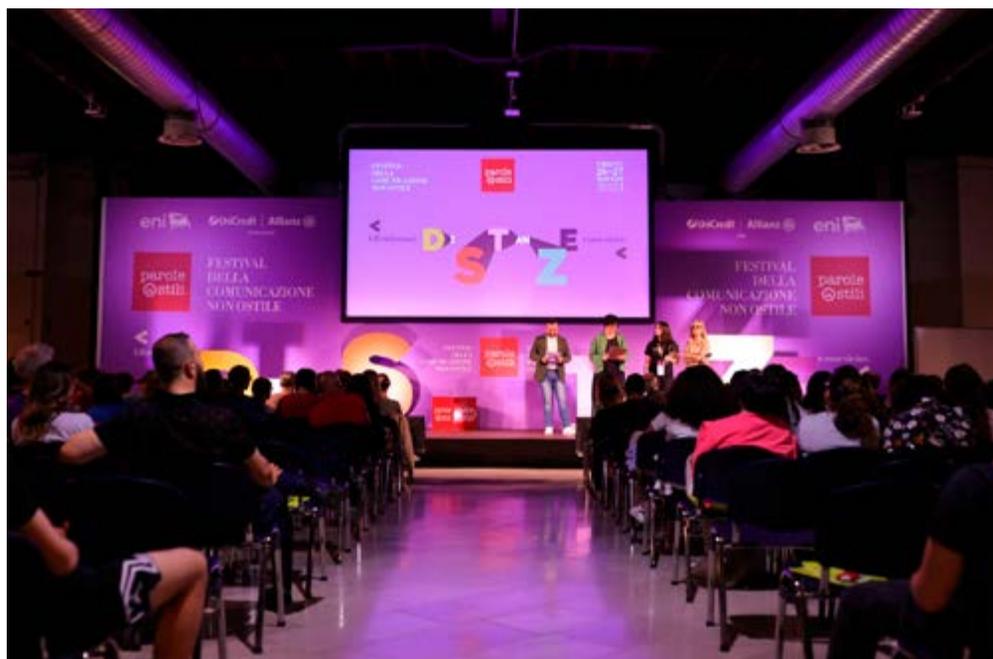
INIZIATIVE EDITORIALI "VOLUME DEDICATO ALLA STORIA DELLE SOCIETÀ SPORTIVE CENTENARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"	acquisto e diffusione di copie del volume dedicato alla storia delle società sportive centenarie del Friuli Venezia Giulia	4.500,00
LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO SOCIETÀ COOPERATIVA	stanziamento per l'acquisto di un grande "modello di occhio umano", da installare nella sezione di biologia della nuova sede del Laboratorio, in fase di allestimento presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio	18.000,00
PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	stanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel parco archeologico di Muggia Vecchia	1.769,00
PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI ESPRESSE DAL TERRITORIO	stanziamento per la realizzazione di un progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, gli appuntamenti culturali offerti dal territorio cittadino	34.500,00
QUESTURA DI TRIESTE	stanziamento per il restauro conservativo e funzionale della facciata in cui è collocato l'ingresso principale dell'edificio - Sponsorizzazione tecnica con convenzione - ART-BONUS	2.688,00
QUESTURA DI TRIESTE	stanziamento per l'installazione di un idoneo sistema di illuminazione della facciata principale dell'edificio della Questura di Trieste	10.000,00
TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE	stanziamento per la realizzazione delle iniziative programmate in occasione del trentennale della Fondazione CRTrieste	150.000,00
VOLUME ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
FONDAZIONE CRTRIESTE - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione del volume sull'attività istituzionale della Fondazione - esercizio 2021	21.000,00
TOTALE		453.957,00
TOTALE PROGETTI		1.987.187,00

EROGAZIONI
2022

PAROLE O_STILI: ANCHE SUL WEB LA FORMA È **SOSTANZA**



Il punto di riferimento di una grande *community* italiana che ha a cuore la cittadinanza digitale consapevole: è questa la definizione dell'associazione Parole O_Stili che quest'anno ha scelto di intitolare la quinta edizione del festival della comunicazione non ostile "di testa di pancia di cuore". Sono questi infatti i tre atteggiamenti che stanno alla base del modo in cui scegliamo di comunicare con determinate parole, determinate strategie digitali, più o meno etiche, determinati atteggiamenti nei confronti dei temi che ci coinvolgono, personali, sociali o politici. Come quelli pesantissimi della pandemia prima e della guerra poi, nei quali la Rete ha avuto ed ha un ruolo di primo piano: diventa dunque



fondamentale la scelta di uno stile comunicativo responsabile ed etico, che tenga conto delle sfide poste dal giornalismo digitale e dei cambiamenti di un linguaggio che richiede sempre più di abbracciare le diversità. Le iniziative di formazione, sensibilizzazione ed educazione rivolte agli utenti della Rete, alle istituzioni, e agli studenti fanno tutte riferimento al Manifesto della comunicazione non ostile, un decalogo nato dalla condivisione con oltre un milione di

UNA CARRELLATA SUL PUBBLICO E SUGLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2022 DI "PAROLE O_STILI". L'EVENTO HA AVUTO PIÙ DI 20MILA COLLEGAMENTI DA TUTTA ITALIA

studenti e docenti dei principi imprescindibili che devono guidare le scelte comunicative in rete e che non possono prescindere dal rispetto per ogni interlocutore, dalla riflessione e dal senso di responsabilità. Il principio numero uno, " Virtuale è reale. Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona", nella sua apparente semplicità mette in luce e condanna una delle principali problematiche della comunicazione in rete, l'impunità percepita dai cosiddetti "odiatori"



“VIRTUALE È REALE. DICO E SCRIVO IN RETE SOLO COSE CHE HO IL CORAGGIO DI DIRE DI PERSONA”. È QUESTO IL PRINCIPIO NUMERO 1 DI PAROLE O_Stili



e dagli irresponsabili che diffondono notizie e commenti velenosi sentendosi protetti da una falsa identità. Il ricchissimo programma del *festival*, che si è tenuto a Trieste dal 29 al 30 aprile e che anche quest'anno è stato sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, ha visto la partecipazione di esperti e di personaggi molto conosciuti nel mondo dei *social*, tra i quali Cristina Fogazzi, imprenditrice italiana conosciuta dalle sue *follower* come l'Estetista Cinica, la giornalista

Cecilia Sala, Giacomo Lev Mannheim di Tik Tok, Riccardo Haupt e Silvia Boccardi di Will Ita, Giovanni Diamanti di You Trend e tanti altri ospiti. Ma la grande novità dell'edizione 2022 è stata senz'altro il lancio della piattaforma digitale di orientamento “MiAssumo”,



alla presenza del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e di più di 20 mila studenti collegati in *streaming* da oltre 500 scuole italiane. Si tratta della prima piattaforma educativa e di *gaming* gratuita per gli studenti dagli 11 ai 26 anni, con l'obiettivo di fornire uno strumento di crescita personale e professionale, di colmare la carenza formativa delle scuole italiane e di rispondere al mancato incontro tra offerta e domanda di lavoro calcolata oggi all'1,5% del PIL nazionale.

Grazie alle tecnologie utilizzate dalla piattaforma, gli alunni saranno coinvolti in un percorso pluriennale di formazione, strutturato con attività individuali e collettive che li aiuteranno a riconoscere le proprie competenze e attitudini e ad orientarsi con più consapevolezza nel percorso di studi e professionale. Grazie ai meccanismi di *gaming*, che prevedono anche interessanti giochi di ruolo, i ragazzi potranno iniziare da subito ad elaborare un *curriculum vitae* che tenga conto delle loro capacità, delle loro inclinazioni, dei loro obiettivi e delle caratteristiche di un mercato del lavoro in costante evoluzione per poter avvicinarsi in maniera più semplice e informata alle professioni del futuro.



LA SPERANZA DI UN MONDO UNITO COMINCIA **DALLA SCUOLA**



In un momento storico come quello che stiamo vivendo, l'espressione "mondo unito", che dà il nome all'omonimo Collegio, suona particolarmente significativa: non a caso

le sue origini risalgono al secondo dopoguerra quando il tedesco Kurt Hahn, illuminato pedagogo e testimone del dramma della Seconda Guerra Mondiale, pensò che educare insieme

giovani provenienti da tutto il mondo sarebbe potuta essere la più efficace arma pacifica per prevenire i conflitti, nella convinzione che l'educazione rappresenti il più potente strumento per

formare una generazione che, sulla base di valori comuni, si impegni per la pace e per un futuro sostenibile. Quello dei Collegi del Mondo Unito è un movimento globale, iniziato nel



1962 con l'apertura del Collegio dell'Atlantico nel sud del Galles, che si è sviluppato in un *network* di 18 scuole presenti in 17 paesi del mondo, che conta quasi 70 mila ex alunni provenienti da più di 180 paesi. Trieste, città di confine e di incontro di popoli, fu scelta come la sede italiana più adatta a ospitare la prestigiosa scuola, ed è così che nasce a Duino il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, che aspira a offrire ai suoi studenti un'esperienza educativa che, oltre alla solidità delle nozioni, sia capace

di ispirarli a diventare agenti di un cambiamento positivo in linea con i valori fondamentali del movimento grazie all'insegnamento di molte discipline *extracurricolari* e alla possibilità di mettersi in gioco con attività di volontariato al servizio della comunità. Fondamentale valore aggiunto, la possibilità di conoscere e confrontarsi con altri ragazzi provenienti da paesi e culture lontane, favorendo quella scoperta autentica dell'"altro" che rappresenta di per sé il modo più naturale

LA CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO AL POLITEMA ROSSETTI CON IL SALUTO AGLI STUDENTI IN PARTENZA DAL COLLEGIO ALLA CONCLUSIONE DEL LORO PERCORSO

di abbattere barriere autoalimentate dalla paura, all'ignoranza e dai pregiudizi. Anche quest'anno la Fondazione CRTrieste ha tenuto fede ad un impegno che porta avanti da diverso tempo, nella convinzione della validità dei principi ispiratori della scuola che tornano proprio in questi mesi drammaticamente attuali. Si tratta di una borsa di studio, che offre ad una studentessa o ad uno studente meritevole della originaria provincia di Trieste, la possibilità di frequentare uno dei Collegi che sono distribuiti in quattro continenti (Africa, America, Asia ed Europa). Il programma di studio, di durata biennale e completamente sostenuto dalla Fondazione, è finalizzato al conseguimento del Baccellierato internazionale, un titolo che corrisponde alla nostra maturità e ufficialmente riconosciuto in più di 80 paesi in tutto il mondo. Novità di quest'anno, il contributo che Fondazione ha voluto stanziare per l'assegnazione di 3 premi ad altrettanti studenti stranieri del Collegio di Duino che durante l'anno accademico 2021/2022 si sono distinti nell'apprendimento della nostra lingua: una scelta che vuole premiare non solo l'impegno scolastico ma anche lo spirito di reciprocità e di rispetto sul quale da sempre si basa la conoscenza, e la comprensione tra popoli.



TRA SCIENZA E COSCIENZA, A TRIESTE NEXT È DI **SCENA** IL LATO MIGLIORE DELLA RICERCA



What next? È una domanda che in inglese esprime la curiosità per il futuro, per quello che verrà. Una risposta importante arriva da Trieste Next, che già dal nome parla di un futuro che è già presente e che può essere scorto grazie ad un potere che non ha nulla di divinatorio, ma si basa sui solidi presupposti della scienza. Trieste Next è infatti una “vetrina dell’innovazione” e della ricerca applicata, dove i ricercatori e gli imprenditori presentano le proprie esperienze e raccontano come, grazie al trasferimento tecnologico della ricerca più avanzata, possano nascere nuove soluzioni. Per l’edizione 2022 del Festival, la numero undici, è stato scelto il titolo “I confini della scienza. Innovazione e ricerca: limiti etici e nuove frontiere”: un tema di fondamentale importanza in questo momento storico e un’occasione per proporre riflessioni di ampio respiro sulle nuove frontiere della

ricerca e innovazione e sui limiti – collegati all’etica e alla sostenibilità – che guidano il dibattito nella comunità scientifica. Ricchissimo il programma di Trieste Next, che nell’edizione 2022 ha previsto una sezione con interventi in inglese a conferma del respiro internazionale del festival, con oltre 100 eventi in cartellone e 300 relatori, tra i quali il Premio Nobel per la Chimica Aaron Chiechanover chiamato ad affrontare i problemi etici della medicina di oggi davanti al pubblico triestino. Interessantissimi e illuminanti gli interventi

sui temi che riflettono le preoccupazioni e gli interrogativi del momento, a partire dalla “rivoluzione in pieno svolgimento” raccontata dalla biologa Anna Cereseto, che ci ha rivelato che potremo curarci con una terapia genica basata sul “taglia e incolla” del DNA. Attualissimi anche i *talk* dell’esperto di questioni idriche Ian Olof Lundqvist dello SIWI Stockholm International Water Institute, che ha illustrato le conseguenze della siccità in agricoltura e in generale sull’alimentazione umana e del glaciologo britannico Peter Wadhams,

che ha immaginato lo scenario futuro privo dei ghiacci perenni che tutti temiamo. Al confine tra scienza e filosofia l’intervento del fisico Federico Faggin, inventore fondamentale nella creazione del *microchip* e del *touchscreen*, che ha proposto un ragionamento sulla natura

UN VISITATORE CURIOSO
E INTERESSATO SI AGGIRA
TRA GLI STAND
IN PIAZZA DELL’UNITÀ





della coscienza. Tra gli altri ospiti di spicco anche alcuni fra i personaggi “curiosi di scienza” più apprezzati dal pubblico “profano” grazie alle loro apparizioni mediatiche come Beppe Severgnini, editorialista e vicedirettore del Corriere della Sera che ha affrontato in maniera inedita, accompagnato da un pianoforte, il tema dell’Ecologia dell’informazione e il britannico Chris Smith, virologo dell’Università di Cambridge noto anche come divulgatore grazie al popolare *podcast* “The naked scientist” che ha cercato di rispondere ad

una domanda provocatoria sui *virus*: sono tutti nemici o in alcuni casi possono essere benefici per noi esseri umani? Dedicati ai ragazzi delle scuole, ma molto graditi a tutto il pubblico di appassionati o semplici curiosi che affollano le vie di Trieste durante le giornate di Trieste Next (che quest’anno si è svolto dal 22 al 24 settembre) i chioschi-laboratorio del Villaggio della Conoscenza di Piazza Unità, un appuntamento attesissimo che offre l’emozione di trovarsi al centro di un esperimento scientifico guidati dai ricercatori

e dalle ricercatrici dei prestigiosi istituti scientifici del nostro territorio. Lo sviluppo qualitativo e quantitativo che ha caratterizzato gli undici anni di vita di Trieste Next è frutto di una collaborazione tra l’amministrazione cittadina, gli enti di ricerca e le istituzioni che, come la Fondazione CRTrieste, hanno sostenuto il progetto fin dalla sua nascita scorgendone le potenzialità future di donare alla città un altro mattone col quale costruire e rafforzare la sua solida reputazione di città della scienza.

IL CENTRO DI TRIESTE
SI ‘TINGE DI INNOVAZIONE’
NEI GIORNI DI NEXT

LISTER: UN PROGETTO SOCIALE CHE HA STOFFA



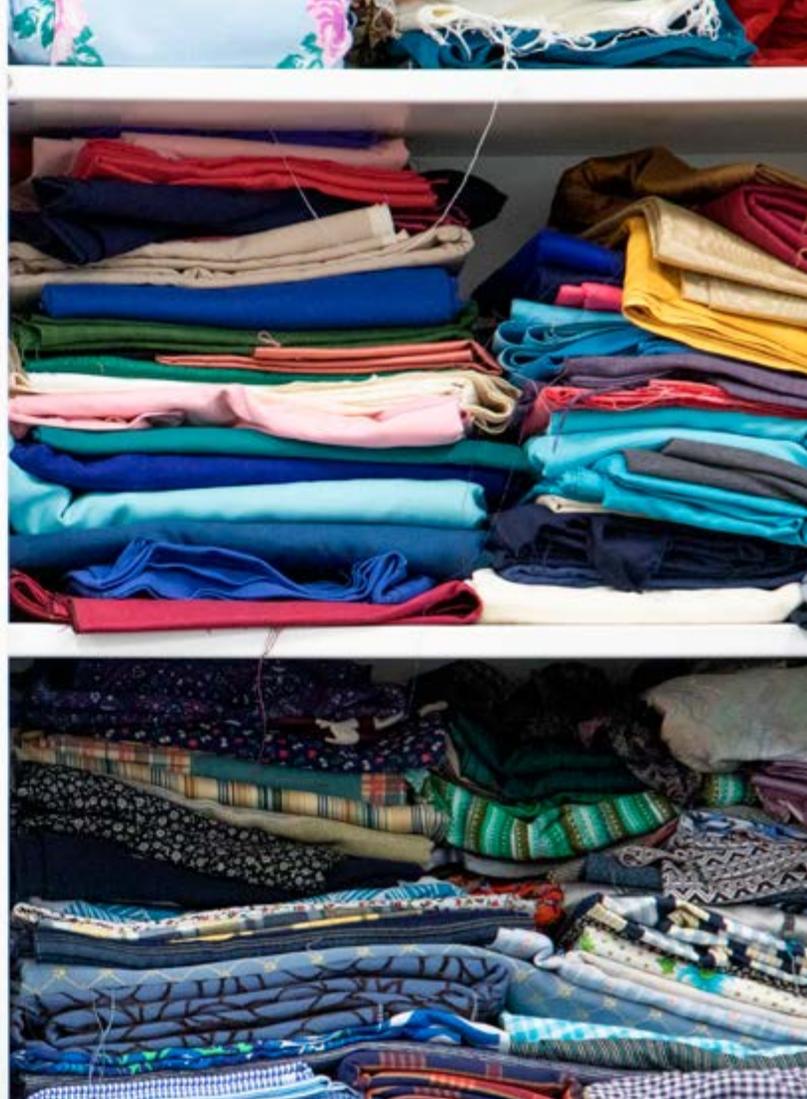
C'è un luogo a Trieste dove un aquilone è un ombrello rotto che ha fatto pace con il vento. Non siamo tra le pagine di Lewis Carroll, ma sulla collina di San Giovanni dove, nel verde del comprensorio sede dell'ex Ospedale Psichiatrico, si trova un laboratorio molto particolare capace di creare originalissimi indumenti, accessori, elementi di arredo e giochi, come ad esempio i poetici aquiloni, impiegando esclusivamente materiali riciclati. Così una vecchia cravatta può diventare uno sgargiante portaocchiali, dei vecchi *jeans* una borsa, o perfino un copridivano, e un maglione anonimo può essere "smontato" e

SAPIENTI MANI ARTIGIANE
RECUPERANO TESSUTI ED
ELABORANO NUOVE CREAZIONI

trasformato in un berretto originale e coloratissimo grazie all'utilizzo di tecniche che incrociano, con abilità, tradizione e sperimentazione. Ma la Sartoria Sociale Lister, questo il nome del laboratorio, ha un obiettivo in più: quello di individuare ed elaborare proposte e risposte nel campo del lavoro, dell'espressione, della socialità con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari presenti sul territorio. Per questo, le materie prime sulle quali fa

affidamento la Sartoria sono anche l'accoglienza, il coinvolgimento e un patrimonio professionale e umano fondamentale per portare avanti, con successo, le attività formative dedicate a persone in condizioni di svantaggio economico e sociale, ma desiderose di imparare e sperimentarsi nel laboratorio per acquisire competenze utili a trovare uno sbocco lavorativo: di grande aiuto in questo senso è stato il contributo erogato dalla Fondazione CRTrieste che ha permesso l'acquisto di





una nuova macchina da cucire, strumento didattico indispensabile per la formazione in campo sartoriale. Di formazione e di socializzazione in senso più lato si occupano anche le parrocchie, che all'attività pastorale e

religiosa uniscono spesso un'azione educativa, ricreativa e assistenziale. È questo il caso della Parrocchia Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, impegnata da anni in attività di supporto alla crescita giovanile,

sostegno alla genitorialità e assistenza alla vecchiaia. Tra le necessità urgenti e molto pratiche segnalate, quella di limitare i crescenti consumi energetici per garantire la prosecuzione in serenità delle numerose attività,

che vanno dal sostegno scolastico, alle attività sportive e ricreative, all'organizzazione di conferenze e incontri fino all'aiuto economico a favore delle persone in difficoltà. L'intervento della Fondazione CRTrieste ha permesso la sostituzione con lampade LED e il conseguente adeguamento funzionale di diversi corpi illuminanti.

DAGLI ACCESSORI AI COMPLEMENTI D'ARREDO, SONO TANTE E VIVACI LE CREAZIONI CHE QUOTIDIANAMENTE VENGONO PRODOTTE DA LISTER



LO SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI? CON LA SPRING RUN È UN **TRAGUARDO** CHE SI RAGGIUNGE DI CORSA



SONO STATI PIÙ DI MILLE I GIOVANISSIMI ATLETI CHE CON GIOIA E GRINTA HANNO ANIMATO PIAZZA DELL'UNITÀ IN OCCASIONE DELLA SPRING RUN

in forma divertendosi e godendo appieno del contatto con la natura. L'attenzione all'inclusività e all'educazione allo sport non poteva non coinvolgere anche le "taglie extra small": i bambini delle scuole materne ed elementari della provincia che grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste hanno potuto partecipare ad una gara fatta su misura per loro, la "Trieste Spring Young", dove la competizione ha ceduto decisamente il passo al divertimento. Gioiosi e trafelati, oltre mille bimbi hanno partecipato all'evento dove, tra musica, intrattenimento e giochi si sono sfidati di corsa nel circuito predisposto

Small, medium o large? C'è un evento dove la taglia non conta, perché il divertimento è massimo per tutti: la Trieste Spring Run, la manifestazione di *running* più amata della città che ha raccolto l'eredità della storica

Bavisela e ne ha allargato i confini. Non solo agonismo in versione XL quindi, anche se la gara è certamente una delle mezze maratone più attese d'Italia anche per il suo spettacolare percorso tra Carso e mare e la sfida

tecnica che rappresenta per gli atleti professionisti, ma tanti eventi collaterali pensati per appassionare sempre più persone alla corsa, una disciplina che sta diventando per molti uno stile di vita che permette di tenersi



per l'occasione in piazza Unità giovedì 5 maggio, inaugurando ufficialmente, con l'entusiasmo che solo i più piccoli sono capaci di esprimere con tanta spontaneità, la Trieste Spring Run. Dedicata

ai giovani, ma di taglio decisamente agonistico la Festa del Cross, ossia i campionati italiani di corsa campestre che hanno fatto di Trieste, nel week-end del 12 e 13 marzo, la capitale

dell'atletica italiana con oltre 2500 atleti che si sono sfidati per il titolo nazionale nella cornice del Carso e precisamente a Sgonico, nel Campo Ervatti e Aerocampo di Prosecco.

Un grande evento, reso possibile ancora una volta al supporto della Fondazione CRTrieste, che ha voluto creare un valore aggiunto grazie alla bella iniziativa del villaggio sportivo; un'area temporanea dedicata a giovani e adulti per provare le diverse discipline proposte dalle associazioni sportive coinvolte, allestito in Piazza Sant'Antonio nelle giornate immediatamente precedenti i campionati.

UN PO' DI SANO AGONISMO, MA ANCHE DIVERTIMENTO, AMICIZIA E CONDIVISIONE, SONO GLI INGREDIENTI CHE CARATTERIZZANO LA MANIFESTAZIONE



BASKET: DA OLTRE UN SECOLO LO SPORT CHE FA **CRESCERE** TRIESTE



Quello tra Trieste e il *basket* è un amore che dura da oltre un secolo: era il 1920 quando sotto forma di due canestri piantati nel terreno del ricreatorio De Amicis, nel rione di San Vito, il *basket* faceva il suo ingresso nella nostra città, accompagnato subito da un grande entusiasmo che si concretizzò nel 1930 con la vittoria di ben due scudetti, quello maschile e quello femminile. La fiamma arde ancora, più viva che mai e il *parquet* resta uno dei terreni più ambiti per i giovanissimi triestini che iniziano a praticare uno sport. Alle tante associazioni sportive che si occupano di insegnare a bambini e ragazzi questo bellissimo sport di squadra la Fondazione CRTrieste ha voluto fornire strumenti e risorse utili a sviluppare al meglio le proprie attività

coinvolgendo un numero sempre maggiore di giovanissimi: a cominciare dall'ASD basketTrieste, che ha superato i dieci anni di attività e che rappresenta un importante vivaio di giovani talenti, con i 70 mini atleti tra i 5 e gli 11 anni e i 90 atleti del settore giovanile con i quali ha partecipato, tra gli altri, a sette campionati maschili con le formazioni Under 19 Eccellenza, Under 17 Eccellenza, Under 16 Silver, Under 15 Eccellenza, Under 14 Gold, Under 13 ed Esordienti. L'importanza della promozione del *basket* tra i più piccoli in una prospettiva di inclusione e pari opportunità è il cavallo di battaglia di Futurosa, associazione sportiva che offre ai bambini e alle bambine delle scuole attività di avviamento al gioco sportivo di squadra, introducendo pian



piano la pallacanestro e dando l'opportunità a tutti, senza differenze di genere, di partecipare ai propri centri *minibasket*. Grazie a questo impegno progettuale ed educativo, gli ultimi anni sono stati ricchi di soddisfazioni, dalla promozione in Serie A2 della prima squadra alla partecipazione alle Finali nazionali, alle tante convocazioni delle atlete dell'Associazione in rappresentative regionali e nazionali per partecipare ai Campionati Europei e ad altri importanti tornei

internazionali. Proprio a un torneo internazionale la Fondazione CRTrieste ha offerto il proprio sostegno: si tratta della

IL BASKET È UNO DEGLI SPORT PIÙ AMATI E PRATICATI DAI TRIESTINI. SONO TANTI GLI ATLETI CHE, PARTENDO DA QUA, HANNO POI CALCATO I PARQUET PIÙ IMPORTANTI VESTENDO ANCHE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE, GRAZIE AL GRANDE LAVORO DELLE SOCIETÀ NEL SETTORE GIOVANILE



prima edizione del torneo giovanile senza frontiere No Borders Euro Cup, ideato e organizzato dalla società cestistica Jadran. L'evento, che ha riscosso un ottimo successo in termini di pubblico e partecipanti, si è svolto dal 27 al 30 ottobre scorso

e ha visto trionfare i ragazzi del Real Madrid, che hanno battuto nella finale i coetanei del Bassano Orange1 per 87 a 71 sul *parquet* dell'Allianz Dome, uno degli impianti sportivi più grandi dell'intero nord-est, che ha ospitato anche un altro

importantissimo evento per il *basket* giovanile: le finali nazionali under 15 maschili e femminili. Organizzate dal Comitato regionale FIP con il contributo della Fondazione CRTrieste, le finali si sono svolte dal 29 maggio al 4 giugno

2022 a Trieste (con gironi anche a Udine, Gorizia e Pordenone) e hanno visto la presenza di ben tre formazioni triestine, Futurosa, Azzurra e Libertas Gym Tigrotte che hanno sfiorato la vittoria assoluta perdendo per un solo canestro.



SPORT GIOVANILE: NUOVE RISORSE **IN CAMPO** PER UNA TRIESTE SEMPRE PIÙ SPORTIVA



Reduce dai successi del campionato *juniores*, che ha riportato il primato regionale a Trieste dopo 5 anni, il San Luigi calcio segna un altro importante goal grazie alla totale riqualificazione del comprensorio di via Felluga, sede dell'Associazione, risultato del lavoro di un'altra squadra vincente, capitanata dal Comune di Trieste. Anche in questo caso la Fondazione CRTrieste non ha fatto mancare il suo *assist*, sostenendo le spese per l'acquisto degli arredi per gli spogliatoi, per premiare l'impegno

del San Luigi Calcio nell'insegnamento dello sport a bambini e ragazzi, impegno che si traduce in una vera e propria missione sociale grazie alla passione con cui riesce a trasmettere i valori educativi fondamentali da sempre connessi alla pratica sportiva. Grazie a questa radicale riqualificazione sono state eliminate le preesistenti strutture prefabbricate per far posto a una funzionale e moderna palazzina in grado di ospitare tutti i servizi necessari al campo da calcio a 7 e di permettere un collegamento con l'area



COME DA TRADIZIONE, SONO TANTE LE SOCIETÀ CHE, GRAZIE AL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE, RIESCONO AD AFFRONTARE CON SERENITÀ IL LORO RUOLO DI EDUCATRICI E FORMATRICI DELLE NUOVE GENERAZIONI NEL NOME DELLO SPORT



GLI INTERVENTI SPAZIANO DAI CAMPI DA CALCIO ALLE PISTE DA SCI, AI PARQUET DA PALLAMANO E VOLLEY



sovrastante del campo da calcio a 11, trasformando l'edificio di via Felluga 56 nel centro nevralgico del comprensorio sportivo del San Luigi Calcio. Uno sforzo progettuale con una marcia in più, che ha dimostrato una particolare sensibilità anche nei confronti dell'inclusività e della sostenibilità: i tre livelli sui quali si sviluppa l'edificio,

per un totale di quasi 700 metri quadri, sono infatti totalmente privi di barriere architettoniche e la presenza di un potente impianto fotovoltaico sul tetto garantisce una notevole efficienza energetica. Non va infine sottovalutata un'altra ricaduta positiva del progetto: la nuova sede del San Luigi costituisce infatti anche un rilevante miglioramento dal punto di vista ambientale e paesaggistico, che sarà certamente apprezzato da tutti i residenti della zona e notato da chi la percorre abitualmente. Ma il sostegno della Fondazione CRTrieste

alle tante associazioni sportive che a Trieste promuovono la pratica dello sport dedicandosi con particolare attenzione ai più giovani si fa sentire anche nell'ascolto e nella sensibilità relativa alle necessità quotidiane, apparentemente più banali ma determinanti per garantire che l'impegno, la costanza e la motivazione degli istruttori e dei ragazzi si traduca

in risultati concreti e duraturi. È proprio questo il senso degli stanziamenti a favore delle storiche Associazioni Sportive Pallamano Trieste, Volley Club Trieste e Sci Club 70, cui Fondazione CRTrieste ha elargito un generoso contributo grazie al quale potranno provvedere alle necessità collegate alla promozione ed alla pratica dei relativi sport durante l'intero anno.



ALLE SCUOLE VELA NUOVI STRUMENTI DIDATTICI PER **INSEGNARE** IL MARE AI GIOVANISSIMI



“...Il mare a Trieste è un lato della stanza, ti alzi al mattino e sai dov'è, stai dove stai e sai che c'è. “. Con queste poche parole lo scrittore triestino Mauro Covacich nel suo romanzo “Trieste sottosopra” sintetizza perfettamente il rapporto della città con il mare, un rapporto intimo e profondo che attiene alla sfera privata di ognuno di noi, ma che ha saputo svilupparsi in una dimensioni più pubblica e generale regalando a Trieste, solo per citare l'esempio più eclatante, un patrimonio come quello rappresentato dalla Barcolana, diventata ormai uno dei simboli più noti e importanti della città. La più logica conseguenza di questo legame è la passione dei triestini per la barca a vela, che ha dato grandi soddisfazioni

a livello sportivo a cominciare dai mitici Sorrentino e Straulino, velisti triestini d'eccezione che hanno fatto la storia della vela negli anni '50 e che ancora oggi tutti gli appassionati ricordano, per proseguire con nomi come quello di Vasco Vascotto e dei fratelli Benussi che si sono imposti in tempi più recenti a livello internazionale. Sono tanti i giovani che a Trieste praticano con passione questo sport a tutti i livelli, perché al di là dei risultati agonistici la soddisfazione

più grande è quella della sfida continua che il mare rappresenta, una sfida fatta di gioie, di sacrifici e soprattutto di rispetto. In questo senso il ruolo dei circoli velici è fondamentale: è infatti nelle scuole di vela che i più giovani imparano le tecniche di base della navigazione e, cosa ancora più importante, a conoscere e ad amare il mare in modo ancora più profondo e consapevole. A due circoli storici del nostro territorio la Fondazione CRTrieste ha destinato quest'anno un



contributo per consentire loro di svolgere le loro attività con i giovanissimi, avvalendosi di attrezzature adeguate all'importanza del loro compito: si tratta dello Yacht Club Adriaco e del Circolo della Vela di Muggia. Lo Yacht Club Adriaco, fondato nel 1903, può vantarsi della qualifica di più antica Società velica dell'Adriatico ed ha al suo attivo numerose partecipazioni olimpiche, che sono valse tre medaglie. Grazie all'intervento della Fondazione CRTrieste ha

potuto acquistare una imbarcazione RS Quest, completa di accessori, da destinare agli atleti giovanili della scuola vela. Ma non tutte le attività didattiche si svolgono in mare: le lezioni a terra sono infatti fondamentali per consentire ai ragazzi di affrontare le uscite in barca con la sicurezza di una solida preparazione teorica. L'acquisto di un nuovo *monitor* per la didattica sportiva da installare presso la nuova sala polifunzionale del Circolo della Vela di Muggia, permesso proprio

grazie ad un contributo della Fondazione CRTrieste, rappresenta dunque uno strumento importante per migliorare la qualità della didattica della vela semplificando la comprensione dei concetti relativi alla teoria anche agli allievi più giovani e inesperti.

LA NUOVA IMBARCAZIONE RS QUEST DONATA ALLO YC ADRIACO E LA NUOVA SALA POLIFUNZIONALE DEL CIRCOLO DELLA VELA DI MUGGIA



UNA **PASSIONE** CHE NON VA MAI... ALLA DERIVA



Lo spettacolo che ormai tradizionalmente inaugura la grande festa della Barcolana è la sfida tra i giovani della Classe Optimist, o Barcolana Young, riservata ai velisti tra gli 8 e i 15 anni che gareggiano a bordo delle caratteristiche imbarcazioni monoposto: centinaia di vele che dal Bacino San Giusto regalano ogni anno al pubblico uno spettacolare



colpo d'occhio proprio di fronte a Piazza Unità. L'edizione numero 54 non poteva aprirsi in un modo più perfetto con due giornate strepitose: di vento, un libeccio che ha toccato i 13 nodi formando delle onde

perfette per mettere alla prova le abilità dei giovanissimi atleti, 250 in tutto, suddivisi nelle categorie Juniores e Cadetti. Piccoli anagraficamente dunque, ma di altissimo il livello: quest'anno in particolare

hanno scelto infatti di regatare sul campo di Trieste tanti atleti di rilievo internazionale e la classifica finale ha regalato immense soddisfazioni alla squadra locale, confermando la capacità di una passione



CONDIZIONI CLIMATICHE OTTIMALI HANNO SALUTATO I 250 GIOVANISSIMI VELISTI DELLA BARCOLANA YOUNG CHE, CON IL LORO ENTUSIASMO, HANNO ANIMATO IL GOLFO DI TRIESTE

– quella di Trieste per il suo mare - di passare da una generazione all'altra traducendosi in risultati che fanno ben sperare per il futuro. Come la vittoria del cadetto Nicolò Santoro della Società Triestina della Vela che si è imposto sugli avversari della sua classe grazie a due secondi, due primi, un terzo e un quinto posto, e gli ottimi risultati degli Juniores, con il terzo posto di Mattia di Martino della Società Velica Barcola Grignano, il quinto di Christian Girani del Circolo della Vela di Muggia e il sesto per Giovanni Montesano del Tpk Sirena. Eccezionali le prestazioni delle mule”, con un triplete da ricordare: la prima femmina classificata

infatti è stata Zala Sterni del Tpk Sirena, seguita da Julija Albrizio e Nina Cittar della Società Triestina della Vela. Ma non sono mancate le emozioni anche fuori dall'acqua, con la grande festa di sabato 2 ottobre al Molo IV: allegria e divertimento per tutti e bellissime sorprese per i più bravi e i più fortunati. Attesissima in particolare l'estrazione dei Premi, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso: l'ha spuntata il monfalconese Leonardo Nadalin della Società Velica O. Cosulich che si è portato a casa un'imbarcazione Optimist, il premio più ambito e il primo amore di ogni velista se è vero, come ha affermato Mitija Gialuz, che “quel che si impara

su questa piccola deriva a spigolo lo si porta dentro, nella propria personale cassetta degli attrezzi, per tutta la vita”.

MITIJA GIALUZ E TIZIANA BENUSSI CON UNO DEI VINCITORI DELLA BARCOLANA YOUNG



TRIESTE **SCATTA** IN AVANTI CON I PHOTO DAYS, RASSEGNA FOTOGRAFICA INTERNAZIONALE TRA ARTE E CRONACA



“In ottant’anni di carriera non ho mai visto da nessuna parte una rassegna importante come Trieste Photo Days.” Con queste parole Nino Migliori, fotografo

bolognese classe 1926, forse l’esponente più importante e longevo di una classe di artisti che ha scritto la storia della fotografia a cavallo fra due secoli ha definito la nona edizione dell’evento che ancora una volta ha incoronato Trieste capitale della scena fotografica internazionale. Un circuito di prestigiose sedi espositive, decine di mostre, incontri, premiazioni, iniziative editoriali, *workshop* e *masterclass* che in un’appassionante tre giorni – dal 28 al 30

ottobre - ha convogliato in un unico luogo il variegato universo della fotografia, dai giovani emergenti protagonisti della mostra Trieste Photo Young alle vere e proprie leggende

IL MAESTRO ITALIANO DELLA FOTOGRAFIA NINO MIGLIORI, OSPITE DELLA RASSEGNA

IN BASSO A SINISTRA
ALVISE RAMPINI,
DIRETTORE DEL CRAF-FVG

IN BASSO A DESTRA
L’INCONTRO CON TONY GENTILE





IL PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA, SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, HA OSPITATO IL TRIESTEESPRESSO PHOTO DAYS

IL PROGETTO MYTHOGRAPHY E PASOLINI PHOTO DAYS IN SALA SELVA A PALAZZO GOPCEVICH

come Susan Meiselas, super-ospite del progetto WOW – Worlds of Women, tributo collettivo all'universo femminile che ospita foto e progetti di 189 fotografi da tutto il mondo. E ancora il già citato “decano” Nino Migliori - che proprio insieme alla Meiselas ha presenziato in qualità di giurato alla premiazione di URBAN Photo Awards 2022 che ha incoronato vincitore i fotografi pratese Massimiliano Faralli - Alexandra Sophie, Massimo Cristaldi, Gali Tibbon, Jonathan Jasberg, Joe Patronite, Paul Parillaud. Fra arte, cronaca e impegno civile l'appassionante intervento del fotografo siciliano Tony Gentile, autore tra l'altro della celeberrima e iconica foto di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

scattata pochi mesi prima della loro morte, che ha emozionato il pubblico ripercorrendo la sua carriera quarantennale di fotoreporter coincisa con alcuni degli eventi più significativi e drammatici della Storia recente italiana, in particolare quelli legati al tragico capitolo delle guerre di mafia. La formula e gli strepitosi risultati di Trieste Photo Days hanno convinto davvero tutti, anche la Fondazione CRTrieste, che ha voluto contribuire al successo della manifestazione offrendo il proprio sostegno all'associazione Dot Art, promotrice della rassegna. Grazie a questi eventi, la città si conferma punto di riferimento culturale vivace e interessante e centro di un universo di associazioni



che lavorano con passione per offrire stimoli e convogliare risorse ad alto tasso di cultura. Tra queste l'Associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini, alla quale Fondazione CRTrieste ha donato alcuni strumenti informatici utili alle attività di promozione e diffusione delle arti e di tutela e conservazione dei beni artistici e ambientali cittadini che l'associazione porta avanti dal 1983.



SUSAN MEISELAS ALLA PREMIAZIONE DEL TRIESTE PHOTO YOUNGFESTIVAL



IN ALTO

ENRICO MEDDA PRESENTA A TRIESTE IL PROGETTO MYTHOGRAPHY, UNA SERIE DI LIBRI FOTOGRAFICI COLLETTIVI LIBERAMENTE ISPIRATI ALLA MITOLOGIA GRECA E ROMANA

A SINISTRA

IN SALA VERUDA SI ESPONE WOW-WORLDS OF WOMEN

A DESTRA

URBAN PHOTO AWARDS NEL PALAZZO DELLE POSTE CENTRALI



CON UN **TRIS** DI FESTIVAL, IL MONDO DEL CINEMA È DI CASA A TRIESTE

“Uno splendido e doloroso commento sulla società, che gioca perfettamente sul ritmo della vita dei suoi personaggi attraverso un mix di generi, in bilico tra realtà e fantasia. Un punto di vista cinematografico giovane e fresco, che descrive la caotica realtà del capitalismo moderno e i suoi effetti sull'animo umano, facendo ottimo uso della musica e servendosi di un'eccellente fotografia". Nella motivazione del premio al miglior corto dell'edizione 2022, "Fantasma neon" del regista brasiliano Leonardo Martinelli, è contenuto tutto lo spirito



del festival ShorTS, nato con il nuovo millennio (esattamente nel 2000) con l'obiettivo, decisamente raggiunto, di diventare un punto di riferimento per cineasti emergenti a livello internazionale con una particolare attenzione



alla ricchezza tecnica e tematica del mondo del cortometraggio, capace di esprimere il talento artistico e l'impegno sociale di tanti giovani registi, per i quali è spesso fondamentale trampolino di lancio. Corposa la selezione



SHORTS, IL FESTIVAL CHE DA PIÙ DI VENT'ANNI È IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL MONDO DEL CORTOMETRAGGIO. IN ALTO, GABRIELE MAINETTI E AURORA GIOVINAZZO RICEVONO IL PREMIO CINEMA DEL PRESENTE 2022 E PREMIO PROSPETTIVA 2022





CERIMONIA DI APERTURA
DELL'ALPE ADRIA FILM FESTIVAL
AL POLITEAMA ROSSETTI

delle pellicole, con 81 corti in concorso nella sezione Maremetraggio, di cui 11 *made in Italy* e 7 lungometraggi selezionati nella sezione Nuove Impronte, curata da Beatrice Fiorentino, tesa alla scoperta di talenti del cinema indipendente mondiale, che ha premiato quest' anno il

film della regista rumena Alina Grigore "Crai nou / Blue Moon" con il plauso unanime di pubblico e giuria. Trieste dunque si conferma capitale dei "corti" in un'edizione ricca di novità che si è snodata fra tre *location* diverse, a sottolineare la varietà di interessi e proposte che ShorTS rappresenta:

il Giardino Pubblico per le proiezioni serali dei corti della sezione Maremetraggio, il Teatro Miela per la presentazione delle sezioni riservate ai lungometraggi Nuove Impronte e alla "Shorter Kids'n'Teens" e per le premiazioni di attori e registi, la Casa del Cinema per la sezione

"ShorTS Virtual Reality" e i laboratori-corsi dedicati a realtà virtuale e cortometraggi che da qualche edizione sono venuti ad arricchire ulteriormente il programma del festival. Ed è proprio l'occhio puntato al futuro, reale o possibile, che caratterizza un altro popolarissimo *festival*, il Trieste Science + Fiction che ha trovato a Trieste, la città italiana con più lettori di fantascienza, il terreno ideale per svilupparsi riuscendo a diventare un vero *cult* a livello internazionale per gli appassionati del genere. Non ha fatto eccezione l'edizione numero 22, organizzata dalla Cappella Underground



IN BASSO

UN MOMENTO
DELLA PREMIAZIONE
DEL TRIESTE FILM FESTIVAL





con il contributo della Fondazione CRTrieste, che ha portato nella nostra città quella che il nuovo direttore del *festival*, il critico britannico Alan Jones, ha definito “*la fantascienza epica, spettacolare, suggestiva e stimolante*” del cinema indipendente: tutte le declinazioni del genere fantastico, dal *disaster movie* alla distopia, con oltre 50 anteprime cinematografiche mondiali, internazionali e nazionali e tre concorsi alla presenza di registi, attori e autori da tutto il mondo. Il programma 2022, partito ufficialmente il primo novembre con la proiezione del grande classico “La cosa” di John

Carpenter in versione restaurata si è articolato in 69 film selezionati in tutto il mondo: tra questi si è aggiudicato il Premio Asteroide per il miglior film di fantascienza, *horror* e *fantasy* riservato alle opere prime, seconde o terze di registi emergenti “The Artifice Girl” dello statunitense Franklin Ritch, un *film* che mostra un uso positivo della tecnologia in un futuro pieno di interrogativi sulla razza umana e la sua convivenza con l’Intelligenza Artificiale. A chiudere la prestigiosa terna festivaliera il Trieste Film Festival, il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell’Europa

MOMENTI DELLA PREMIAZIONE DEL SCIENCE+FICTION FESTIVAL,

centro orientale, in grado di offrire una mappatura esaustiva di una produzione interessante e multiforme ma poco conosciuta; l’Est europeo è infatti un’autentica fucina di talenti che ogni anno regala agli appassionati film molto diversi nei generi, d’amore e di guerra, commedie e *thriller*, documentari militanti e film-saggio, ma accomunati dall’audacia, dall’originalità, dalla vitalità e dal coraggio che sono un segno distintivo della produzione cinematografica di quella parte del mondo. Nato 34 anni fa, proprio alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il Festival si è arricchito negli anni di proposte e contenuti, alcuni dei quali dedicati all’educazione cinematografica dei



TRIESTE FILM FESTIVAL È LA PIÙ IMPORTANTE RASSEGNA ITALIANA DEDICATA ALLA CINEMATOGRAFIA DELL'EUROPA DELL'EST



giovani, con eventi nati con l'intenzione di far conoscere e diffondere anche tra le nuove generazioni il cinema dell'Europa centro orientale. Molte le categorie e i premi assegnati nell'edizione 2022: tra questi il

principale è senz'altro il Premio Trieste riservato al miglior lungometraggio, che quest'anno è andato all'opera prima della regista curdo-austriaca Kurdwin Ayub, che nel suo "Sonne" ha indagato le questioni ancora irrisolte delle radici, della

religione e dell'identità delle nuove generazioni figlie dei flussi migratori attraverso lo sguardo di tre giovani donne in cerca del loro posto nel mondo.



CONOSCERE I MECCANISMI DEL CAMBIAMENTO È LA CHIAVE PER APRIRE LE PORTE ALLO SVILUPPO FUTURO



Non si può negare che gli ultimi due anni abbiano cambiato il mondo: quasi senza rendercene conto, abbiamo intrapreso nuove abitudini, fino a poco fa impensabili, a cominciare da quelle lavorative. Il lavoro da casa, la riprogettazione degli spazi, la sostenibilità rappresentano nuove sfide economiche e sociali che coinvolgono il nostro territorio e il suo sistema imprenditoriale. È proprio questo il tema centrale del Festival del Cambiamento, un importante momento di confronto tra esperti e rappresentanti delle istituzioni per tentare di analizzare, anticipare i mutamenti in atto in un'epoca di grande incertezza. L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio Venezia Giulia con il contributo della Fondazione CRTrieste, si inserisce nel percorso "Venezia Giulia 2025. Strategie e azioni per la competitività della Venezia Giulia", realizzato nei mesi scorsi con il supporto di The European House Ambrosetti, con la partecipazione degli imprenditori della nostra regione e l'obiettivo di individuare e valorizzare i punti di forza del territorio. Nel corso delle due giornate, che si



ALEC ROSS, DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E GIÀ SENIOR ADVISOR FOR INNOVATION PER IL SEGRETARIO DI STATO DEGLI USA, HILLARY CLINTON E COORDINATORE DEL COMITATO TECHNOLOGY & MEDIA POLICY PER LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE DI BARACK OBAMA

sono svolte a Gorizia e a Trieste rispettivamente il 26 e 27 maggio scorso, esperti, capi azienda, scienziati e rappresentanti delle Istituzioni hanno condiviso il proprio punto di vista su come sta cambiando il nostro modo di lavorare, vivere e fare *business* e come le città, la società, la Pubblica Amministrazione e le imprese possono affrontare con successo le nuove dinamiche della "grande onda" del cambiamento,

in un'epoca storica di profonda accelerazione e incertezza. Si è parlato molto di turismo, settore che sta diventando sempre più forza trainante a livello economico: gli italiani hanno infatti riscoperto le mete più vicine a casa, tanto che oltre la metà degli arrivi è di provenienza nazionale, e in generale chi viaggia è diventato molto più attento agli aspetti igienico sanitari e legati alla sostenibilità, predilige destinazioni



meno affollate, è più informato e più esigente. Si è consolidato dunque il turismo domestico, ma quello internazionale è in forte accelerazione e stanno riprendendosi bene le città d'arte, che avevano subito più pesantemente i contraccolpi della pandemia; le prenotazioni avvengono sempre più sotto data e per il 60% tramite *mobile*. Sono tutte informazioni preziose che forniscono importanti spunti progettuali per il consolidamento e la valorizzazione degli *asset* turistici del nostro territorio e prefigurano una serie di sfide che dobbiamo essere pronti ad affrontare, prima fra tutte quella rappresentata dall'evoluzione tecnologica: a fronte di un turista digitale

sempre più autonomo, informato ed esigente, è necessario ripensare il *marketing* e sfruttare le innovazioni tecnologiche, a partire dalla raccolta e analisi dei *big data*. Solo in questo modo sarà possibile sviluppare prodotti in grado di rispondere alle nuove esigenze e in grado di trovare il giusto equilibrio tra il fattore tecnologico e il fattore umano, quel fondamentale valore aggiunto rappresentato dalla professionalità dei tanti addetti del comparto del turismo della nostra regione.

LA SALA MAGGIORE DELLA SEDE TRIESTINA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA



FESTA IN MUSICA PER CELEBRARE I PRIMI **100 ANNI** DEGLI ALPINI DI TRIESTE



Divertimento, patriottismo e solidarietà, per una volta in quest'ordine: l'amata e gioiosa tradizione del concerto corale benefico - purtroppo sospesa negli anni 2020 e 2021 per la pandemia COVID 19 - è tornata più viva che mai al Rossetti con il motto "Alpini a Trieste: una storia lunga 100 anni", chiamando il grande pubblico a festeggiare un'occasione davvero speciale: il centenario dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione Guido Corsi di Trieste. La storia della Sezione di Trieste comincia infatti la sera del 26 gennaio 1922, nella sede del CAI - Sezione Alpina delle Giulie, per decisione di un gruppo di Alpini reduci della Grande Guerra, cui avevano partecipato come volontari

MOMENTI CELEBRATIVI DEL CENTENARIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI DI TRIESTE E IL MONUMENTO DEDICATO ALLE "PENNE NERE" CON LE OTTO STELLE CHE INDICANO GLI OTTO ALPINI TRIESTINI CADUTI IN GUERRA E DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

irredenti sfidando il rischio di essere catturati e impiccati come traditori (essendo sudditi austriaci). Lo slancio patriottico, lo spirito di servizio nei confronti del prossimo, l'amore per la natura e per la memoria dei fatti e degli uomini che hanno fatto la nostra storia, restano incontaminati ancora oggi e si traducono nelle numerose attività

che l'associazione porta avanti, come le conferenze e le lezioni in aula o sui luoghi di guerra rivolte ai ragazzi delle scuole triestine per tenere vive e tramandare le proprie tradizioni e la conoscenza dei fatti storici dei quali il nostro territorio è stato teatro e dei quali gli Alpini sono stati spesso protagonisti. Fanno parte della nostra storia recente le grandi azioni di solidarietà che la sezione Corsi ha intrapreso nel corso degli eventi più drammatici degli ultimi cinquant'anni, a partire dal tragico terremoto che devastò il Friuli nel 1976, quando si dotò di un proprio nucleo di Protezione Civile che da allora è operativo nell'assistenza alle popolazioni in occasione di altre calamità naturali, sia in Italia che all'estero,



e che ha dato un enorme contributo nell'affrontare le emergenze recenti, dalla pandemia da COVID 19 al supporto alla popolazione ucraina, fino al sostegno alla popolazione sfollata dai paesi colpiti dai recenti roghi sul Carso. Il bellissimo concerto organizzato al Rossetti il 15 novembre scorso, che ha visto la partecipazione congiunta del coro ANA "Nino Baldi" di Trieste diretto da Bruno De Caro, del coro "Ardito Desio" di Palmanova e

del coro "Sorgenti del Piave" di Sappada diretto da Francesco Piller, è stato l'occasione per la consegna all'Associazione del Sigillo Trecentesco della città di Trieste da parte del Sindaco Roberto Dipiazza: un significativo segno di stima e riconoscenza per la generosità e il coraggio lunghi un secolo dimostrati dagli Alpini della Sezione Corsi. Se "fare la storia" non è impresa da tutti, quello di impararla dovrebbe essere

un dovere e un diritto di tutti: in questo senso il Centro Regionale di Studi di Storia Militare Antica e Moderna rappresenta da oltre 50 anni una risorsa preziosa per la collettività, un punto di riferimento e d'incontro di appassionati di storia e cultori della materia, di modellisti e collezionisti, ma anche di semplici curiosi che si interessano di storia militare nei suoi vari aspetti. Accanto alla parte espositiva - che ospita una mostra



permanente composta da modelli, diorami, oggetti da collezione a carattere militare e manichini con divise originali - il Centro Studi dispone di un'ampia biblioteca ed emeroteca nonché di un vasto archivio fotografico a disposizione dei ricercatori: un patrimonio che grazie ad un contributo della Fondazione CRTrieste, che ha fornito una serie di strumenti ed attrezzature utili alla catalogazione, potrà essere reso maggiormente fruibile ad un pubblico più vasto.



IL LINGUAGGIO DEL GRAPHIC DESIGN TRA ARTE E COMUNICAZIONE DI SCENA ALL'AGI CONGRESS



IL MANIFESTO DEL CONGRESSO
TRIESTINO DEI GRAFICI ADERENTI
ALL'ALLIANCE GRAPHIQUE
INTERNATIONALE

Together, insieme. Una sola parola che esprime tanti significati - oggi importanti più che mai - e che è stata scelta come titolo per l'AGI Congress, grande evento internazionale che dopo lo stop imposto dalla pandemia è tornato per riunire e ricostituire l'unità di un'associazione che già nel nome, Alliance Graphique Internationale (AGI appunto) richiama il concetto di concordia, collaborazione e scambio. L'AGI è una prestigiosa associazione che riunisce le eccellenze internazionali nel campo della grafica: nata nel 1951 grazie a un primo gruppo formato da due grafici svizzeri e tre francesi, si è sviluppata nel tempo tessendo una rete di connessioni che attualmente riunisce 507 membri appartenenti a 46 paesi diversi. L'obiettivo dell'Associazione è quello di promuovere attraverso conferenze, pubblicazioni e attività educative il *graphic design* che, a metà tra arte e comunicazione, è un linguaggio del quale



PROFESSIONISTI DELLA GRAFICA
DA TUTTO IL MONDO SI SONO
RIUNITI A TRIESTE

creatività e disciplina rappresentano la grammatica essenziale. La scelta di Trieste come sede del settantesimo congresso dell'AGI dopo la cancellazione di Sidney 2020 - e soprattutto dopo 27 anni di assenza dall'Italia - è un segnale importante, un termometro che indica una crescita costante del valore e dell'importanza percepita della nostra città anche come polo culturale eclettico e stimolante. L'evento, che ha portato a Trieste oltre 350 professionisti provenienti da Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Nord America, Corea, India, Brasile, Perù e Vietnam, riunendo le eccellenze del



graphic design mondiale, si è tenuto al Magazzino 42 della Stazione Marittima e al Teatro Miela, articolandosi in due parti: la prima riservata ai membri dell'AGI e la seconda, intitolata AGI Open, aperta al pubblico. Una due giorni "sold out", che ha richiamato un pubblico di quasi 200

studenti e professionisti italiani e stranieri che nelle giornate del 22 e 23 settembre hanno potuto seguire cinque conferenze tenute da altrettanti *designer* internazionali, una presentazione coordinata degli undici membri AGI italiani attivi e un *Education Forum* intitolato "Relevance



and Longevity" e curato da Lucille Tenazas, docente alla Parsons School of Design di New York. In occasione di queste giornate, alla cui riuscita ha partecipato attivamente anche la Fondazione CRTrieste, è stata inaugurata al Magazzino delle Idee la mostra "L'Italia e l'Alliance

Graphique Internationale. 25 grafici del '900", dedicata ai progettisti italiani membri AGI che hanno attraversato, spesso segnandolo, il secolo scorso: un nome fra tutti quello di Bruno Munari, uno dei massimi protagonisti dell'arte, del *design* e della grafica del XX secolo.

TRA AMORE E TRADIZIONE, DOPO SETTE ANNI **RITORNA** LA GRANDE FESTA DELLE NOZZE CARSICHE



L'aggettivo più adatto a descrivere la ventisettesima edizione delle nozze carsiche? Sicuramente "attesissime". Non solo da tutta la comunità di Monrupino, dove si svolge questa cerimonia assolutamente unica, che nel 2020 dopo ben sette anni di attesa aveva finalmente trovato i perfetti candidati, una giovane coppia della comunità slovena desiderosa di coronare il proprio sogno d'amore con il rito tradizionale, ma anche dai "malcapitati" sposini che a causa dell'emergenza

sanitaria hanno dovuto pazientare due anni per poter pronunciare il fatidico sì. Il 2022 ha visto quindi il grande ritorno della Nozze Carsiche (in sloveno Kraška Ohceta), che nell'ultima settimana di agosto da oltre 50 anni (la tradizione è stata ripresa nel 1968) fanno rivivere la vita e le celebrazioni matrimoniali in uso nelle comunità dell'Altipiano durante la seconda metà dell'Ottocento, con festeggiamenti che durano cinque giorni (dal 24 al 28 agosto nell'edizione 2022) e sono seguiti, oltre

UNA TRADIZIONE CHE RISALE ALL'OTTOCENTO E FINALMENTE RIPRESA NEL 2022, CON FESTEGGIAMENTI CHE DURANO CINQUE GIORNI





che dalla comunità locale che partecipa attivamente all'organizzazione dell'evento, anche da migliaia di curiosi e di turisti desiderosi di un assaggio autentico di *folklore* locale. Dal giovedì alla domenica tutta la frazione di Monrupino è allestita per la festa, con chioschi enogastronomici

che offrono specialità tipiche ed eventi che seguono un vivacissimo ma rigido cerimoniale. Prima tappa, le feste di addio al celibato e al nubilito, dopo le quali i futuri sposi con il loro seguito si ritrovano nella piazza di Monrupino per aprire le danze e dare il via alla vera e propria festa che continuerà i giorni seguenti con la serenata dello sposo e il trasporto della dote della sposa e culminerà la domenica con la cerimonia nuziale nella Rocca. Niente abiti bianchi e vaporosi e tight, ma i tipici costumi della zona confezionati rispettando tutti i canoni della tradizione popolare: per la sposa un abito chiaro e un fazzoletto ricamato con una coroncina di fiori secchi sul capo per sottolinearne la purezza; per lo sposo invece l'abito scuro tipico dei *mandrieri* carsici. A cerimonia conclusa marito e moglie, scortati dal corteo di

IL SACRO E IL PROFANO, LA TRADIZIONE E LA POLITICA SI FONDONO IN UN AVVENIMENTO MOLTO SENTITO SULL'ALTIPIANO TRIESTINO

invitati rigorosamente abbigliati con costumi popolari, raggiungono la Casa Carsica dove si svolge il rituale della consegna della sposa, che prevede un simpatico battibecco a lieto fine, e poi tutti al pranzo nuziale a base di piatti tipici della zona. Nel nome della tradizione anche la grande festa conclusiva della domenica, rallegrata fino a tarda notte da musiche e balli folkloristici. Dietro le quinte di questa bellissima manifestazione anche la Fondazione CRTrieste, che ha unito le sue forze a quelle delle altre associazioni coinvolte nell'organizzazione delle Nozze Carsiche confermando il proprio sostegno ad un'iniziativa che valorizza gli importanti aspetti storici che rendono unico il territorio preservandone le tradizioni e aumentandone l'attrattività culturale e turistica.



A TRIESTE IL NATALE SI **FESTEGGIA** ANCHE COSÌ

Il Natale quando arriva arriva... diceva una famosa pubblicità degli anni Ottanta. A Trieste ormai da qualche anno arriva puntualissimo, preannunciato dall'atmosfera inconfondibile e festosa

creata dalle luci che riproducono e traducono in modo visibile lo spirito di gioia e calore che caratterizza questo magico periodo dell'anno. A partire dal 28 novembre, data dell'accensione ufficiale dei 24 abeti

e della stella cometa che, come di consueto, annunciano l'arrivo delle feste, Trieste si è vestita di luci e colori grazie agli allestimenti sempre più spettacolari che il Comune, supportato dalla Fondazione CRTrieste,

UNA PIAZZA UNITÀ SFAVILLANTE ACCOGLIE TRIESTINI E TURISTI NEL PERIODO NATALIZIO. TANTE LE MANIFESTAZIONI COLLATERALI PER CELEBRARE QUESTO PERIODO



ha regalato per offrire ai turisti, che arrivano ogni anno più numerosi in occasione delle festività natalizie, e a tutti i triestini il gusto più autentico della tradizione e tante divertenti novità. Le luminarie sospese

e gli abeti, che hanno fatto bella mostra di sé non soltanto nelle vie più movimentate del centro, ma anche nei rioni, sono state infatti solo la cornice di una ricchissima serie di eventi pensati per coinvolgere

ed entusiasmare davvero tutti. Più di cento gli spettacoli che hanno animato le vie e le piazze principali. Nel corso delle settimane Piazza Cavana, Via Dante e Via Cassa di Risparmio sono state l'inedito palcoscenico di piccole esibizioni musicali pomeridiane articolate su sei giornate, mentre per gli spettacoli del progetto "Le Vie dell'Arte", organizzati in sinergia tra Conservatorio Tartini e Università di Trieste, sono state scelte *location* suddivise per tema: la musica *jazz* nell'area pedonale di Via Trento, la musica classica in Piazzetta Cecovini, la letteratura in Piazza Hortis e la danza in Largo Panfili. Novità dunque, ma anche attesi ritorni come quello di "Un Caffè con il Barone", spettacolo di grandissimo successo nel

quale un redivivo Barone Revoltella racconta la sua storia nella cornice dell'omonimo museo, che fu la sua dimora triestina. Spazio alla musica classica anche per il concerto "I Musicanti del Villaggio", un evento dedicato in particolare al pubblico più giovane organizzato presso la Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio. *Dulcis in fundo*, l'irrinunciabile mercatino di Natale che per molti turisti rappresenta un motivo in più per scegliere Trieste come meta delle vacanze natalizie e che con i suoi chioschi in legno ha rallegrato per tutte le festività l'area compresa tra Piazza Sant'Antonio e Piazza della Borsa offrendo, come da tradizione, gustose specialità gastronomiche e prodotti artigianali di qualità.



IL BUON ANNO DI CONFCOMMERCIO HA LA VOCE DI ELISA



Ci sono occasioni nelle quali una parola può assumere diversi significati: è certamente questo il caso per l'aggettivo di "Buon Anno Trieste", che all'immediato significato di "felice", tipico dell'augurio consueto di inizio anno ha aggiunto quello, più concreto, di "generoso". I proventi della 41ª edizione di "Buon Anno Trieste", il tradizionale evento che Confcommercio - con il supporto della Fondazione CRTrieste - offre alla cittadinanza quale buon auspicio per l'anno nuovo, sono stati infatti interamente devoluti a due importanti realtà del terzo settore che operano a favore dei più deboli.

LA SUPERSTAR ELISA HA INCANTAO IL ROSSETTI

LE TRADIZIONALI ROSE D'ARGENTO SONO ANDATE A OSCAR ZABAI E, ALLA MEMORIA, A OMAR MONESTIER, DIRETTORE DE IL PICCOLO PREMATURAMENTE SCOMPARSO. LE ROSE DI CRISTALLO A LUCREZIA CERGOL, CAPITANA DELLA SQUADRA FEMMINILE DELLA PALLANUOTO TRIESTE E ALLA REGISTA LAURA SAMANI

Si tratta dell'associazione "Trieste entra in gioco", che si impegna affinché i giovani di famiglie in difficoltà economica possano avere accesso alla pratica di attività sportive, e della Casa Famiglia della Fondazione Villa Russiz, struttura che ospita ragazzi e bambini provenienti da situazioni di disagio offrendo loro percorsi di formazione professionale che ne favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro. Per restare in tema di aggettivi, la serata che si è svolta al teatro Rossetti venerdì 6 gennaio è stata non solo buona ma anche bella, speciale ed emozionante grazie alla presenza sul palco della "nostra" Elisa,



che nonostante lo *status* ormai consolidato di *star* internazionale è capace di coniugare la spontaneità all'intensità vocale da grande artista e che ha regalato agli spettatori una stupenda *performance* in acustico riproponendo alcuni dei suoi maggiori successi, da "Eppure Sentire" a "Anche Fragile", da "Heaven" a "Together", da "Promettimi" a "O Forse Sei Tu", con la generosità



e la particolare carica emotiva che riserva al pubblico di casa sua ogni volta che ritorna. Come da consuetudine, durante la serata sono state assegnate anche le tradizionali Rose: quelle d'Argento sono andate al presidente di Autamarocchi Oscar Zabai e a Omar Monestier, direttore de Il Piccolo prematuramente scomparso, al quale è

stato attribuito il premio alla memoria. Rose di Cristallo per la capitana della squadra femminile della Pallanuoto Trieste Lucrezia Cergol e la regista Laura Samani, vincitrice dei prestigiosi David di Donatello e Premio Flaiano come miglior esordiente per la sua opera prima *Piccolo corpo*. Ancora un nome femminile anche per la

novità di quest'anno, il Premio di Laurea BAT for Innovation: il riconoscimento assegnato ad una tesi di laurea nell'ambito delle nuove sfide della società digitale e della *digital transformation* è andato a Irene Ferfoggia, neolaureata del Corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing.



CON ITS ARCADEMY L'ARTE È DI MODA



LA PREMIAZIONE DELL'ITS
ARCADEMY AWARD 2022



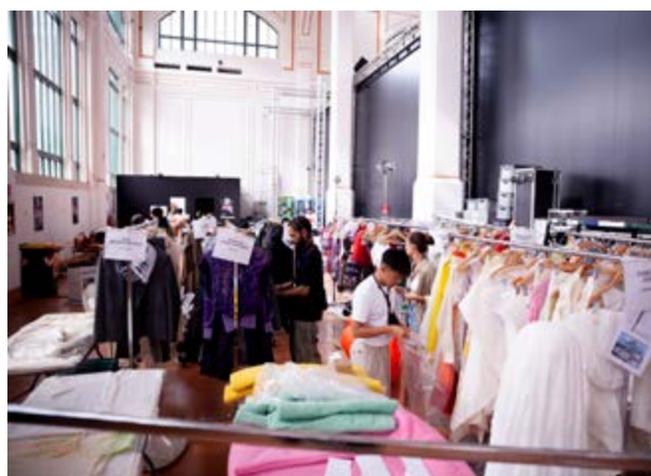
“**A**nd the winner is... Trieste!” Senza nulla togliere all’eccezionale talento del britannico Charlie Constantinou, che con la sua collezione Fuctional ha conquistato la giuria internazionale vincendo il prestigioso ITS Academy Award, la vittoria “morale” della ventesima edizione del *fashion contest* ormai famoso in tutto il mondo va alla città di Trieste, che ha finalmente aperto le porte della ITS Arcademy, un centro di ricerca e museo unico in Italia – realizzato anche grazie alla sinergia con la Fondazione CRTrieste - che la capitale della moda Milano ci invidia e che compete per qualità di progetto e proposte con le più importanti istituzioni internazionali come il MOMU di Anversa. Ai prestigiosi ospiti di ITS il privilegio della *preview* della prima mostra “The First Exhibition: 20 years of contemporary fashion

evolution” patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali e curata da Olivier Saillard, storico della moda ed ex direttore del Palais Galliera di Parigi, che ha formulato l’auspicio che ITS Arcademy diventi il primo museo della moda interamente dedicato alle forme e alle espressioni più contemporanee della nostra epoca. Il ventesimo anniversario di ITS che – lo ricordiamo – è nato nel 2002 per iniziativa di Barbara Franchin, cuore e anima di questa manifestazione,

IL LAVORO DI SELEZIONE
DELLE CREAZIONI
DEI GIOVANI STILISTI

è stato particolarmente significativo anche perché ha segnato la ripartenza fisica della *kermesse* dopo lo stop forzato della pandemia: un ritorno in grande stile, con una giuria composta dai nomi più in vista del mondo della moda e capitanata da Demna, l’acclamato *designer* di Balenciaga, che insieme a Tony Chambers, a Imran Amed di BOF, alla *music icon* Róisín Murphy e alla leggendaria Deanna Ferretti, imprenditrice e talent scout di nomi come Kenzo e Margiela

ha decretato appunto la vittoria di Costantineau, giovane talento classe ‘98 laureato alla Central Saint Martin di Londra che ha sbaragliato gli avversari con la sua coloratissima e un po’ folle collezione ispirata agli Inuit, aggiudicandosi il premio di 15 mila euro e la *mentorship* di sei mesi da parte della Direzione *tutoring & consulting* di Pitti immagine riservati al progetto finalista più creativo, innovativo e socialmente responsabile. Ha invece conquistato la giuria della stampa





internazionale (ITS Media Award) la collezione Punk Matrix della designer slovacca Mata Durikovicova, che ha proposto un romantico mix tra haute couture e moda sostenibile fatto di delicati abiti-crisalide decorati da cristalli e spille da balia realizzati a mano da lei stessa con bioplastiche riciclate trasparenti o colorate: una tendenza, quella del riciclo e della sostenibilità, che si è fatta fortemente sentire, con progetti visionari come quello di Eva Heuegenhauser

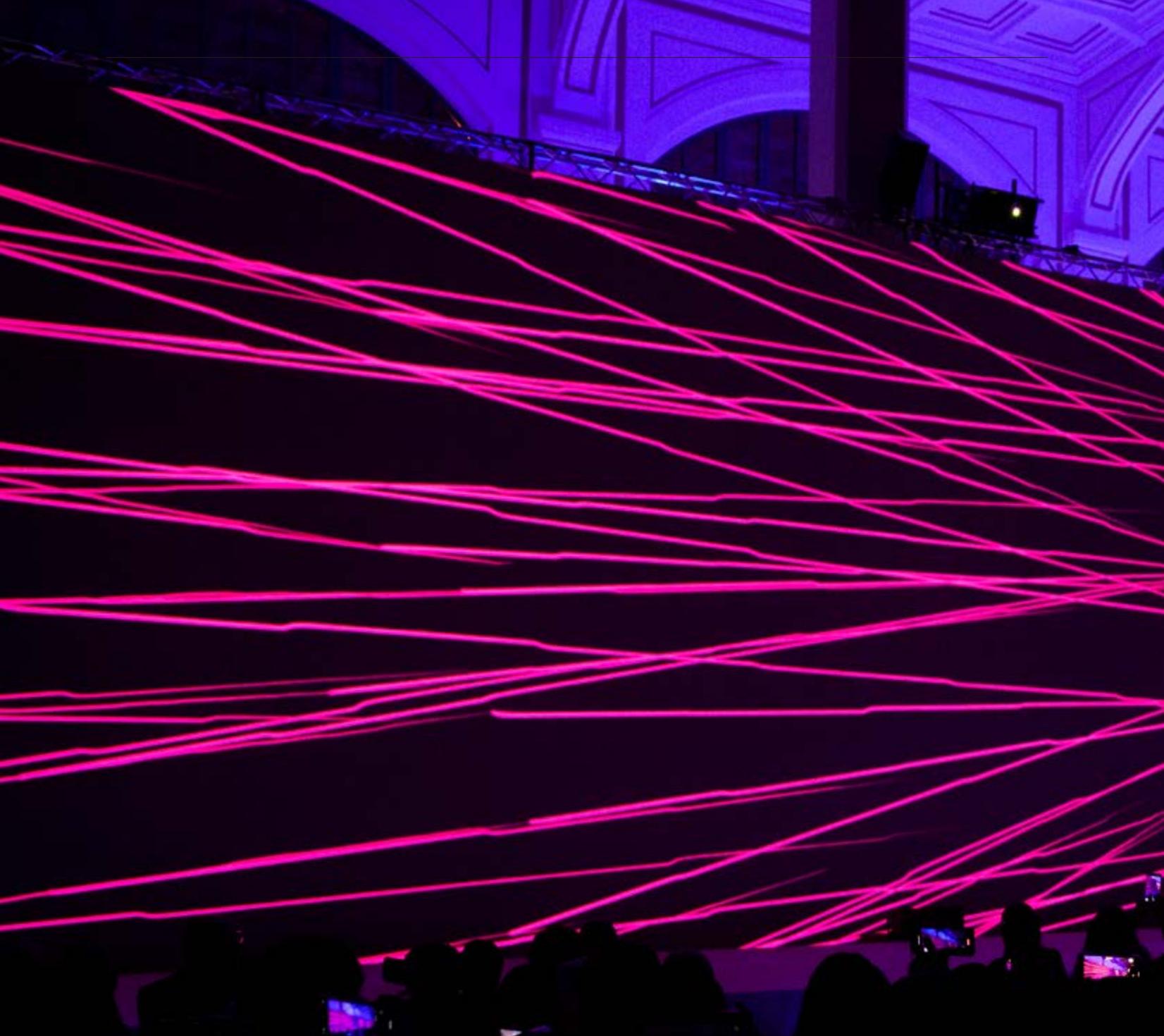
della Parson School of Design, che ha utilizzato per alcuni dei pezzi della sua collezione maschile gelatine biodegradabili e “solubili”. Il risultato? The Disappearing Suit (l’abito che scompare), non solo titolo della collezione, ma il naturale fine vita di questi capi, che col tempo e con l’uso letteralmente scompaiono invece di usurarsi come succede con i tessuti tradizionali. Tante le categorie in gara e i relativi vincitori: “Its video presentation award” assegnato al miglior fashion film è andato a

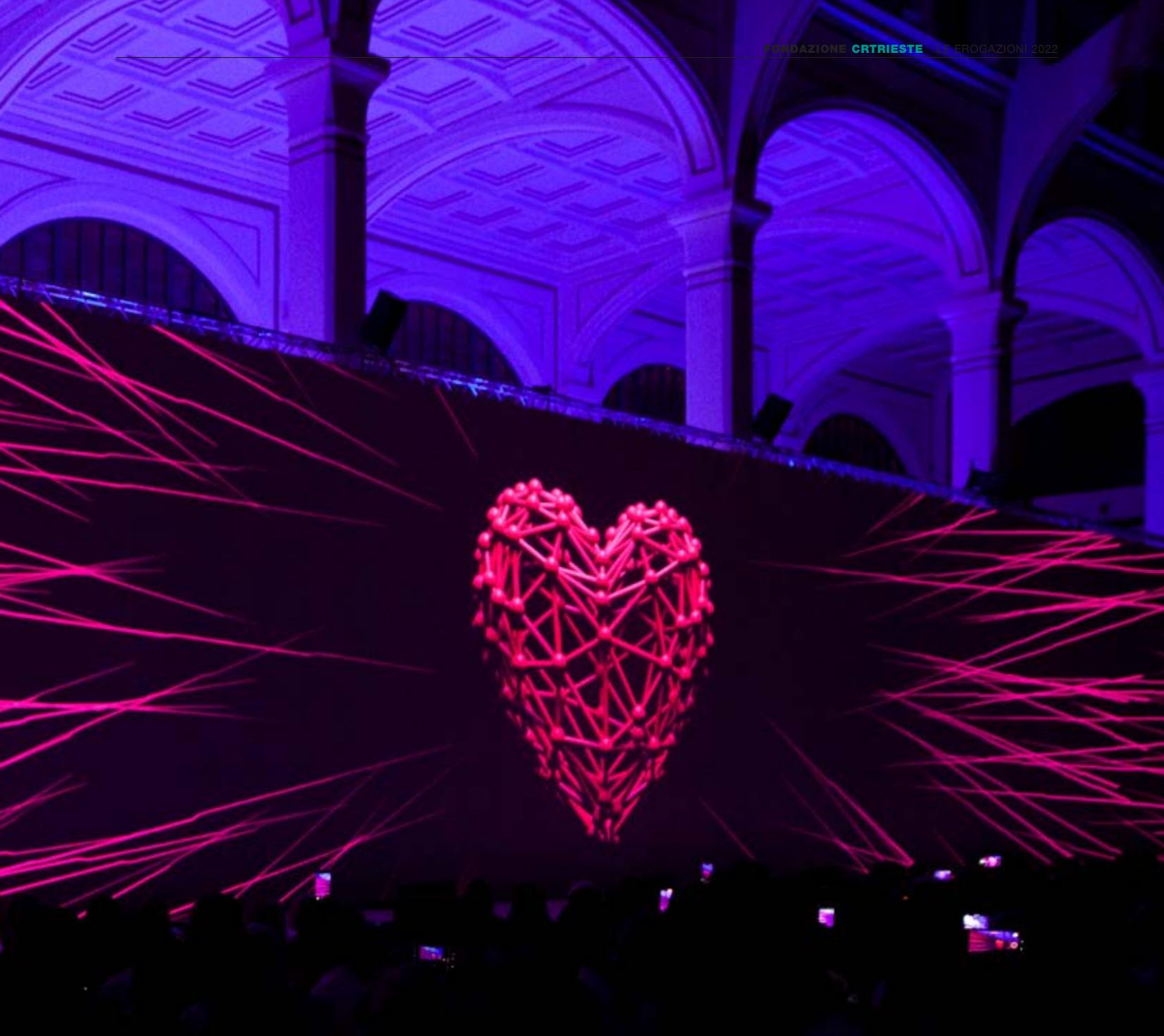
Lucia Chain, mentre nella moda digitale l’hanno spuntata Zong Bo Jiang & Xiaoling Jin vincendo il “Digital fashion award”, 3 mila euro assegnati da Its al miglior progetto di *digital fashion*. L’Otb award da 10 mila euro assegnato a un finalista *fashion*, accessori o gioielli, è andato a Lili Schreiber. Yudai & Anna Tanaka hanno trionfato nell’ “Its artwork award” 10 mila euro assegnati scegliendo tra tutti i partecipanti a Its *contest* 2022, mentre gli “Its sportswear award” da 3

mila, 2 mila e mille euro sono stati assegnati ai tre finalisti che hanno sviluppato un progetto di *sneakers*: Hing Fung Jesse Lee, Charlie Constantinou ed Edward Mendoza.

I NUOVI SPAZI DELL’ARCADEMY, IL MUSEO DELLA MODA APERTO A TRIESTE NEL 2022 NEGLI SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE







BARBARA FRANCHIN
CIRCONDATA DA DESIGNER
E SOSTENITORI

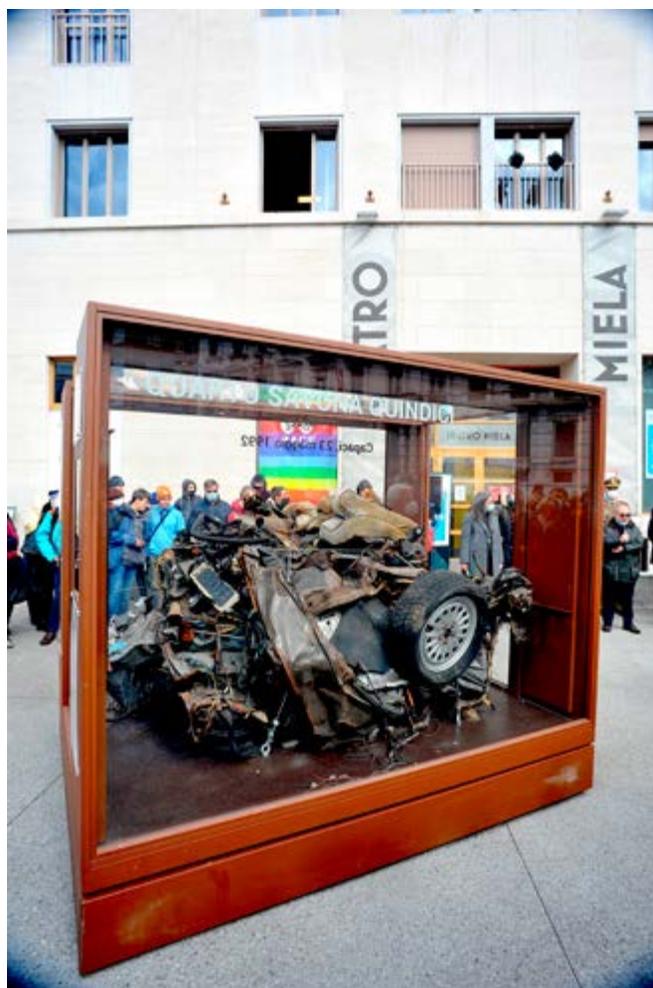
LA CITTÀ DEI TEATRI, TRA **IMPEGNO CIVILE** E INTRATTENIMENTO

Tra le istituzioni che hanno fatto di Trieste una città culturalmente evoluta e vivace, i teatri hanno esercitato senz'altro un ruolo di primo piano, rappresentando fin dal Settecento il luogo perfetto per unire socialità e cultura e offrire occasioni di svago, incontro e riflessione a

tutti i cittadini, grazie ad una flessibilità di programmazione capace di passare con disinvoltura dalla lirica alla prosa, dai comizi ai balli in maschera, dalle assemblee al circo equestre. Questa funzione del teatro è rimasta patrimonio della città, ed è ben rappresentata

dalle proposte dei Teatri Bobbio e Miela e dall'Armonia, storica associazione che riunisce le compagnie teatrali amatoriali triestine, che anche quest'anno hanno goduto del sostegno della Fondazione CRTrieste che ha contribuito alla realizzazione di iniziative molto diverse tra loro ma accomunate dai denominatori della qualità e del valore culturale. Come la rassegna *PEQUOD*, *itinerari di letteratura e giornalismo*, un intreccio di racconti, cronaca e memoria affiancato da piccoli "quadri scenici" in grado di illustrare con la capacità espressiva del mezzo teatrale i momenti più significativi e agli argomenti affrontati. Realizzata da Bonawentura/Teatro

Miela, la rassegna ha debuttato il 28 febbraio 2022 con la presentazione de "Lo scrittore senza nome - Mosca 1966, processo alla letteratura" di Ezio Mauro per poi proseguire – nell'ottica del "dibattito civile e letterario" auspicato dagli organizzatori – con altri capitoli della nostra storia, tra cui spicca quello dedicato alle *Cronache di mafia*, aperto con una mostra dove sono stati esposti i resti della "Quarto Savona 15", la Fiat Croma saltata in aria a Capaci nell'attentato in cui rimasero uccisi tra gli altri il giudice Giovanni Falcone e gli agenti di scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo. Dalle riflessioni sulle vicende più drammatiche della nostra storia recente si passa al puro intrattenimento



LA "QUARTO SAVONA 15", LA FIAT CROMA COLPITA DALLA DEFLAGRAZIONE DI CIRCA 500 CHILI DI TRITOLO A CAPACI, NELL'ATTENTATO IN CUI RIMASERO UCCISI IL GIUDICE GIOVANNI FALCONE, SUA MOGLIE FRANCESCA MORVILLO E GLI AGENTI DI SCORTA ANTONIO MONTINARO, VITO SCHIFANI E ROCCO DICILLO

LELLO ARENA
E MASSIMO ANDREI
IN "ASPETTANDO GODOT"
DI BECKETT,
ALLA CONTRADA





dell'Armonia, arrivata alla trentottesima edizione della sua stagione del teatro in dialetto triestino, apprezzatissima dal pubblico locale grazie alla *vis* comica con cui i temi più svariati vengono affrontati e declinati con la tipica irriverenza tutta triestina. La leggerezza e la capacità di attrarre a Trieste il meglio del teatro brillante italiano sono il biglietto da visita della Contrada, che ha fatto del

Teatro Bobbio un vero e proprio tempio della commedia. Non smentisce la sua vocazione neanche la stagione 2022/2023, ricca di proposte con nove eventi speciali e tredici spettacoli, quattro dei quali prodotti dalla Contrada: tra questi la nuova irriverente commedia di e con Alessandro Fullin, *Jane Austen Cuguluf*, che immagina la scrittrice britannica in arrivo per





EMILIO SOLFRIZZI IN DUE SCENE DEL "MALATO IMMAGINARIO" DI MOLIÈRE, SPETTACOLO PRODOTTO DALLA CONTRADA E DAL TEATRO QUIRINO DI ROMA



A SINISTRA DALL'ALTO
ANCORA LELLO ARENA IN "ASPETTANDO GODOT" E CORRADO TEDESCHI E MARTINA COLOMBARI IN "MONTAGNE RUSSE" DI ERIC ASSOUS

pubblicare i suoi romanzi, scritti naturalmente in dialetto, proprio a Trieste, dove scoprirà la variegata popolazione locale. Protagonista ancora una volta l'inossidabile e spumeggiante Ariella Reggio, che ha fatto da apripista a una serie di grandi nomi del teatro e dell'intrattenimento di rilevanza nazionale tra i quali, in ordine sparso, Lella Costa, Veronica

Pivetti, Elisabetta Pozzi, Lello Arena, Tosca D'Aquino, Giampiero Ingrassia, Vanessa Gravina, Lunetta Savino, Andrea Renzi, Giorgio Ferrara, Stefano Fresi, Enrico Guarneri, i Gemelli di Guidonia, Carolina Rosi, Tony Laudadio, Toni Fornari, Giovanni Crippa, Massimo Andrei, Giancarlo Ratti, Giulio Corso e Giovanni Esposito.

L'INFORMAZIONE **CORAGGIOSA** ARRIVA IN PRIMA PAGINA GRAZIE AL PREMIO LUCHETTA



La verità storica, la memoria, la sete di giustizia, la formazione della coscienza civile, la promozione dei valori della democrazia e del diritto, rappresentano i gradini di una scala che può portare molto in alto, favorendo lo sviluppo di una società civile in grado di riconoscere e respingere le violenze, i soprusi e le logiche totalitarie. Proprio per questo la giuria ha voluto assegnare il Premio speciale intitolato a Marco Luchetta alla Ong russa International Memorial: l'Associazione per la tutela dei diritti umani fondata dal Premio Nobel per la Pace Andrej Sacharov e attiva in Russia dal 1989 per la difesa dei valori della democrazia, della pace e della pluralità

dell'informazione. La chiarezza delle posizioni e la sua indipendenza – ad esempio Memorial si schierò con la nota giornalista Anna Politkovskaja, assassinata nel 2006, denunciando i crimini di guerra russi in Cecenia - hanno portato al suo scioglimento per decisione della Corte Suprema della Russia, ma i suoi attivisti continuano ad operare nel cuore della società civile russa a rischio della loro libertà ed incolumità. Se l'assegnazione del Premio Speciale dell'edizione 2022 ha focalizzato ancora una volta l'attenzione su un territorio di guerra al centro della scena mondiale attuale, l'obiettivo del Premio Giornalistico internazionale Marco

Luchetta, istituito nel 2004, sostenuto per molte edizioni dalla Fondazione CRTrieste, è soprattutto quello di puntare i propri riflettori sulle tante guerre dimenticate e sui diritti dell'infanzia: per questo anche quest'anno i maggiori riconoscimenti, consegnati dalla Presidente di Giuria Maria Concetta Mattei nei corsi della cerimonia svoltasi lo scorso 4 giugno al Teatro Miela, sono andati agli autori di articoli, *reportage*, immagini e documentari che hanno avuto il coraggio di denunciare e portare alla luce le situazioni più conflittuali e drammatiche e le loro conseguenze, che troppo spesso si traducono in violenze e in soprusi nei confronti dei più piccoli e indifesi. Ne è una dimostrazione la vittoria, nella sezione TV News, del servizio della giornalista Orla Guerin

FEDERICA SCIARELLI,
STORICA CONDUTTRICE
DI "CHI L'HA VISTO"
NEL SALOTTO DI LINK



(già vincitrice nel 2019), corrispondente della BBC per il Medio Oriente, che per BBC World News ha raccontato la devastazione degli edifici scolastici nello Yemen e la storia di Ahmed Rageeb, un bambino di 9 anni cieco dalla nascita che guida una classe nella scuola elementare Al Wahda Milad, vicina al fronte dei combattimenti tra governo e ribelli Houti, quando gli insegnanti non possono raggiungerla. Nella categoria Stampa Italiana il premio è andato all'inchiesta *online* realizzata per il Corriere della Sera da Rita Rapisardi e Federica D'Alessio sul fenomeno dei bambini strappati alle madri separate accusate di alienazione parentale. Le giornaliste hanno voluto far emergere, oltre le singole vicende spesso strazianti, il fenomeno di carattere sistemico, politico e giudiziario, che fa da *trait d'union* alle centinaia di storie di bambini violentemente strappati alle madri in ossequio al principio della bigenitorialità. Secondo le autrici in molti casi l'accusa di alienazione parentale è un tranello, un pretesto per continuare ad adoperare violenza e ricatto verso le donne attraverso l'arma dei figli, con l'avallo della giustizia. Gregorio Romeo, Ambra Orenge e Gabriele Zagni hanno dominato la sezione Reportage con il servizio trasmesso da Piazza Pulita (La 7), dedicato alla 'trappola' di Gaza, la città al centro della guerra tra Israele



UN PUBBLICO ATTENTO ALL'INTERNO DEL PADIGLIONE ALLESTITO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

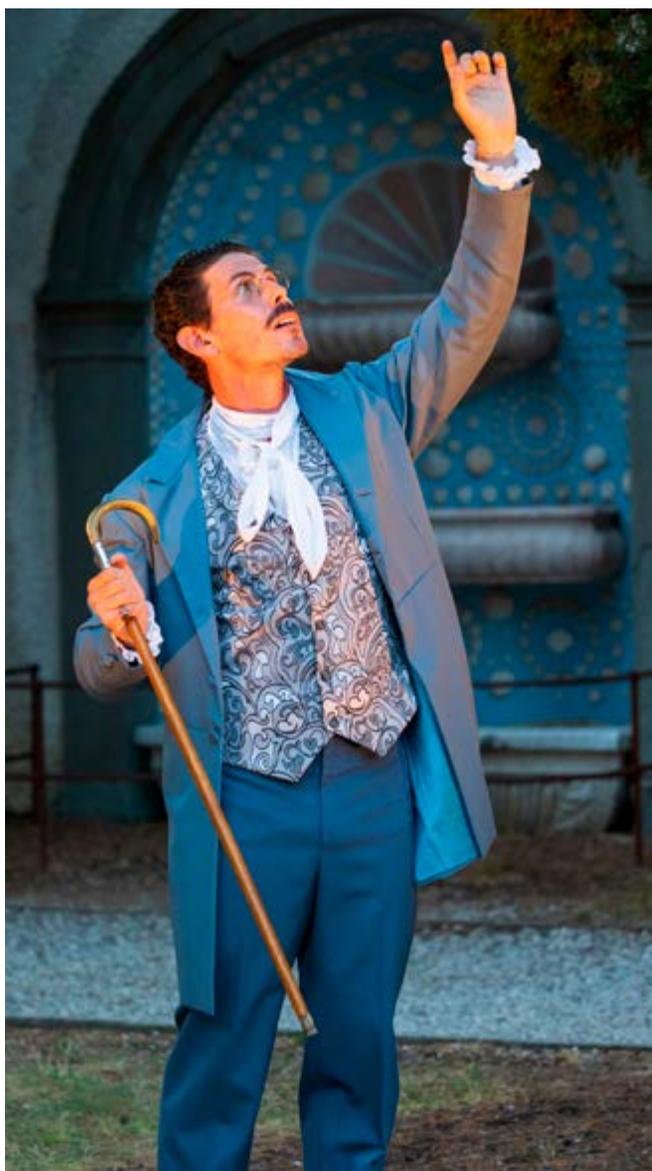
e Hamas, mentre per la Stampa Internazionale si è aggiudicato il premio il giornalista Jason Burke, che ha documentato su The Guardian i crimini e la repressione del regime ugandese contro

i bambini, vittime di abusi anche sessuali, di allontanamenti forzati dalle famiglie e di arresti e detenzioni arbitrarie. Il dramma dei rifugiati è centrale nelle immagini del *fotoreporter* Sedat Suna, che in passato ha documentato le guerre in Siria e Iraq e la conseguente crisi dei rifugiati in Libano, Giordania e Turchia. È suo lo scatto pubblicato sul Guardian che si è aggiudicato il premio dedicato alla Sezione Fotografia e che ritrae un bambino afgano che si nasconde all'interno di un tubo fognario di cemento dopo aver attraversato il confine dall'Iran alla Turchia.



GIOVANNA BOTTERI OSPITE DELL'EDIZIONE 2022 DI LINK

IL ROSSETTI: UNA STAGIONE DA **RECORD... ARE!**



**SOPRA E NELLA PAGINA
A FIANCO IN ALTO**
“I SEGRETI DEI GIARDINI
DELL’ARCIDUCA”, UNA DELLE
PRODUZIONI DEL ROSSETTI
CREATE *AD HOC*
PER IL SITO DI MIRAMARE

IN ALTO A DESTRA
LOLA PONCE,
STAR DI “NOTRE DAME”

“**E** le stelle stanno a guardare” è il titolo di un famosissimo romanzo di Joseph Cronin e chissà che quelle del Rossetti – conosciuto anche come il “teatro delle stelle” grazie al bellissimo firmamento presente sui suoi soffitti - non abbiano addirittura sgranato gli occhi, perché una stagione come questa non si era davvero mai vista, tanto che perfino il termine appare riduttivo. Visione, passione e impegno per il grande rilancio del Teatro che dopo il periodo pandemico è ripartito in grande stile, con una perfetta armonia tra quantità e qualità visibile a colpo d’occhio scorrendo un cartellone ricchissimo di proposte adatte al palato di un pubblico variegato e numerosissimo, che ha premiato il Rossetti facendo registrare numeri da *record*. Intensissima l’attività di produzione, espressione delle potenzialità ideali,



creative, organizzative e comunicative del Teatro. Diciannove gli spettacoli - fra produzioni e coproduzioni - che fanno del Rossetti un grande esportatore di cultura, portando su tutto il territorio nazionale il nome del Friuli Venezia Giulia con “Il Mercante di Venezia” con Franco Branciaroli e “La bottega del caffè” con Michele Placido entrambi diretti da Paolo Valerio, “Come tu mi vuoi” diretto da Luca De Fusco, “Pasolini Pound. Odi et amo” di Leonardo Petrillo, “Magazzino 18”, il *musical* civile con Simone Cisticchi, “Quell’anno di scuola” ispirato all’opera di Giani Stuparich, “Svevo” e “Joyce” riletti e raccontati



da Mauro Covacich, “Il muro trasparente” con Paolo Valerio e poi ancora “Comandante ad Auschwitz” di e con Riccardo Maranzana, “La città dei miti” con il Teatro dei Borgia, “Noi sappiamo i nomi” con l’Accademia della Follia, “Museo in Danza” con la compagnia Arearea, “Il segreto di Antekirtt” con l’Associazione StarTs Lab, “Lost in Macondo” con L’Amalgama, “Rossetti Open” e “Varietà” con I Piccoli di Podrecca. Una scelta che riflette la carta di identità del Rossetti e i suoi segni particolari, la versatilità e la capacità di parlare tutti i linguaggi del teatro, grazie alle quali è riuscito

a proporre e valorizzare in un’unica sorprendente stagione i classici, la memoria, la drammaturgia contemporanea, la ricerca, le contaminazioni e l’espressività delle giovani generazioni di artisti. Ricchissima e di assoluto livello la prosa, “core business” del teatro, con ben venti titoli a partire dal capolavoro shakespeariano “Il mercante di Venezia”, che ha inaugurato la stagione, seguito da proposte e nomi di primo piano, con registi del calibro di Peter Stein, Alessandro Serra e Davide Livermore e attori icona del teatro come Glauco Mauri, Andrea Jonasson, Maddalena Crippa, Laura Marinoni,

Elisabetta Pozzi, grandi interpreti come Silvio Orlando e Alessio Boni e i migliori rappresentanti della nuova generazione, tra i quali Lino Guanciale, Lodo Guenzi e Lucia

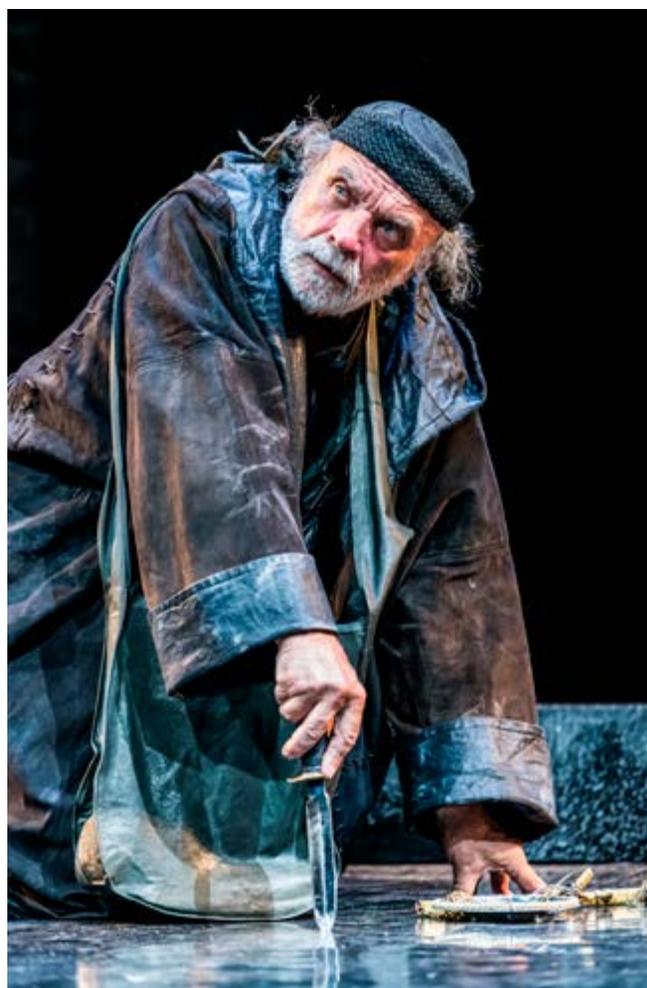
Lavia. Allo spessore degli interpreti fa eco quello dei titoli, che evidenziano una selezione attenta alla qualità e al rispetto della natura più autentica del teatro: “Spettri” di Ibsen,



“ROCKY HORROR SHOW”
NELLA SUA EDIZIONE ORIGINALE,
CONTINUA A FAR DIVERTIRE IL
PUBBLICO DEL ROSSETTI

A DESTRA

FRANCO BRANCIAROLI NELLA
GRANDE PRODUZIONE DELLO
STABILE REGIONALE “IL
MERCANTE DI VENEZIA” CON LA
REGIA DI PAOLO VALERIO



IL ROSSETTI HA RIPROPOSTO
NEL SUO CARTELLONE GLI
SPETTACOLI CON PROTAGONISTI
I "PICCOLI DI PODRECCA"







“Maria Stuarda” di Schiller magnificamente rivisitato in chiave postmoderna, “Trappola per topi” di Agatha Christie, “La tempesta” di Shakespeare, “La dolce ala della giovinezza” di Tennessee Williams, “Don Chisciotte” nell’adattamento di Francesco Niccolini, “Il compleanno” di Pinter, “Come tu mi vuoi” e “Uno nessuno centomila” di Pirandello.

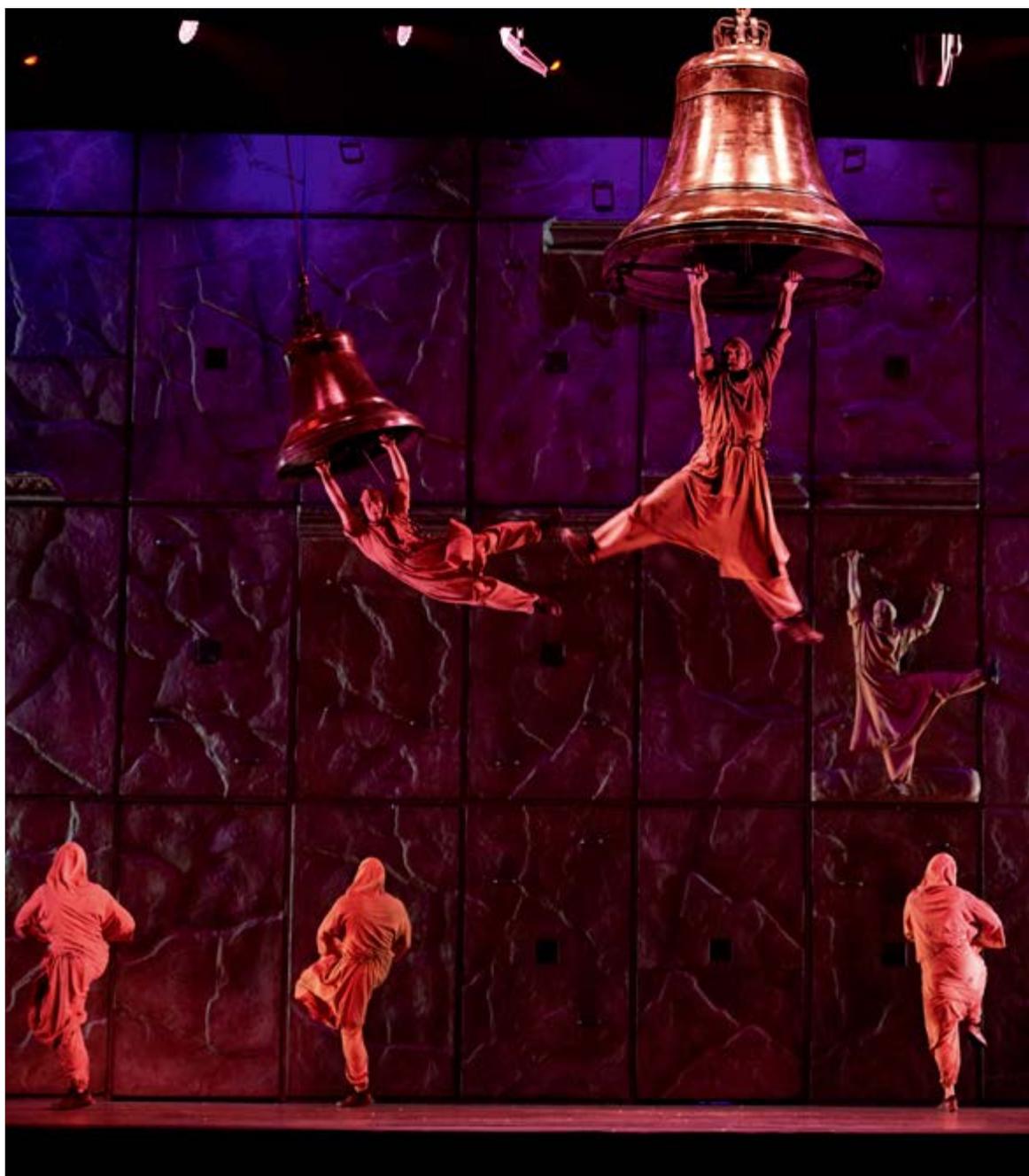
Nell’atmosfera più intima e raccolta di Sala Bartoli, “Il dio bambino” di Giorgio Gaber e Sandro Luporini va a braccetto con il Moni Ovadia di “Barbablù”, con gli “Svevo” e “Joyce” di Mauro Covacich, con Francis Scott Fitzgerald e la sua “Vita al contrario”, con Pasolini e Pound, insieme nel bellissimo “Odi et amo”, dedicato allo storico incontro tra i due grandi poeti del Novecento e con Cesare Pavese e la sua “Luna e i falò”, offrendo al pubblico una varietà di autori e di generi capace di far scoppiare un vero colpo di fulmine per il teatro o di alimentare una passione già esistente. Come ormai da tradizione del Rossetti, ha trovato ampio spazio nel cartellone la proposta di

UN MOMENTO DEL “VARIETÀ”, SPETTACOLO CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO CON PROTAGONISTI I “PICCOLI”

LO SPETTACOLARE NUMERO DELLE CAMPANE IN “NOTRE DAME”

musical: ai grandi classici ormai oggetto di culto come “The Rocky Horror Show”, “Sette spose per sette fratelli”, “Priscilla”, “Notre Dame de Paris” con Lola Ponce e Giò di Tonno e “We will rock you”, celebrazione della musica dei Queen, si sono affiancate fresche e piacevolissime sorprese come “Pretty Woman” con le belle musiche di Bryan Adams, “Tutti parlano di Jamie” coraggioso *musical* divenuto manifesto di una nuova generazione inclusiva e priva di

condizionamenti e il *kolossal* di Red Canzian “Casanova - opera pop”. Lo spazio del Rossetti si è aperto anche alle più significative espressioni della danza declinandole in tutte le sue più squisite sfumature grazie alla presenza di grandi ospiti internazionali: “Parsons Dance” con le coreografie eleganti e coinvolgenti di uno dei guru della danza post-moderna americana, “Historia de Astor” che affianca due icone del tango, Astor Piazzolla e il maestro Miguel Angel



Zotto, il classico natalizio “Lo Schiaccianoci”, eseguito dall'impeccabile Russian Classical Ballet e infine “Omaggio a Nureyev” con le sue coreografie eseguite da primi ballerini e solisti dei più prestigiosi teatri del mondo.

Attingono al mondo della danza anche il teatro denso di stupore di Daniel Finzi Pasca che intreccia danza aerea e giochi di luce in “Nuda” e “Il mago di Oz” produzione russa che usa acrobazia, proiezioni in 3D, musiche

per ripercorrere la celebre favola. Uno spettacolo capace di affascinare spettatori di ogni età, così come lo “Slava's Snowshow”, spettacolo magnetico che ha saputo reinterpretare il circo calandolo in un'atmosfera



sorprendente e ricca di poesia. Non sono mancati infine gli eventi speciali, che hanno visto esibirsi sul palco del Rossetti una sequenza caleidoscopica di artisti che hanno conquistato il pubblico con il loro speciale linguaggio: dalla comicità di Checco Zalone, Teresa Mannino e Drusillia Foer alle strabilianti performance di Arturo Brachetti alla musica lirica del “Galà Daniela Barcellona” e a quella pop dei concerti di Gianna Nannini, Elisa,

Claudio Baglioni e i tributi agli Abba con “Abba Symphonic” e ai Pink Floyd, con la splendida performance della *band* “Brit Floyd”.

DALL'ALTO

MAURO COVACICH, AUTORE E INTERPRETE DI UNA COINVOLGENTE TRILOGIA DEDICATA A SVEVO, SABA E JOYCE

SIMONE CRISTICCHI. APPLAUDITISSIMO IL SUO RITORNO ALLO STABILE NEL DECENNALE DI “MAGAZZINO 18”

I PROTAGONISTI DI “QUELL'ANNO DI SCUOLA” TRATTO DA STUPARICH, PER LA REGIA DI ALESSANDRO MARINUZZI



PINA E PIERPAOLO PER IL CENTENARIO PASOLINIANO

Sopra le nuvole c'è sempre il sole. Come quello che ha illuminato il palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno - che ha scelto proprio "Sopra le nuvole" come motto per la nuova, brillante stagione. Il Teatro ha presentato il debutto assoluto di un nuovo testo teatrale, commissionato nel centenario di Pier Paolo Pasolini. L'originalità del progetto risiede nella scelta di trattare un capitolo nella vita dello

scrittore, poeta e regista italiano capace di metterlo in connessione diretta con le anime linguistiche e culturali autoctone, friulane e slovene, della regione Friuli Venezia Giulia. Il monologo *Pina e Pierpaolo* racconta infatti il sodalizio artistico e umano che si è creato nel periodo bellico tra Pasolini e la violinista triestina (originaria di Opicina) Josipina Kalc. I due si conobbero per caso a Casarsa della

Delizia: la promettente violinista vi era arrivata da Maribor, dove lavorava, per risiedere per un periodo a casa della sorella, lo studente di letteratura aveva invece lasciato Bologna per rientrare temporaneamente a casa della madre. La vicinanza li attirò l'uno all'altra: lei gli insegnava i rudimenti del violino, lui recitava poesie e la ispirava con la sua vasta cultura. Dopo la guerra Pina si trasferì

a Fiume per lavorare nel teatro dell'opera, Pier Paolo iniziò la propria carriera artistica per diventare uno degli intellettuali più acuti e controversi del secondo dopoguerra italiano. Anche lo spettacolo dedicato a questo episodio nella vita dei due artisti nasce dall'incontro di due personalità e da una scrittura a quattro mani: la giovane drammaturga Ana Obreza e il regista



Jaka Andrej Vojevec hanno infatti accettato insieme la proposta del Teatro Stabile Sloveno di mettere in scena questa storia, ricostruendola attraverso lettere, articoli, scritti, racconti dei parenti di Josipina, scavando anche nel romanzo *Atti impuri*, che parla in forma autobiografica della giovinezza di Pasolini in Friuli e del rapporto con l'amica Dina (nonostante l'assonanza di nome e situazioni, Pina ha sempre negato ogni riferimento al personaggio letterario). Ne è derivato un monologo affidato all'interpretazione di Tina Gunzek che traduce in azione teatrale l'intreccio di due racconti e due approcci alla ricostruzione di questa vicenda frammentaria, integrata da citazioni e suggestioni pasoliniane, ma anche dalle interviste rilasciate dalla stessa Pina. La confessione della donna e il vissuto della musicista si rivelano così in una lettura poetica delle sue emozioni a stretto contatto con un uomo pieno di contrasti. Il regista Vojevec ha scritto delle tracce nascoste nel sottotesto e nell'allestimento: »Pina, Dina e Tina, ciascuna di loro ci offre il suo sguardo su Pasolini e su quel tempo complesso, che per molti versi ricorda il nostro tempo, quando si risvegliano i fantasmi del passato e si mettono in discussione i diritti umani e democratici, mentre l'Europa ritorna nell'ombra di una guerra.» Le scene e i costumi

sono di Katarina Zalar, la consulenza musicale della stessa autrice Ana Obreza, che oltre all'attività teatrale è anche una violinista, come Pina. Racconti inediti sono stati raccolti grazie alla collaborazione del parente della musicista opicinese, Ivan Hrovatin, che ha accettato di contribuire alla stesura del testo con i propri ricordi.



MUSICA CLASSICA E GIOVANI, BINOMIO **VINCENTE** PER LA SOCIETÀ DEI CONCERTI



“**U**na musica può fare... salvarti sull'orlo del precipizio” cantava qualche anno fa il cantautore Max Gazzè. Un brano *pop* che raccontava in maniera semplice e immediata il magico

effetto della Musica, di tutta la musica, capace di arricchire l'anima di bellezza e gioia di vivere. Non a caso, il titolo del progetto con il quale anche quest'anno la Fondazione CRTrieste ha

permesso agli studenti delle scuole superiori della originaria provincia di Trieste di assistere gratuitamente alle esibizioni della nuova stagione della Società dei Concerti è “Enjoy

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI, BENEMERITA ISTITUZIONE TRIESTINA, DA PIÙ DI NOVANT'ANNI OFFRE STAGIONI DI MUSICA DA CAMERA DI ALTISSIMO LIVELLO, CERCANDO DI COINVOLGERE SEMPRE DI PIÙ LE GIOVANI GENERAZIONI

the music”, un titolo che richiama tutte le vibrazioni positive che la musica sa dare. Si tratta di un’opportunità unica, che fa entrare i ragazzi in questo mondo ricco di emozioni e suggestioni dalla porta principale. Quello proposto infatti è un programma davvero eccezionale, che coniuga eccellenza musicale e contaminazioni tra generi per una stagione di altissimo livello – la numero 91 della Società dei Concerti – che ospiterà sul palco del Teatro Verdi nomi illustri del firmamento musicale mondiale e giovani stelle in ascesa. A partire dal pianista russo Mikhail Pletnev, acclamato nelle più importanti sale concertistiche del mondo e oggi considerato uno dei musicisti più influenti del nostro tempo, protagonista del primo dei quattordici concerti in cartellone. Tra questi anche l’emozionante evento speciale che il 9 gennaio, a 90 anni esatti

di distanza, ha riproposto il primo concerto della Società eseguito al pianoforte da Benedetto Lupo, allievo di quel Carlo Zecchi che proprio nel 1933 incantò il pubblico con gli stessi brani. Il confine tra i generi si fa più sottile coi concerti dell’Alessandro Carbonare Trio, con il clarinetista di fama mondiale impegnato in un programma che abbraccia stili diversi tra il repertorio classico e *jazz* e di Giovanni Sollima, straordinario compositore e raffinato violoncellista in un programma ricco di contaminazioni che spazia da Beethoven ai Deftones. Da segnalare anche la prima volta a Trieste del giovanissimo Daniel Lozakovich, ventunenne violinista svedese protagonista già da qualche anno della scena internazionale, che ha diviso il palco col pianista russo Stanislav Soloviev e la particolarissima *performance* dell’*ensemble* composto dal Duo Faccini, vincitore del

Premio Amur 2022 e dai percussionisti Fabian Perez Tedesco e Marco Viel, che hanno adattato in una versione originale un repertorio sinfonico di grande effetto, dal sapore di feste popolari e danze tribali su musiche di Stravinsky e Ravel. E ancora grandi nomi e attesi ritorni con il Quartetto Lyskamm, uno dei gruppi da camera più interessanti del nostro paese, di nuovo a Trieste dopo un’assenza di sette anni, il Nuovo Trio Italiano composto dalle prime parti dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, il Kolja Blacher Quintett con lo storico primo violino dei Berliner Philharmoniker Kolja Blacher e il Duo Dragonfly. Chiusura di stagione con il pianoforte di Filippo Gamba, che propone l’esecuzione integrale delle sonate di Beethoven che lo hanno impegnato a Trieste negli ultimi cinque anni nel corso di due indimenticabili serate.



LA FAMIGLIA ASBURGO TORNA A **SPLENDERE** NEI RITRATTI RESTAURATI AL CASTELLO DI MIRAMARE

Un album di famiglia come quello dell'Arciduca Massimiliano d'Asburgo non si può sfogliare, ma grazie ad un'opera di restauro intrapresa di recente si potrà presto ammirare nella sua interezza e in tutto il suo splendore nella Sala del Trono del Castello di Miramare. Il sontuoso ambiente, che si trova al

primo piano dove sono ospitate tutte le sale di rappresentanza, come tutti sanno poco servì allo scopo per il quale era stato allestito, a causa della prematura fine dello sfortunato Massimiliano che morì in Messico nel 1867, fucilato dai repubblicani, lasciando nella disperazione la giovane moglie Carlotta

e alimentando un mito che ammanta il Castello di un fascino romantico e struggente. Massimiliano volle dedicare la Sala del Trono alla celebrazione della sua famiglia, la dinastia degli Asburgo: qui vennero inserite, tra le altre opere, la tela intitolata L'Allegoria dei domini di Carlo V eseguita da Johann

L'ELEGANTE SALA DEL TRONO
NEL CASTELLO DI MIRAMARE



Nepomuk Geiger, L'albero genealogico della casa Asburgo - Lorena di Eduard Heinrich e la schiera di ritratti realizzati dai copisti Josef Kiss e Friedrich Mayrhofer raffiguranti gli antenati della famiglia: Rodolfo I, Federico III, Massimiliano I, Carlo V, Ferdinando I, Rodolfo II, Mattia, Ferdinando II, Ferdinando

III, Leopoldo I, Giuseppe I, Carlo VI, Francesco II, Elisabetta d'Austria - regina di Francia -, Carlo - infante di Spagna, Francesco Stefano I, la moglie Maria Teresa e i figli Giuseppe II e Leopoldo II. L'intenzione di Massimiliano era quella di collocare un ritratto dell'"attuale imperatore" (intendendo se stesso)



nei paramenti ufficiali dell'incoronazione: per questo motivo, dopo la morte dell'Arciduca la collezione è stata completata con una tela che raffigura Massimiliano nella veste di imperatore del Messico realizzata dal pittore messicano Santiago Rebull nel 1865. L'operazione di restauro - che riguarderà venti delle opere esposte nella Sala e che sarà possibile proseguire nei prossimi mesi grazie ad un contributo della Fondazione CRTrieste - è già iniziata ed ha costituito di per sé un'ulteriore attrazione per i tanti visitatori delle meraviglie del Castello e

LE DUE OPERE, OGGETTO DEL RESTAURO IN SITU

del Parco di Miramare, nell'anno *record*. Il ritratto dell'imperatore Francesco II di Josef Kiss - il primo dei venti dipinti interessati dall'intervento - è stato infatti restaurato "dal vivo", e ha regalato al pubblico la rara opportunità di osservare in diretta il lavoro di Ginevra Pignagnoli e Lucio Zambon, i due esperti restauratori che hanno restituito al quadro la sua bellezza originale.

TRA SPORT, CULTURA E DIVERTIMENTO, UN MARE DI **INIZIATIVE** PER L'EDIZIONE 55 DELLA BARCOLANA



LE RIVE DI TRIESTE
DURANTE LA BARCOLANA

Terra e mare: potrebbe essere il nome di un primo piatto sostanzioso, ma è la ricetta effettivamente ricca di sostanza con cui Trieste in oltre mezzo secolo di vita è riuscita a creare un evento unico al mondo che riflette lo

spirito della città e ne valorizza le tante risorse. Parlando della Barcolana, la regata internazionale con il maggior numero di barche iscritte nel Mediterraneo, dove terra e mare diventano il teatro unico di una festa che per dieci giorni porta Trieste nell'olimpico delle capitali della vela, con duemila barche in acqua e oltre 400 mila spettatori a terra e un programma di intrattenimento da *record* con più di 170 eventi localizzati tra le Rive, Ponterosso e tutto il centro cittadino. Fulcro e contenitore di molte iniziative il Salone degli Incanti, allestito quest'anno in sinergia con la stessa Fondazione che ha utilizzato i medesimi ambienti in occasione delle iniziative programmate per il proprio trentennale. In quei giorni gli spazi si sono trasformati nella grande casa sulle Rive della Barcolana, ospitando

un mare di eventi, a cominciare dalla bellissima mostra fotografica "Il Moro di Venezia: dalla Barcolana alla Coppa America - 30 anni dalla vittoria della Louis Vuitton Cup", che ha restituito a molti l'emozione di quel lontano 1992 e delle notti passate davanti alla TV a fare il tifo per l'equipaggio di Raul Gardini che, a San Diego, è andato a un passo dalla storica vittoria dell'America's Cup. In mostra le fotografie scattate all'inizio degli anni Novanta dal maestro Carlo Borlenghi, fotografo ufficiale del Moro, che ne ripercorrono la progettazione, lo stretto rapporto con la sua Venezia, l'equipaggio capitanato da Paul Cayard, alcuni tra i più emozionanti scatti durante le prove in mare e la magnetica personalità di Raul Gardini, che lo stesso Borlenghi ha definito "un innovatore nell'animo". Ospitata nel





UN MOMENTO
DEL "BARCOLANA SEA SUMMIT"
AL TRIESTE CONVENTION CENTER

Salone degli Incanti anche la tre giorni del *festival* letterario "Barcolana. Un mare di racconti", diretto dal giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona e giunto alla sua quarta edizione. Tra i personaggi più attesi senz'altro Mauro Pagani, polistrumentista, compositore, produttore e anima della mitica PFM che ha presentato la sua autobiografia "Nove vite dieci blues" edita da Bompiani, ma non sono mancati tanti altri ospiti importanti e autori di talento. Nella prima giornata del *festival* hanno presentato i loro ultimi lavori i due candidati al premio Carlo Marincovich, Francesco Musolino col suo noir "Mare mosso" e Lorenza Stroppa con il romanzo "Cosa mi dice il mare", la giornalista e scrittrice Annarita Briganti che ha realizzato una biografia, "Gae Aulenti", dedicata al celebre architetto di origine friulana e Carmine Abate, scrittore e insegnante italiano di etnia *arbëreshe*, che con il romanzo "Il cercatore di luce" ha vinto il Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo. Le voci femminili hanno decisamente dominato la *kermesse* letteraria: dalla scrittrice udinese Antonella Sbuelz,

reduce da un importante riconoscimento, il Campiello junior, con "Questa notte non torno" ad Anilda Ibrahim, scrittrice albanese d'origine e romana d'adozione, che ha presentato il romanzo di emancipazione femminile "Volevo essere Madame Bovary"; e ancora Barbara Cagni, con il suo romanzo di debutto per Fazi editore "Per sempre, altrove" e Alessandra Sarchi, con la raccolta di racconti "Via da qui" edita da Minimum fax. A chiudere la prestigiosa carrellata il grande scrittore sloveno Drago Jančar, che ha presentato "E l'amore

ha bisogno di riposo" per i tipi de La Nave di Teseo. Imperdibile anche l'appuntamento con il Barcolana Sea Summit "Verso gli Stati Generali della Sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa Centrale", il grande evento dedicato alla sostenibilità e alla salute del Mare Mediterraneo ospitato dal Trieste Convention Center,

uno dei gioielli della riqualificazione di Porto Vecchio, al quale sono intervenute personalità di spicco come il filosofo Umberto Galimberti e il matematico Piergiorgio Odifreddi, con i quali si è riflettuto sulla salute del mare e sull'impegno necessario a tutelare l'ambiente concentrandosi in particolare sul ruolo dei giovanissimi, la cosiddetta generazione Z, che secondo un sondaggio effettuato da SWG nelle scuole superiori della nostra regione è più sensibile e informata sulle tematiche ambientali rispetto agli adulti.



LE EROGAZIONI

PIANO EROGATIVO 2022

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE		
ASSOCIAZIONE PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI	contributo alle spese per la realizzazione della 53^ "National Selection Conference", simulazione in inglese del processo decisionale del Parlamento Europeo, cui parteciperanno 120 studenti provenienti da tutta Europa, in programma a Trieste dall'11 al 16 aprile 2023	2.000,00
ASSOCIAZIONE PAROLE OSTILI	contributo alle spese per l'organizzazione della quinta edizione di "Parole O_Stili", festival della comunicazione non ostile in programma a Trieste dal 29 al 30 aprile 2022	12.000,00
PARROCCHIA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE	contributo alle spese per permettere ad alcune famiglie in difficoltà economiche di far partecipare i propri figli a un <i>camp</i> estivo dedicato ai ragazzi dai 13 ai 19 anni	3.000,00
TOTALE		17.000,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO ONLUS	contributo alle spese per l'assegnazione di una borsa di studio a favore di uno studente meritevole dell'originaria provincia di Trieste per la frequenza di uno dei Collegi del Mondo Unito nel biennio 2021/2023	23.000,00
COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO ONLUS	contributo alle spese per l'assegnazione di 3 premi ad altrettanti studenti stranieri del Collegio distintisi nell'apprendimento della lingua italiana in ciascuno dei tre livelli d'insegnamento durante l'a.a. 2021/2022	1.000,00
COMUNE DI TRIESTE	contributo alle spese per la realizzazione della XI edizione di "Trieste Next - Festival della Ricerca Scientifica" in programma a Trieste dal 22 al 24 settembre 2022	10.000,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	contributo alle spese per l'organizzazione di un convegno dedicato a Theodor Däubler, scrittore e poeta austriaco, nato a Trieste nell'epoca di governo austro-ungarico	1.000,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	contributo alle spese per l'istituzione di una borsa di studio per la partecipazione al Master di primo livello in "Traduzione giuridica"	2.150,00
ISTITUTO DELLE ORSOLINE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA	contributo alle spese per l'acquisto di un armadio frigo e di uno scaldavivande per la conservazione dei cibi destinati alla scuola dell'infanzia e alla residenza per anziani dell'Istituto	3.000,00
LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"	contributo alle spese per l'organizzazione della VIII edizione de "La Notte dei Classici - Salus", iniziativa didattica culturale per valorizzare la cultura classica, tradizionale ed europea, in programma il 6 maggio sia in presenza che sul canale YouTube	2.000,00
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA	contributo alle spese per la realizzazione di iniziative per la promozione delle discipline sportive e culturali attraverso lo sport	4.000,00
TOTALE		49.950,00

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN ONLUS	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo (Van) per lo svolgimento dell'attività istituzionale	5.000,00
LISTER SARTORIA SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE	contributo alle spese per l'acquisto di una macchina da cucire per supportare l'inserimento lavorativo di persone provenienti dall'area dello svantaggio e del disagio sociale	5.000,00
PARROCCHIA N.S. DELLA PROVVIDENZA E DI SION	contributo per l'adeguamento dei corpi illuminanti della chiesa e dell'oratorio	10.000,00
PRO SENECTUTE	contributo alle spese per l'organizzazione del pranzo di Natale "Aggiungi un posto a tavola" da offrire a persone sole che vivono in condizioni di fragilità	2.000,00
TOTALE		22.000,00
ATTIVITÀ SPORTIVA		
A.P.D. MIRAMAR	contributo alle spese per l'organizzazione della "Trieste Spring Young", manifestazione podistica ricreativa rivolta ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 12 anni, cui partecipano le scuole dell'originaria provincia di Trieste, in programma il 5 maggio 2022	5.000,00
A.S.D. BASKETRIESTE	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile programmata nella stagione sportiva 2022/2023	120.000,00
A.S.D. FUTUROSA #FORNA BASKET TRIESTE A R.L.	contributo alle spese per l'attività sportiva del settore giovanile - stagione 2022/2023	5.000,00
A.S.D. PALLAMANO TRIESTE	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile e per la promozione della disciplina negli istituti scolastici dell'originaria provincia di Trieste nella stagione 2022/2023	5.000,00
A.S.D. PROMORUN TRIESTE	contributo alle spese per l'organizzazione dell'edizione 2022 della "Family Run - Corsa dei castelli", manifestazione podistica non competitiva destinata, in particolare, agli studenti delle scuole triestine, in programma dal 14 al 16 ottobre 2022	4.000,00
A.S.D. SAN LUIGI CALCIO	contributo alle spese per l'acquisto degli arredi per gli spogliatoi nella nuova palazzina servizi	10.000,00
A.S.D. TRIESTE ATLETICA A.P.S.	contributo alle spese per l'organizzazione dei Campionati Italiani di Corsa campestre - Festa del <i>cross</i> , in programma a Trieste dal 6 al 13 marzo 2022, in particolare per la realizzazione delle competizioni e delle iniziative rivolte agli atleti appartenenti alle categorie giovanili	5.000,00
A.S.D. VOLLEY CLUB TRIESTE	contributo alle spese per l'attività sportiva giovanile 2022	3.000,00
CIRCOLO DELLA VELA MUGGIA	contributo alle spese per l'acquisto di un monitor per la didattica sportiva da installare presso la nuova sala polifunzionale	6.000,00
FEDERAZIONE ITALIANA ATLETICA LEGGERA COMITATO REGIONALE DI TRIESTE FIDAL	contributo alle spese per l'organizzazione di "Alpe Adria 2022", quadrangolare giovanile di atletica leggera in programma il 23 e 24 luglio prossimi presso lo stadio Grezar di Trieste	1.000,00
FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO REGIONALE FVG	contributo alle spese per l'organizzazione delle Finali Nazionali Under 15 Maschili e Femminili di pallacanestro, in programma a Trieste e in altre località del Friuli Venezia Giulia dal 29 maggio al 4 giugno 2022	3.000,00
OPERA "FIGLI DEL POPOLO"	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per il trasporto degli atleti	5.000,00
SCI CLUB 70 A.S.D.	contributo alle spese per l'acquisto di attrezzatura tecnica e abbigliamento sportivo per le attività degli atleti del settore giovanile	3.000,00

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO A.S.D.	contributo per l'organizzazione dell'edizione 2022 della "Barcolana Young"	25.000,00
UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JADRAN	contributo alle spese per l'organizzazione del torneo internazionale giovanile Under 16 "No borders Euro Cup", cui parteciperanno otto compagini sportive straniere, in programma a Opicina dal 27 al 30 ottobre 2022	10.000,00
YACHT CLUB ADRIACO 1903	contributo alle spese per l'acquisto di due imbarcazioni "RS Quest", complete di accessori, da destinare agli atleti giovanili della scuola vela	10.000,00
TOTALE		220.000,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	contributo alle spese per l'organizzazione della 16 ^a edizione di "Horti tergestini", mostra mercato di piante e fiori e relative iniziative culturali, svolta dal 16 al 18 aprile 2022 presso il Parco Culturale di San Giovanni	3.000,00
APS STUDIO ALICE PSACAROPULO	contributo alle spese per la pubblicazione e stampa di 600 copie della monografia "Alice Psacaropulo. Scritti per il centenario"	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE dotART	contributo alle spese per la realizzazione di "Trieste photo days 2022", <i>festival</i> internazionale dedicato alla fotografia, in programma dal 27 ottobre al 6 novembre 2022 a Trieste	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRIESTEBOOKFEST	contributo alle spese per la realizzazione della manifestazione "Triestebookfest in viaggio con Frida", serie di eventi culturali corollario della mostra "Frida Kahlo - Il Caos dentro" in programma a Trieste dal 11 marzo al 23 luglio 2022	4.000,00
ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DEI MUSEI MARCELLO MASCHERINI ODV	contributo alle spese per l'acquisto di strumenti informatici per l'attività di promozione culturale svolta dall'Associazione	3.000,00
ASSOCIAZIONE ALPE ADRIA CINEMA	contributo alle spese per la realizzazione del "Trieste Film Festival - Educational and youth programme" serie di iniziative volte a sensibilizzare i giovani alla cultura cinematografica	3.000,00
ASSOCIAZIONE ARTS COMMUNICATION	contributo alle spese per la realizzazione di "Mr. Dago Show", <i>recital</i> per pianoforte e voce dedicato a un italo-ebreo cabarettista fuggito in America a seguito della proclamazione delle leggi razziali, in programma il 2 aprile 2022 presso la sala Luttazzi a Trieste	1.000,00
ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC	contributo alle spese per della XXI edizione del Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte "Premio Trio di Trieste", in programma a Trieste nei mesi di giugno e settembre prossimi	10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MAREMETRAGGIO	contributo alle spese per l'organizzazione della 23 ^a edizione di "ShorTS - International Film Festival", <i>festival</i> internazionale del cortometraggio e delle opere prime, in programma a Trieste dal 1 al 7 luglio 2022	2.000,00
ASSOCIAZIONE EVENTI	contributo alle spese per la realizzazione, nell'ambito della XVI edizione della rassegna dedicata all'editoria religiosa "Ascoltare, Leggere, Crescere", di due conferenze, in programma a Trieste il prossimo settembre, con tema "La Rotta Balcanica: dalla Serbia a Trieste" e "Il valore politico dell'enciclica Fratelli Tutti"	2.000,00
ASSOCIAZIONE "GRUPPO INCONTRO"	contributo alle spese per l'organizzazione di alcune iniziative celebrative (libretto ad hoc, concerto e registrazione dello stesso) in occasione dei cinquant'anni di attività dell'associazione	1.500,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE "GUIDO CORSI"	contributo alle spese per l'organizzazione di una serie di iniziative culturali, sportive, di volontariato e didattiche in occasione del centenario di fondazione della Sezione di Trieste	3.000,00
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VENEZIA GIULIA	contributo alle spese per l'organizzazione del primo "Festival del Cambiamento", forum di approfondimento economico e sociale, in programma il 26 e 27 maggio a Gorizia e Trieste	25.000,00

CENTRO REGIONALE STUDI DI STORIA MILITARE ANTICA E MODERNA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di attrezzatura per la raccolta del patrimonio librario dell'Associazione	1.000,00
COMITATO PROMOTORE "AGI CONGRESS ITALY 2022"	contributo alle spese per l'organizzazione della manifestazione "AGI Congress & Open 2022", congresso di professionisti operanti nel campo del <i>graphic design</i> , in programma a Trieste dal 19 al 24 settembre 2022	15.000,00
COMUNE DI MONRUPINO	contributo alle spese per l'organizzazione delle "Nozze carsiche", evento etnografico folcloristico in programma nel Comune di Monrupino dal 24 al 28 agosto 2022	10.000,00
COMUNE DI TRIESTE	contributo alle spese per la realizzazione delle iniziative promosse in occasione delle prossime festività natalizie	15.000,00
COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE	contributo alle spese per l'organizzazione del concerto del Croatian Guitar Quartet, in programma il 2 dicembre 2022 presso il Teatro Miela di Trieste	1.000,00
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	contributo alle spese per l'organizzazione del concerto "Buon Anno Trieste 2023" in programma il 6 gennaio 2023 presso il Teatro Stabile Rossetti	40.000,00
DIALOGHI EUROPEI CENTRO DI STUDI ECONOMICI E SOCIALI	contributo alle spese per la realizzazione di un ciclo di conferenze, convegni e seminari sulle tematiche dell'integrazione europea	2.500,00
FONDAZIONE CARDINALE DOMENICO BARTOLUCCI	contributo alle spese per l'organizzazione di un concerto della Cappella Musicale Pontificia presso la Cattedrale di San Giusto	10.000,00
FONDAZIONE ITS	contributo alle spese per l'organizzazione di "ITS2022 - 20th Anniversary", concorso internazionale di moda e <i>design</i> aperto a giovani talenti emergenti e degli eventi collaterali in programma al Salone degli Incanti di Trieste il 9 e 10 settembre 2022	30.000,00
FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN ONLUS	contributo alle spese per la realizzazione della 19 ^a edizione del premio internazionale giornalistico "Marco Luchetta" e "Link" Festival del giornalismo di Trieste	10.000,00
GOLDEN SHOW S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	contributo alle spese per la realizzazione del <i>docufilm</i> "Raffaello de Banfield, musica e teatro di un gentleman europeo" che verrà diffuso tramite i canali tematici della RAI nazionale e regionale	2.000,00
LA CAPPELLA UNDERGROUND	contributo alle spese per la realizzazione della 22 ^a edizione di "Trieste Science+Fiction", <i>festival</i> internazionale della fantascienza, in programma dal 1° al 7 novembre 2022 in modalità online e in presenza presso il Politeama Rossetti, il Teatro Miela e il Cinema Ariston di Trieste	4.000,00
LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	erogazione liberale a sostegno della stagione teatrale 2022/2023	5.000,00
L'ARMONIA ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE	contributo alle spese per la realizzazione della "XXXVIII stagione del teatro in dialetto triestino", in programma presso il Teatro Silvio Pellico di Trieste da settembre 2022 ad aprile 2023	2.000,00
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE	contributo alle spese per il restauro di 3 grandi tele conservate nella Sala del Trono del Castello	15.000,00
SCUOLA PER GIOVANI MUSICISTI EUROPEI	contributo alle spese per la realizzazione di "Hommage à Giuseppe Tartini", serie di concerti eseguiti dai giovani musicisti dell'"Orchestra ESYO", in programma dal 7 al 22 luglio 2022 a Trieste, Jesi, Arezzo e nella vicina Slovenia	3.000,00
SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	contributo alle spese per la realizzazione di "Scienza e Virgola", rassegna culturale organizzata dal Laboratorio interdisciplinare della SISSA, finalizzata alla diffusione della cultura scientifica attraverso la presentazione di libri a tema scientifico destinati al grande pubblico	8.000,00
SOCIETÀ COOPERATIVA BONAVENTURA	contributo alle spese per l'organizzazione di una serie di incontri e dibattiti pubblici su temi di cronaca, da realizzare, nell'ambito del "Progetto PEQUOD - Itinerari di letteratura e giornalismo", tra ottobre 2022 e maggio 2023	15.000,00

SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Giovani a concerto/ Enjoy the music", volto a consentire a giovani studenti delle scuole superiori dell'originaria provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nella stagione 2022/2023	8.000,00
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO A.S.D.	contributo alle spese per l'organizzazione delle iniziative programmate nell'ambito di "Barcolana n. 54 - Production"	30.000,00
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO A.S.D.	contributo alle spese per le iniziative programmate nell'ambito di "Barcolana in città: sea summit, musica, cultura, eventi"	35.000,00
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	contributo alle spese per l'acquisto di un videoproiettore <i>laser</i> professionale di nuova generazione	10.000,00
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	stanziamento per la stagione 2022/2023 del Politeama Rossetti - Art bonus regionale	30.000,00
TEATRO STABILE SLOVENO	contributo alle spese per la messa in scena dello spettacolo "Come in cielo" di Kay Pollak, che inaugurerà la stagione teatrale 2022/2023	3.000,00
TOTALE		370.000,00
TOTALE EROGAZIONI		678.950,00

RICHIESTE NON ACCOLTE 2022

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	
CINQUANTACINQUE COOPERATIVA SOCIALE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di un progetto di pedagogia musicale che prevede l'utilizzo della musica nelle pratiche educative, riabilitative, preventive e di integrazione nell'infanzia
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
FEDERAZIONE DEI MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA CONSOLATO PROVINCIALE DI TRIESTE	contributo alle spese per l'acquisto di due pc e un videoproiettore da impiegare per la promozione negli istituti scolastici dell'originaria provincia di Trieste di conferenze e incontri volti allo sviluppo delle competenze individuali degli studenti e all'approccio al mondo del lavoro
I.S.I.S. NAUTICO "TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per il restauro delle due lance storiche "Tiziana" e "Mineia", in occasione del loro 50° anniversario, da parte di studenti e docenti dell'Istituto, al fine di riprendere le attività delle arti marinaresche e la partecipazione degli studenti alle regate fra equipaggi di istituti nautici nazionali e internazionali
APCLAI - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA - VENEZIA (VE)	contributo alle spese a sostegno delle attività formative rivolte ai giovani previste all'interno della XXXVII edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, in programma dal 12 al 20 novembre 2022
UPSKILL 4.0 SRL	promozione di un progetto per supportare le imprese nel processo di innovazione attraverso il coinvolgimento di giovani tecnici degli ITS
FILÒ - IL FILO DEL PENSIERO ETS - APS - BOLOGNA (BO)	contributo alle spese per la partecipazione dell'ITS "G. Deledda - M. Fabiani" di Trieste al progetto "Inventio: la filosofia nell'istruzione tecnica e professionale", volto all'introduzione in via sperimentale dell'insegnamento della filosofia nelle scuole a indirizzo tecnico e professionale
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	
PARROCCHIA MARIA REGINA DEL MONDO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei giovani e degli anziani e per le attività di assistenza svolte dalla Parrocchia
S.S.D. RARI NANTES SWIM PROJECT A RL - TRIESTE (TS)	contributo straordinario alle spese per l'affitto della struttura e la prosecuzione del progetto sociale "AcquAbile", volto a coinvolgere in attività ludico terapeutiche bambini con autismo, precedentemente fruitori degli spazi presso la piscina Terapeutca Acquamarina
UNIONE SPORTIVA ACLI - TRIESTE (TS)	contributo per la realizzazione del progetto "Welfare sportivo - Soluzioni innovative di contrasto alla povertà e fragilità sociale" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022
ASSOCIAZIONE RICERCA INTERVENTI STUDI SULL'INVECCHIAMENTO - TRIESTE (TS)	stanziamento per il progetto "Trasformare la fragilità dell'anziano in invecchiamento attivo" - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022
ABBRACCIAMOLI ONLUS - PIEVE EMANUELE (MI)	contributo alle spese per la realizzazione della manifestazione "NuoTiAmo nell'Oasi 2022", evento sportivo benefico a favore del reparto Emo-oncologico e del Centro Trapianti dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, svolto a Trieste il 17 settembre

A.P.S. TELA - TERRITORIO EUROPA LAVORO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la formazione, nell'ambito di un progetto volto a integrare persone con disabilità visiva mediante lo sport, di una squadra regionale di "showdown" e l'organizzazione di un torneo al termine del percorso di apprendimento
AL CENTRO DI SÉ APS - TRIESTE (TS)	interventi sulle disabilità intellettive e autismo in età evolutiva: <i>Parent training</i> e trattamento abilitativo comportamentale in ambiente domiciliare, scolastico e ambulatoriale - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022
ASSOCIAZIONE BIOEST - TRIESTE (TS)	stanziamento per la realizzazione di un documentario dedicato al tema dell'"educativa di strada", finalizzato al contrasto del disagio e della fragilità giovanili - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022
LISTER SARTORIA SOCIALE - TRIESTE (TS)	stanziamento per supportare l'incremento dell'inserimento lavorativo in Lister - Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2022
ATTIVITÀ SPORTIVA	
A.S.D. CANOTTIERI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un carrello per il trasporto delle imbarcazioni del settore giovanile
A.S.D.E. SCUDERIA MEZZALUNA - SISTIANA (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di un automezzo per il trasporto degli atleti del settore giovanile
TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZIONE DI TRIESTE	contributo alle spese per l'acquisto delle divise per gli atleti del settore giovanile
A.S.D. POLISPORTIVA OPICINA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della manifestazione "Opicina Sport & Fun Expo", iniziativa organizzata in collaborazione con numerose società sportive dilettantistiche dell'originaria provincia di Trieste, volta a promuovere gratuitamente tra bambini e ragazzi la pratica di oltre 50 discipline sportive
A.S.D. VESNA - SANTA CROCE DI TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la pubblicazione di un volume in occasione del centenario di attività dell'Associazione
A.S.D. TRIESTINA VICTORY - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la partecipazione delle squadre giovanili al "Trofeo Nazionale Terre Toscane", in programma a Chianciano Terme dal 14 al 17 aprile 2022
CENTRO SPORTIVO ITALIANO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di una serie di puntate radiofoniche volte a promuovere le attività sportive promosse dalle associazioni locali
PROMOZIONE RADIOFONICA DELLA "FAMILY RUN CORSA DEI CASTELLI 2022" - TRIESTE (TS)	contributo per la promozione radiofonica, attraverso l'emittente Radio Punto Zero, della "Family Run - Corsa dei castelli", manifestazione podistica non competitiva destinata, in particolare, agli studenti delle scuole triestine, in programma dal 14 al 16 ottobre 2022
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LE LIBERTÀ DELLE SCIENZE - TRIESTE (TS)	avvio, su impulso della "Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze", di un progetto triennale (2022-2024) di alta formazione e ricerca interdisciplinare sulla sostenibilità quantitativa, finalizzato all'istituzione a Trieste del "North Adriatic Summer Institute on sustainability (NASI)", il primo <i>summer institute</i> interamente dedicato agli studi sulla sostenibilità.
FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS - TRIESTE (TS)	prosecuzione per il triennio 2023/2025 del "Progetto Fegato Grasso – PROFEGRA", già sostenuto dalla Fondazione CRTrieste nel triennio 2020/2022, finalizzato all'indagine scientifica della steatosi epatica non alcolica (NAFLD - Non Alcoholic Fatty Liver Disease), il cosiddetto fegato grasso

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	
GOLDEN SHOW S.R.L - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'acquisto di arredi e l'installazione di un ascensore finalizzate al rilancio delle attività culturali in programma presso gli spazi del "Palazzo della Cultura Mitteleuropea" sito in via Coroneo 15 a Trieste
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - TRIESTE (TS)	allestimento di un'aula didattica presso le Serre nuove
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per il restauro di volumi della Biblioteca storica del Museo
ASSOCIAZIONE CULTURALE "PETIT SOLEIL" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Teatro aperto" 2022/2023, volto alla messa in scena di alcuni spettacoli teatrali da parte di giovani artisti
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL PUNTO MUSICALE" ETS - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della XXXV edizione della manifestazione musicale "Note del Timavo - sezione Tango da pensare", in programma tra novembre e dicembre 2022 presso la Sala Luttazzi del Magazzino 26
SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di "Scienza e Virgola", rassegna culturale organizzata dal Laboratorio interdisciplinare della SISSA, finalizzata alla diffusione della cultura scientifica attraverso la presentazione di libri a tema scientifico destinati al grande pubblico
ASSOCIAZIONE TREDICI CASADE APS - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'allestimento dello spettacolo "Adios, Mama Carlota", in programma il 7 dicembre 2022 presso il Politeama Rossetti, in occasione dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere (25 novembre - 10 dicembre)
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della rappresentazione teatrale di un testo/ testimonianza volta a sostenere il valore e la filosofia assistenziale delle Cure Palliative
ASSOCIAZIONE CULTURALE CIZEROUNO - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della quarta edizione di "Cavana Stories. La Cavana e altre memorie artistiche di Cittavecchia", percorsi di valorizzazione socio culturale dell'area urbana di Cavana
ASSOCIAZIONE CULTURALE EUROPA CULTURA - SACILE (PN)	contributo alle spese per l'organizzazione dell'iniziativa "Faccia da cinema: Livio Lorenzon, icona di celluloido", volta alla promozione culturale della figura dell'attore Livio Lorenzon, in programma a Trieste tra maggio e ottobre 2023
ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA VIVA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Questa volta metti in scena ...", 19 ^a edizione, volto alla realizzazione di mostre e stage formativi sul tema della persona, indirizzato a giovani delle scuole superiori di secondo grado di Trieste, Monfalcone e Capodistria
CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione dell'edizione 2022 di "TACT Festival", manifestazione teatrale internazionale gestita totalmente da giovani <i>under</i> 35, in programma dal 23 al 28 giugno, negli spazi all'aperto del rione di Roiano
ASSOCIAZIONE "CASA DELL'ARTE" - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di "VIDEONOTTE#6 dedica a Pier paolo Pasolini" e "FOTONOTTE#5 visioni & miraggi", maratone notturne dedicate alla videoarte e alla fotografia italiana e internazionali, in programma rispettivamente il 24 giugno e il 23 settembre 2022 in vari spazi espositivi del centro storico di Trieste
TRIESTE FLUTE ASSOCIATION - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della XII ^a edizione del Trieste Flute Festival, in programma da giugno a dicembre 2022 in varie località del Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia
ASSOCIAZIONE CASA C.A.V.E. - DUINO AURISINA (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della VIII edizione della rassegna di arte contemporanea "L'energia dei luoghi - festival del vento e della pietra", in programma dal 13 agosto al 31 ottobre 2022 nei territori dell'originaria provincia di Trieste e zone limitrofe
TRIESTECLASSICA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione del festival di musica classica "Triesteclassica 2022 - Visioni", serie di spettacoli multimediali in programma in alcune suggestive <i>location</i> del territorio
TRIESTECLASSICA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione del festival musicale "Triesteclassica 2023 - Orizzonti", serie di spettacoli multimediali in programma in alcune suggestive <i>location</i> del territorio
CLUB TOURISTI TRIESTINI - SAN DORLIGO DELLA VALLE DOLINA (TS)	contributo alle spese per la realizzazione di una rassegna di letteratura austriaca dedicata a Trieste e al Litorale, in programma a Trieste il 17 e 18 giugno 2022

ASSOCIAZIONE CULTURALE 2LAB - CATANIA (CT)	contributo alle spese per la realizzazione della mostra fotografica "Polvere...un viaggio sentimentale nei cimiteri monumentali d'Italia", con particolare riferimento al cimitero di S. Anna a Trieste, in programma dal 1 marzo al 18 aprile 2023 presso la Sala Selva di palazzo Gopceovich
ASSOCIAZIONE CULTURALE PLAY ART - LUSEVERA (UD)	contributo alle spese per l'organizzazione della mostra fotografica di Stefano Tubaro "Tracce luminose 1997-2022", in programma a Trieste dal 4 marzo al 2 aprile 2023
ASSOCIAZIONE CULTURALE KOKOSCHKA REVIVAL - MILANO (MI)	contributo alle spese per la realizzazione, in occasione della partecipazione del Friuli Venezia Giulia alla XVIII Biennale di Architettura, di un'installazione sonora e luminosa da collocare nelle gallerie della Kleine Berlin di Trieste e, successivamente, al Padiglione Italia della Biennale di Venezia
PROMOTURISMOFVG - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della mostra "Banksy - Il grande comunicatore", in programma presso il Salone degli Incanti dal 25 novembre 2022 al 10 aprile 2023
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE -TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione del convegno internazionale "Musei Verdi la bellezza sostenibile: conservazione, conoscenza e gestione di un giardino storico nell'epoca della sostenibilità", svolto il 15 e 16 settembre 2022 presso il Castello di Miramare di Trieste
ORDINE FRANCESCANO SECOLARE FRATERNITÀ DI SANTA MARIA MAGGIORE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione della tavola rotonda "Sant'Antonio da Padova ieri e oggi dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia", in programma a Trieste il 13 dicembre 2022
CLUB TOURISTI TRIESTINI - SAN DORLIGO DELLA VALLE DOLINA (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del Premio Cergoly 2022, da assegnare a uno studente che abbia realizzato un lavoro sul carattere plurilinguistico e multiculturale di Trieste o del Litorale
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA DELLA FOLLIA - CLAUDIO MISCOLIN -SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	contributo alle spese per la realizzazione del volume dedicato al trentennale dell'attività dell'Associazione: "Accademia della Follia - un viaggio lungo trent'anni"
MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione della monografia della mostra "ARS BOTANICA. Giardini di carta/Paper Gardens"
INIZIATIVA EDITORIALE "DALLE ALPI GIULIE AL MARE, VIAGGIO NELLA BIODIVERSITÀ" - UDINE (UD)	acquisto e diffusione di copie del volume "Dalle Alpi Giulie al mare, viaggio nella biodiversità"
INIZIATIVA EDITORIALE "TRA LE ALPI E L'ADRIATICO" -TRICESIMO (UD)	acquisto e diffusione di copie del volume "Tra le Alpi e l'Adriatico" di Sergio Tavano
ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA BORA - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del progetto "Che vento faceva? - Memorie del clima", volto alla realizzazione di filmati dedicati a studi e testimonianze sul clima e la bora
PANATHLON CLUB TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per l'organizzazione di una mostra e di una pubblicazione sulla storia sportiva e culturale della disciplina del canottaggio in ambito locale nel 130° anniversario di fondazione della Federazione Internazionale Canottaggio
ALTREFORME SOCIETÀ COPERATIVA - UDINE (UD)	contributo alle spese per la realizzazione del film-documentario "Il padiglione sull'acqua", dedicato alle opere e alla figura dell'architetto Carlo Scarpa
ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNATIONAL NETWORK ARTISTS - I.N.ARTISTS - PONTENURE (PC)	contributo alle spese per la realizzazione di un cortometraggio interamente ambientato e girato a Trieste
CONSERVATORIO DI MUSICA TARTINI - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione dell' <i>academic reality</i> di didattica musicale "International Lessons for Young Musicians" destinato al pubblico della RAI - rete televisiva nazionale e regionale e del <i>web</i>
SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per la realizzazione del "Progetto Beethoven", ciclo di concerti de "LaFil - Filarmonica di Milano", in programma a Trieste tra il 16 e il 24 luglio prossimo
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
ITALIAN DISTRICTS SRL - TRIESTE (TS)	contributo alle spese per un innovativo progetto di <i>fundraising</i>